

CON L'EUROPA IL LAZIO È PIÙ FORTE



REGIONE
LAZIO

INDICE

Introduzione	5
PARTE A Quadro unitario della programmazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo 2014-2020	9
Quadro unitario della programmazione delle risorse destinate allo sviluppo 2014-2020 - Fonti finanziarie	10
Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 - Riparto per Obiettivo tematico e Azioni cardine	11
Attuazione finanziaria dei Fondi e dei Programmi riferita alle Azioni Cardine	14
Attuazione finanziaria per Macroarea	15
PARTE B 45 progetti per lo sviluppo, il lavoro e la coesione sociale	17
UNA GRANDE REGIONE EUROPEA DELL'INNOVAZIONE	19
1. Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese	20
2. Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle pmi	22
3. Sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo di reti di imprese	26
4. Investimenti per la ricerca Pubblica e Privata	30
5. Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo	33
6. Strumenti per le STARTUP innovative e creative	37
7. Spazio Attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro	41
8. Azioni finalizzate alla promozione del coworking	44
9. atelier ABC (Arte Bellezza Cultura) - Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio	46
10. Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI	50
11. Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali	53
12. Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica	58
13. Marketing territoriale e attrazione degli investimenti nel settore audiovisivo	61
14. Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione	64
15. Sostegno condizionato alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico e biomassa nell'impresa agricola e agroalimentare	67
16. Sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili e per il riuso dei borghi abbandonati	69
17. Sostegno alla diffusione della multifunzionalità nelle imprese agricole	71
DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	73
18. Progetti speciali per le scuole	74
19. Creazione del network Porta Futuro, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari	78
20. Formazione aziendale on demand per i lavoratori	80
21. Realizzazione di scuole di alta formazione	83
22. Formazione professionale per i green jobs e per la conversione ecologica	85
23. Torno subito: inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero	88

24. Sperimentazione del contratto di ricollocazione	91
UNA REGIONE CHE CURA E PROTEGGE	95
25. Costruzione dei nodi della rete di cura: apertura di 48 Case della Salute nel territorio regionale	96
26. Azioni di formazione e sostegno del lavoro nel comparto dei servizi alla non autosufficienza e alla terza età	98
UNA REGIONE SOSTENIBILE	101
27. Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico	102
28. Bonifica dei terreni inquinati nella Valle del Sacco	105
29. Valorizzazione e recupero ambientale del sistema fluviale del Tevere	109
30. Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico	111
31. Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa	117
32. Risorse economiche e assistenza tecnica per la diffusione della raccolta differenziata porta a porta nei comuni	120
33. Programmi e impianti per il trattamento delle frazioni differenziate, dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti residui	123
INVESTIMENTI PER UN TERRITORIO COMPETITIVO	125
34. Programma Lazio 30 mega. interventi per la diffusione della banda ultra larga nella regione Lazio	126
35. Consolidamento e razionalizzazione dei data center regionali	129
36. Investimenti per il tpl: nuovo parco veicolare ad alta efficienza ambientale	133
37. Investimenti per il trasporto ferroviario: acquisto di nuovi treni ad alta capacità	135
38. Rinnovamento e potenziamento della linea ferroviaria Roma-Civita Castellana-Viterbo	137
39. Metropolitana Linea C di Roma. Completamento fino a Piazza Venezia	139
40. Completamento della superstrada Civitavecchia-Viterbo-Orte-Terni (tratta Cinelli-Monteromano)	141
SCELTE PER UNA SOCIETÀ PIÙ UNITA	143
41. Interventi per contrastare i rischi di povertà e di esclusione sociale	144
42. Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità	147
43. Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di servizi all'infanzia (0-2 anni)	157
44. Progetti sportivi per l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana	159
ALTRI INVESTIMENTI DEL PATTO PER IL LAZIO PER UN TERRITORIO COMPETITIVO	163
45. Ferrovia Roma-Lido	164
46. Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	167
47. Interventi per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico delle strutture	169
MAPPE	173

INTRODUZIONE

di Nicola Zingaretti

Presidente della Regione Lazio



Negli ultimi cinque anni, anche grazie al buon utilizzo dei fondi europei, il Lazio è diventato più forte. Sin dal nostro insediamento, abbiamo cambiato l'approccio alla programmazione, puntando sulle risorse comunitarie come una leva indispensabile per cambiare il Lazio, a patto che la si utilizzasse in forte discontinuità rispetto al passato.

Non si è trattato di un semplice slogan. Abbiamo rivoluzionato tempi e modalità di lavoro, scardinando il sistema di scatole cinesi che contraddistinguevano le passate gestioni, per portare l'intera programmazione e tutte le risorse all'interno di una cabina di regia unica. E abbiamo condiviso la nostra idea con i protagonisti istituzionali, sociali ed economici dello sviluppo territoriale.

Grazie a questo approccio, abbiamo recuperato le risorse della vecchia programmazione e nel 2014 abbiamo stabilito per la prima volta i cardini attorno ai quali far ruotare lo sviluppo della nuova programmazione: 45 azioni-cardine, progetti concreti, scelti perché realizzabili in tempi rapidi e, soprattutto, perché utili a migliorare la vita dei cittadini e il lavoro delle nostre imprese.

Oggi quei 45 progetti sono in piena fase attuativa: in questa pubblicazione raccontiamo l'evoluzione delle attività e i prossimi impegni per proseguire insieme sulla strada dello sviluppo. Insieme per dare sostanza agli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo e il Lavoro, in un momento in cui siamo chiamati ad agire con rapidità e concretezza.

Da cenerentola per certificazione della spesa dei fondi europei, proprio grazie al nuovo corso, oggi il Lazio utilizza bene le risorse di Bruxelles ed è tornato a trainare lo sviluppo economico, sociale e produttivo nazionale.

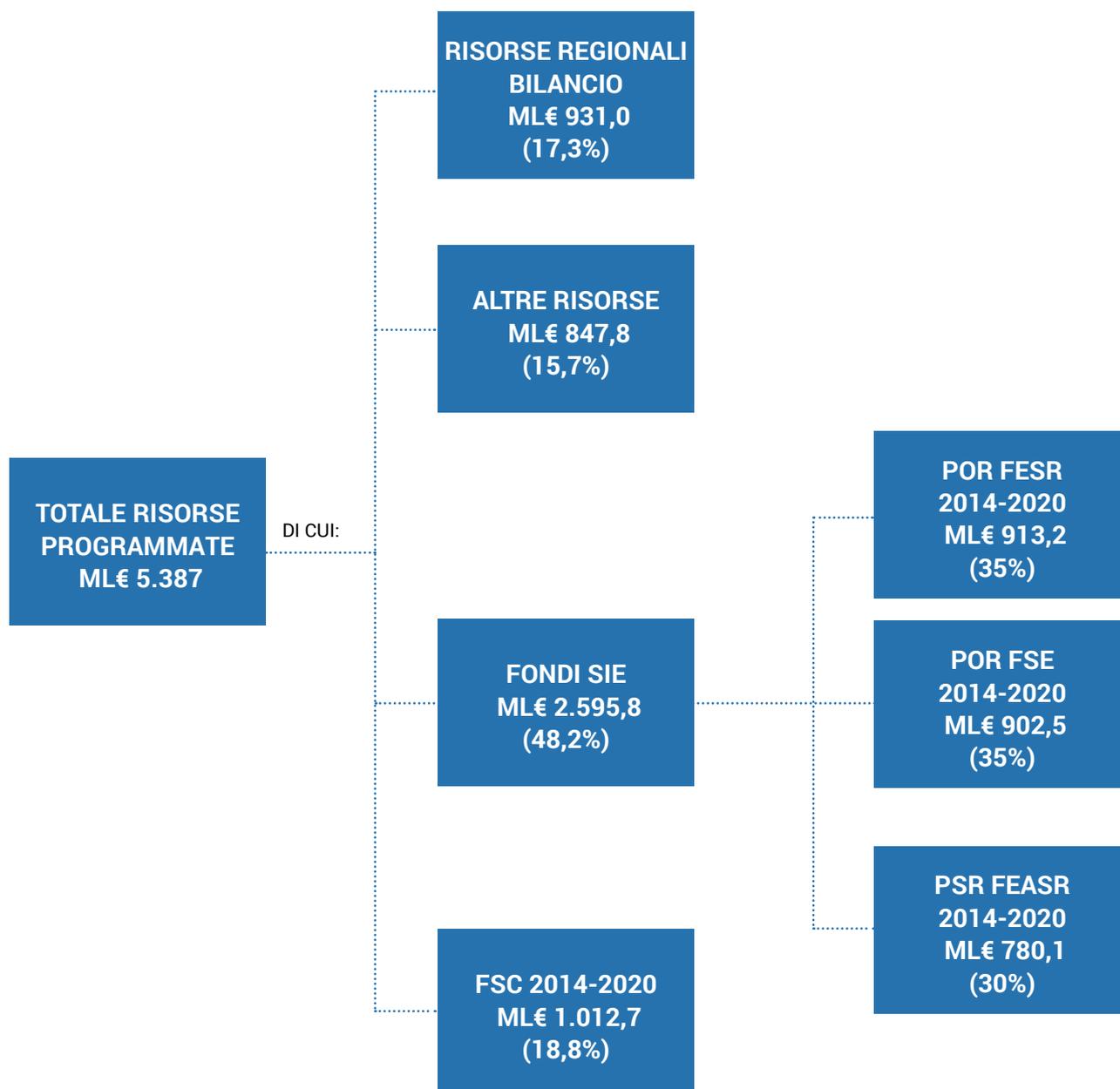
Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio

PARTE A

**Quadro unitario
della programmazione
delle risorse finanziarie
per le politiche
di sviluppo 2014-2020**



Quadro unitario della programmazione delle risorse destinate allo sviluppo 2014-2020 - Fonti finanziarie



Il quadro complessivo comprende anche le risorse aggiuntive relative al Patto per il Lazio, distinte in relazione alle diverse fonti

Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020

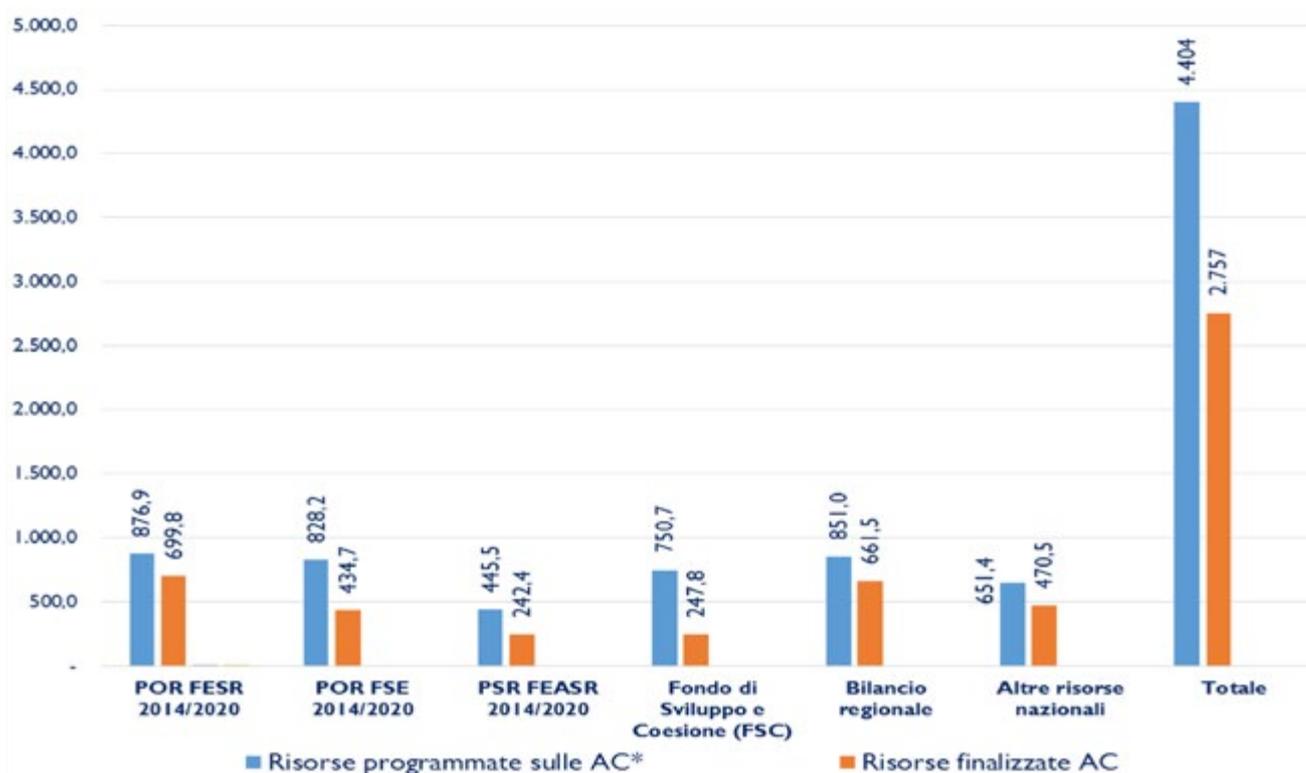
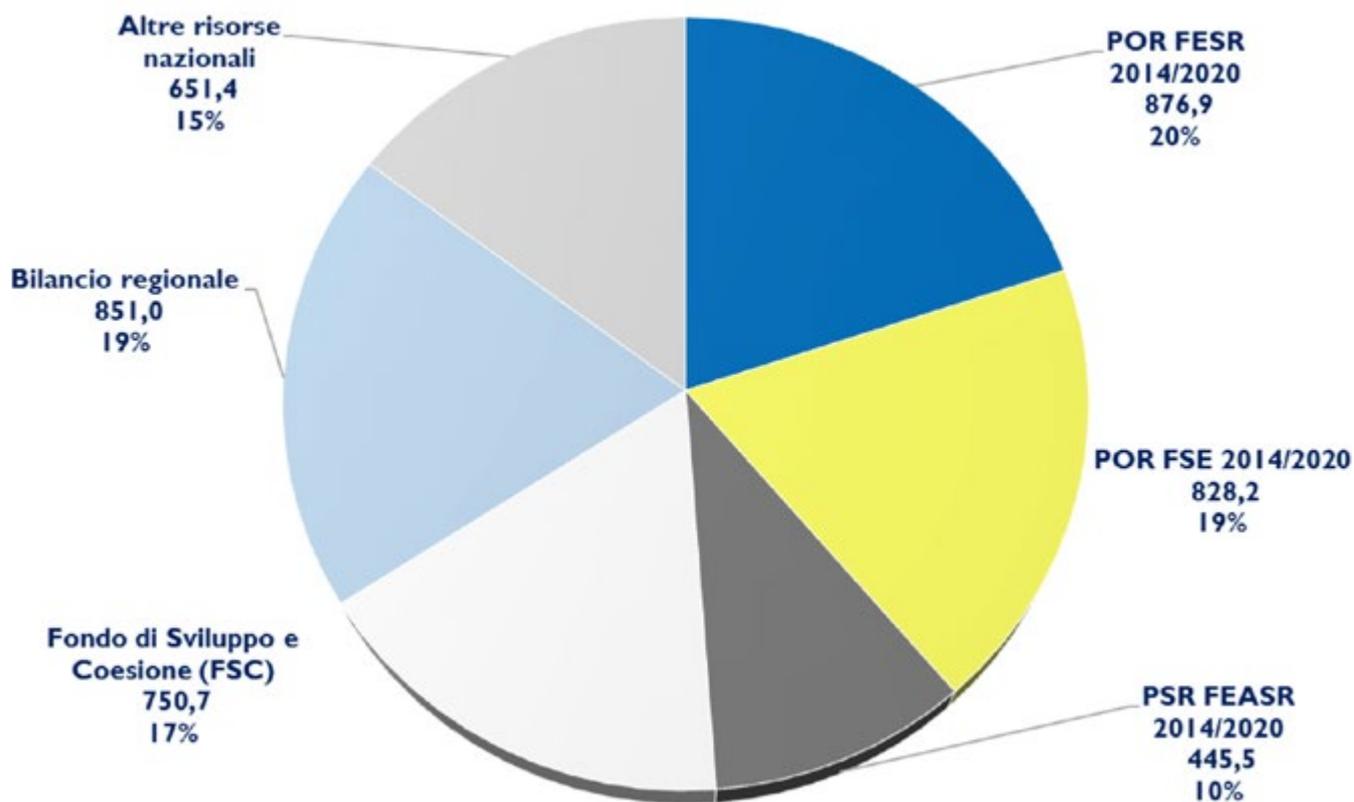
Riparto per Obiettivo tematico e Azioni cardine

Macroarea strategica	Azioni Cardine	CODICE	Costo intervento (MLN di euro) (A)	Fonte di finanziamento						Risorse finalizzate								
				Bilancio regionale	POR FESR 2014-2020	POR FSE 2014-2020	PSR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRE RISORSE	Bilancio regionale	POR FESR 2014-2020	POR FSE 2014-2020	PSR 2014-2020	FSC 2014-2020	RISORSE FINALIZZATE (B)	% B/A		
Una grande regione e europea dell'innovazione	Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese	AC01	8,0	-	8,0	-	-	-	-	-	-	0,1	1,3	-	-	-	1,4	17,5%
	Strumenti per L'ACCESSO AL CREDITO E ALLE GARANZIE delle PMI	AC02	85,0	25,0	50,0	-	10,0	-	-	-	-	25,5	50	5	5	80,5	94,7%	
	Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESA	AC03	314,4	18,5	120,0	-	175,9	-	-	-	-	7,184	65	82,7	-	154,884	49,3%	
	Investimenti per la RICERCA PUBBLICA E PRIVATA	AC04	115,0	55,0	60,0	-	-	-	-	-	-	17	12	-	-	29	25,2%	
	Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO	AC05	48,0	9,0	35,0	-	4,0	-	-	-	-	15,2	20	3	3	38,2	79,6%	
	Strumenti per le STARTUP innovative e creative	AC06	186,2	7,5	90,4	-	88,3	-	-	-	-	4,05	86,4	45	25	160,45	86,2%	
	SPAZIO RTIV: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro	AC07	10,4	5,4	5,0	-	-	-	-	-	-	5,4	5	-	-	10,4	100,0%	
	Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING	AC08	31,0	-	-	-	31,0	-	-	-	-	-	-	6	6	6	19,4%	
	Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura) - Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio	AC09	9,7	0,5	6,0	-	3,2	-	-	-	-	0,537	6	3,21	-	9,747	100,1%	
	Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI	AC10	56,0	6,0	50,0	-	-	-	-	-	-	0,4	30	-	-	30,4	54,3%	
	Sostegno al RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali	AC11	63,7	23,7	40,0	-	-	-	-	-	-	4	42	-	-	46	72,2%	
	Incentivi per la RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDILIZIA, la riconversione e rigenerazione energetica	AC12	74,6	-	59,0	-	15,6	-	-	-	-	-	59	8,3	-	67,3	90,2%	
	Marketing territoriale e ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE AUDIOVISIVO	AC13	35,0	-	35,0	-	-	-	-	-	-	-	35	-	-	35	100,0%	
	Sistemi di VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE in aree di attrazione	AC14	18,0	18,0	-	-	-	-	-	-	-	17	-	-	-	17	94,4%	
	Sostegno condizionato alla produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO E BIOMASSA NELL'IMPRESA AGRICOLA E AGROALIMENTARE	AC15	24,6	-	-	-	24,6	-	-	-	-	-	-	13,5	-	13,5	54,9%	
	Sostegno alla creazione di COMUNITA' RURALI sostenibili e per il riuso dei borghi abbandonati	AC16	30,8	-	-	-	30,8	-	-	-	-	-	-	22,1	-	22,1	71,8%	
	Sostegno alla diffusione della MULTIFUNZIONALITA' NELLE IMPRESE AGRICOLE	AC17	18,6	-	-	-	18,6	-	-	-	-	-	-	12	-	12	64,5%	

Interventi del Patto per il Lazio a valenza cardine		PL	RISORSE PATTO LAZIO	Bilancio regionale	POR FESR 2014-2020	POR FSE 2014-2020	PSR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRE RISORSE	risorse finalizzate
PATTO PER LO SVILUPPO DEL LAZIO	Superstrada Orte-Civitavecchia (tratta Monte Romano - Tarquinia)	PL1	472,00	-	-	-	-	200,0	272,0	180,0
	Ferrovia Roma-Lido	PL4	180,00	-	-	-	-	180,0	-	115,0
	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	PL49	89,40	50,1	-	-	-	39,3	-	266,5
	Interventi per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico delle strutture	PL51	264,40	13,2	-	-	-	-	251,2	561,52
(B) TOTALE INTERVENTI PATTO A VALENZA CARDINE			1.005,80	63,30	-	-	-	419,30	523,20	

Attuazione finanziaria dei Fondi e dei Programmi riferita alle Azioni Cardine

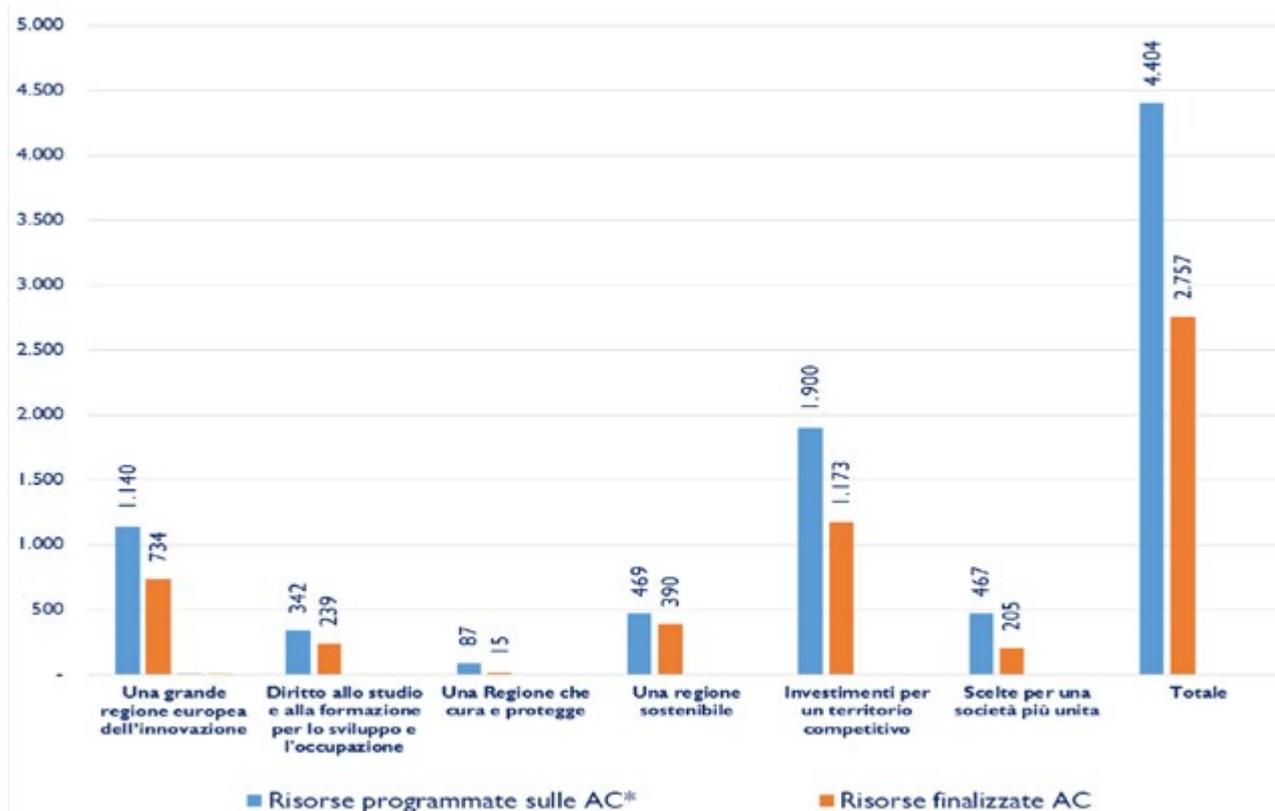
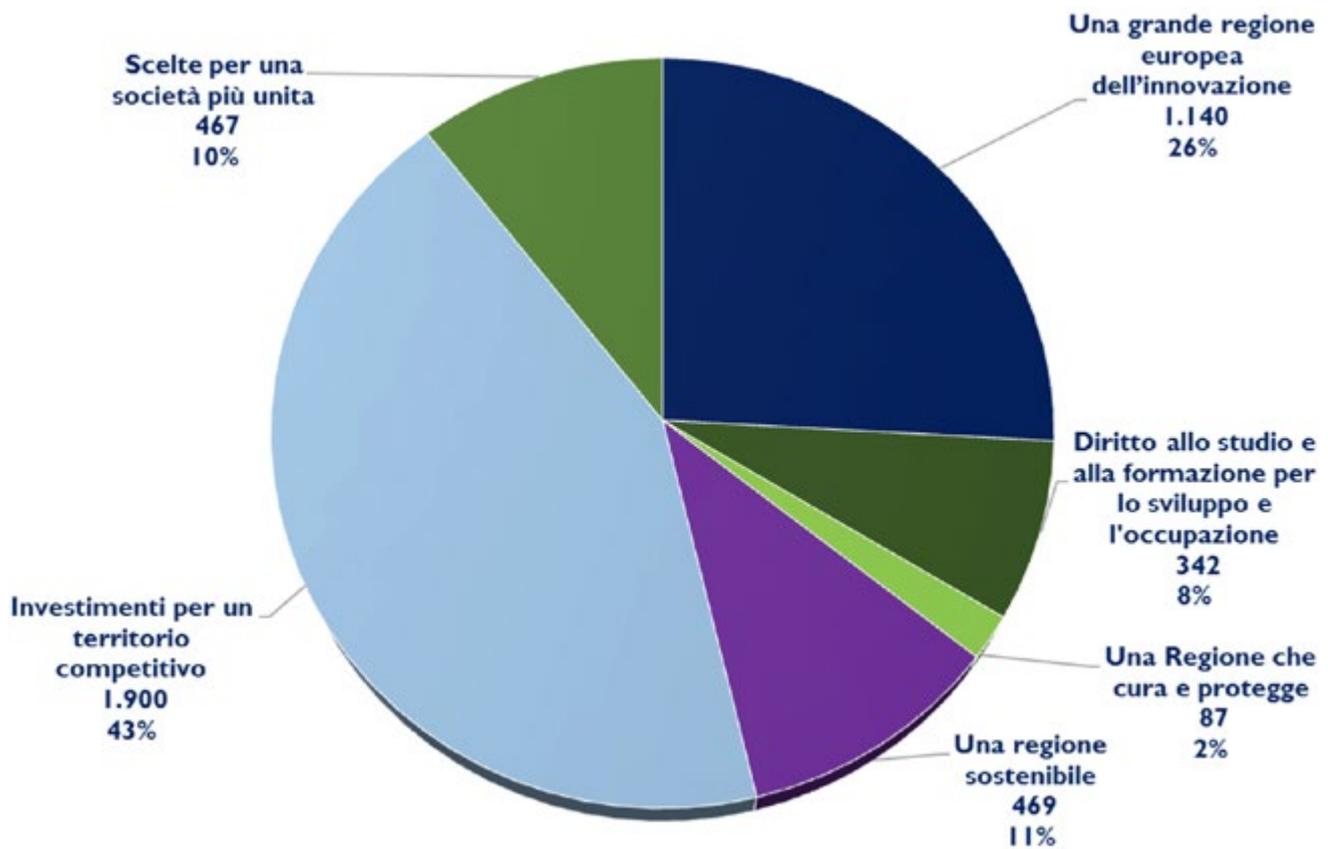
45 Azioni Cardine - Attuazione dei Fondi per Programma (M€)



* Inclusi gli interventi del Patto per il Lazio a valenza cardine

Attuazione finanziaria per Macroarea

45 Azioni Cardine - Attuazione per Macroarea (M€)



* Inclusi gli interventi del Patto per il Lazio a valenza cardine

PARTE B

45 progetti per lo sviluppo,
il lavoro e la coesione sociale



**UNA GRANDE
REGIONE
EUROPEA
DELL'INNOVAZIONE**

1 Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
	8				8

Contribuiscono all'AC 1 le seguenti Azioni:

FESR:

- Azione 2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese - Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese

Obiettivi

Semplificare la macchina amministrativa per semplificare la vita di cittadini e imprese: un unico SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) con un unico sistema informatico, un'unica modulistica, un'offerta omogenea e completa di servizi per tutti i Comuni del Lazio

Target

I Comuni del Lazio

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La Regione dopo un'attenta verifica delle soluzioni più adatte sul piano tecnologico ed informatico per la realizzazione della piattaforma informatica dedicata all'erogazione dei servizi a supporto dell'operatività degli sportelli unici per le attività produttive dei Comuni singoli o associati del Lazio e una attenta valutazione sul possibile riuso di piattaforme esistenti, ha approvato nel 2016 lo studio di fattibilità predisposto da LazioCrea "Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese", adottando la soluzione "Make" (produzione della Rete Regionale SUAP senza ricorrere al riuso di soluzioni già esistenti) e affidato alla stessa società *in house* la realizzazione delle attività previste dallo studio, per un importo di oltre 1,4 M€.

Con riferimento alla realizzazione della modulistica semplificata e standardizzata per il SUAP, le strutture regionali hanno attivamente partecipato al Tavolo tecnico per l'implementazione dell'Agenda per la semplificazione 2015-17.

Ai fini dell'Azione è importante sottolineare gli accordi sanciti in Conferenza unificata sulla modulistica standardizzata e semplificata per il commercio, le attività assimilate e l'edilizia (maggio 2017) in attuazione delle previsioni dei decreti legislativi n. 126 e n. 222 del 2016.

Inoltre, a seguito di due nuovi Accordi raggiunti in Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e gli

Enti locali circa l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle *segnalazioni, comunicazioni e istanze*, è stata aggiornata la nuova modulistica in materia di commercio, artigianato ed edilizia (luglio 2017), integrata nel settembre 2017 di nuovi moduli.

Infine, il 5 ottobre 2017 la Conferenza Unificata ha approvato, al fine di consentire l'interoperabilità e lo scambio dei dati tra le amministrazioni, l'allegato tecnico e gli schemi dati XML relativi ai seguenti moduli: a) scheda anagrafica; b) esercizio di vicinato; c) media e grande struttura di vendita; d) vendita in spacci interni; e) vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche; f) vendita per corrispondenza, tv, e-commerce; g) vendita presso il domicilio dei consumatori; h) bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate); i) bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate); l) bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande; m) attività di acconciatore e/o estetista; n) subingresso in attività; o) cessazione o sospensione temporanea di attività; p) notifica sanitaria ai fini della registrazione (Reg. CE n. 852/2004).

Le Regioni possono, sulla base della propria normativa in materia, provvedere all'estensione degli XML Schema Definition attraverso l'eventuale aggiunta di elementi o attraverso una loro diversa organizzazione.

La nuova modulistica è destinata ad avere un notevole impatto: il numero annuo dei titoli abilitativi e degli adempimenti per i quali è stata predisposta la modulistica è pari a 2.700.000, mentre la nuova modulistica commerciale fa riferimento a settori di attività in cui operano oltre 1.400.000 imprese; in tale quadro le "istruzioni per l'uso" delle nuove disposizioni in materia di conferenza di servizi, SCIA e concentrazione dei regimi realizzate nell'ambito dell'Agenda per la semplificazione, forniscono - insieme all'help-desk, organizzato in collaborazione con le Regioni, l'ANCI e le organizzazioni imprenditoriali (help-conferenza-scia@governo.it) - un valido supporto ai diversi soggetti interessati.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
0,1	1,3				1,4	16

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Il completamento dello sviluppo del sistema informativo avverrà entro il 2020.

2 Strumenti per l'ACCESSO AL CREDITO E ALLE GARANZIE delle PMI

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
25	50		10*		85

* Il dato è indicativo in quanto le risorse accreditate al fondo (SF) saranno commisurate alle istanze avanzate dai beneficiari del PSR dopo la formale concessione del contributo.

Contribuiscono all'AC 2 le seguenti Azioni:

FESR:

- 3.3.1: Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.[...] - Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive
- 3.6.1: Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci [...]
- 3.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI – Finanza obbligazionaria innovativa
- 4.2.1: Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive [...] - Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI

FEASR:

- 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni
- 4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)

FSE si veda l'AC 42 per la parte di sostegno finanziario

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Reimmettere liquidità nel sistema e favorire l'accesso al credito delle PMI

Incentivare politiche di supporto del sistema finanziario regionale all'innovazione delle imprese e alla ripresa dell'economia reale

Target

PMI

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La Regione ha definito una innovativa politica per il sostegno all'accesso al credito e alle garanzie finalizzata ad ampliare la capacità di finanziamento di tutti gli operatori, anche quelli non bancabili ma con prospettiva di crescita, e a ridurre i costi di gestione delle politiche per il credito.

Tra il 2015 e la prima metà del 2016 si è proceduto all'aggiornamento della Valutazione ex ante (VEXA) del 2014 relativa agli Strumenti Finanziari Cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento europei che, per quanto riguarda il pacchetto Credito e Garanzie, finalizzato a verificare se la strategia individuata ed i singoli SF previsti in sede programmatica potessero contribuire positivamente al raggiungimento degli obiettivi del PO cofinanziato dal FESR. In esito a tale valutazione è stato confermato il set di strumenti finanziari originariamente previsto, una volta confermate le evidenze connesse al fallimento di mercato e l'attualità degli elementi di analisi, anche a seguito di una procedura pubblica di consultazione di mercato (market testing), prevedendo la costituzione di un Fondo di Fondi come disciplinato dall'art. 2 punto 27 del regolamento UE 1303/2013. Lazio Innova è stata individuata come gestore del Fondo di Fondi **"FARE LAZIO"** (Fondo azioni per il riposizionamento dell'economia del Lazio) accompagnando la Regione nella progettazione delle azioni e degli strumenti necessari a favorire un'efficace implementazione del Fondo che agisce su indirizzo di un Comitato di Governance istituito a livello regionale.

Per la sezione FARE Lazio dedicata al credito e alle garanzie, la Regione ha messo in campo **62 M€** (di cui 47 provenienti da fondi europei POR FESR e 15 da fondi regionali) per il sostegno all'accesso al credito e alle garanzie di piccole e medie imprese e liberi professionisti, ai quali si aggiunge lo stanziamento per il Voucher Garanzia di 3M€ (si veda di seguito).

Nell'agosto del 2016 è stata indetta la procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della "Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali" relativi al pacchetto Credito e Garanzie.

La gestione di tale pacchetto è stata affidata al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Artigiancassa SPA e Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SPA (aggiudicazione gennaio 2017).

I 4 strumenti innovativi gestiti dal RTI e veicolati attraverso la piattaforma telematica "Fare Lazio" (www.farelazio.it) consentono maggiore rapidità, trasparenza e tracciabilità delle procedure:

- FONDO ROTATIVO PICCOLO CREDITO (38,4 M€): il Fondo sostiene la concessione diretta di prestiti (massimo 50 mila euro) a imprese già costituite e con storia finanziaria, con difficoltà di accesso al credito dovute esclusivamente alla dimensione contenuta del loro fabbisogno finanziario. Si tratta di un finanziamento a tasso zero, della durata di massimo 36 mesi e destinato ad investimenti materiali ed immateriali nonché spese per consulenze (massimo 10%) e circolante (massimo 30%). Le sezioni del fondo rispondono alle esigenze di molteplici target e sono differenziate per dotazione e tipologia di fondo che interviene nel sostegno (riposizionamento competitivo, turismo, botteghe storiche, artigiani, taxi).
- FONDO DI RIASSICURAZIONE (11,5 M€): il Fondo offre una riassicurazione fino al massimo dell'80% dell'importo garantito dal confidi, a condizione che la garanzia rilasciata da quest'ultimo sia compresa tra il 60% e l'80% dell'importo del finanziamento erogato. L'importo massimo garantito dal confidi è pari a euro 250.000 e l'importo massimo della riassicurazione è pari a euro 200.000.

- GARANZIA EQUITY (9,6 M€): concessione, a parziale copertura del rischio, di una garanzia gratuita su aumenti di capitale sociale di ammontare minimo di 50.000 € effettuati da vecchi e nuovi soci dell'impresa destinataria, al fine di promuovere il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese, migliorare le possibilità di accesso a nuovo credito e di ottenere ulteriori investimenti nel capitale di rischio.
- VOUCHER GARANZIA (3 M€): contributo a fondo perduto (Voucher, fino a 7.500 €) che può essere richiesto dall'impresa destinataria a copertura, parziale o integrale, del costo sostenuto per l'ottenimento di una garanzia rilasciata da un confidi a fronte di un finanziamento erogato dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di leasing. Il contributo può essere abbinato con l'intervento del Fondo di Riassicurazione.

Sono attivi 2 SF e il Voucher garanzia:

- FRPC, sportello aperto il 10/7/2017
- Voucher Garanzia (VG), sportello aperto il 18/9/2017
- Il Fondo di Riassicurazione (FdR), sportello aperto il 18/9/2017

È possibile fornire una prima indicazione sull'andamento del FRPC considerando che è stato avviato nel luglio 2017: sono pervenute complessivamente 155 domande di agevolazione che richiedono complessivamente circa 6,735 M€ (novembre 2017).

Nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020, sempre in esito ad una specifica Valutazione ex ante e sulla scorta della precedente edizione dove sono stati erogati oltre 32 M€ per oltre 1.400 progetti finanziati, la Regione Lazio, con una dotazione di **35 M€** (al lordo degli oneri di gestione), ha rilanciato **"Fondo Futuro"** (si veda l'AC 42) con un intervento di erogazione di piccoli finanziamenti a tasso agevolato rivolti a microimprese e a liberi professionisti che si trovino in situazioni di difficoltà di accesso al credito bancario ampliando l'ambito dei soggetti prioritari con l'inserimento, tra questi, delle donne. Le microimprese già esistenti o da costituire che abbiano presentato progetti ritenuti idonei potranno beneficiare di prestiti di importo compreso tra 5.000 e i 25.000 euro. Si tratta di un target specifico di soggetti (il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria è previsto in particolare nell'ambito dell'Asse I – "Occupazione" con riferimento alle priorità 8i e 8ii e nasce dalla consapevolezza che sia necessario mettere in campo strumenti volti a sostenere coloro che intendano avviare nuove iniziative imprenditoriali o percorsi di lavoro autonomo ovvero a consolidare le loro iniziative imprenditoriali o lavorative), lo strumento, infatti, si rivolgerà prioritariamente:

- agli inattivi, agli adulti disoccupati, alle donne, ai lavoratori over 50, agli immigrati e ai disoccupati di lunga durata (Azione 8.5.3);
- ai giovani disoccupati in età compresa fra 15 e 29 anni (Azione 8.1.7).

Parallelamente, la Regione ha inteso costituire una specifica Sezione Speciale Liquidità Sisma (**3,5 M€**), dedicata all'erogazione di finanziamenti a tasso zero a copertura delle esigenze di liquidità delle imprese operanti nei 15 Comuni del Lazio ricadenti dell'Area del Cratere Sismico. Le microimprese beneficiarie con difficoltà o impossibilità di accesso al credito bancario ordinario potranno richiedere un finanziamento per copertura del fabbisogno di liquidità, per un importo compreso tra 5.000 e 10.000 euro.

Sempre a vantaggio delle imprese operanti nell'Area del cratere sismico è prevista la concessione di contributi a fondo perduto (la dotazione delle risorse è stata portata di recente a 4M€) per agevolare gli investimenti produttivi per il rilancio delle microimprese danneggiate e al contempo a sostenere nuovi investimenti anche da parte di microimprese di nuova costituzione in modo da sostenere la riqualificazione produttiva dell'area.

È stato infine promosso un accordo (*Regione Lazio – BEI Loan for SMEs*) con la Bei – Banca Europea per gli Investimenti, per la concessione di una linea di credito di 85 M€ – assegnata alle banche aderenti al Programma (Credito Cooperativo di Roma, UniCredit e Bnl Gruppo Bnp Paribas) – che, unitamente a ulteriori fondi messi a disposizione delle stesse Banche, consentirà a pieno regime di erogare 170 M€ alle imprese del Lazio. I fondi sono finalizzati a sostenere investimenti o per fare fronte alle necessità di capitale circolante legate al normale ciclo commerciale. Le singole imprese possono ottenere un finanziamento con un importo massimo fino a 10 M€, della durata da 2 a 12 anni, elevabile a 15 anni in caso di investimenti per l'efficienza energetica o la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Al fine di facilitare l'operatività dell'accordo, nel maggio 2015, la Regione Lazio ha pubblicato un Avviso dove ha previsto un contributo in conto interessi in relazione a finanziamenti accordati alle imprese entro il limite di 3 M€. Sono pervenute oltre 300 domande, delle quali 181 ammissibili, concentrate quasi esclusivamente nel segmento delle micro-piccole imprese e distribuite sull'intero territorio regionale, con la naturale prevalenza di quelle localizzate nella provincia di Roma (55%).

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
25,5	50		5		80,5	94,7

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate, dovranno essere perfezionati gli Accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari e/o definite le modalità operative correlate ad alcuni SF, dovrà essere attentamente monitorato l'utilizzo delle risorse in modo da garantire il pieno tiraggio degli SF e le conseguenti performance di spesa. Ciascuno SF attivato sarà oggetto di reporting in modo da garantire una sorveglianza specifica sui risultati e sulle opportunità di accesso al credito offerte dalla Regione.

3 Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESE

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
18,5	120		175,9		314,4

*Il valore complessivo delle risorse assegnate all'azione cardine relativa all'innovazione ricomprende, oltre alle azioni specifiche attivate nell'ambito della misura 16 con i PO del PEI e le altre azioni della cooperazione, anche gli investimenti realizzati con le altre misure strutturali del Programma ed in particolare la misura 4.

Contribuiscono all'AC 3 le seguenti Azioni:

FESR:

- 1.1.3: Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [...]
- 1.1.4: Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'Università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)
- 3.5.2: Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialisation [...]

FEASR:

- 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzate al miglioramento delle prestazioni
- 4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Supporto ai progetti pilota

Obiettivi

Incrementare la competitività delle imprese che realizzano progetti di R&S e che sostengono investimenti per l'innovazione attraverso l'utilizzo di strumenti finalizzati ad accompagnare la trasformazione dell'industria regionale verso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, la sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, le reti d'impresa.

L'AC 3 è parte integrante di una strategia regionale più vasta, mirata alla definizione di un Programma per la reindustrializzazione del Lazio (VAL - Valore Aggiunto Lazio) al quale contribuiscono interventi previsti dalla programmazione dei fondi europei 2014-2020, del bilancio regionale e del nuovo Fondo PMI.

L'Azione si integra con altre Azioni, quali l'AC 5 (Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO), l'AC 10 (Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI), l'AC 11 (RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali).

Target

Per il FESR: Imprese, organismi di ricerca e innovazione, Reti di imprese, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico

Per il FEASR: Imprese, Gruppi Operativi (GO) del PEI - Partenariato Europeo per l'Innovazione per la produttività e sostenibilità agricola.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

In coerenza con la *Smart Specialisation Strategy regionale*, la Regione ha avviato nel 2015 un processo di rilancio industriale mirato alla nascita di un nuovo modello di sviluppo territoriale, in grado di stimolare processi di riposizionamento competitivo delle realtà produttive locali e spingere le imprese a mettere in campo azioni di internazionalizzazione e innovazione, costruendo reti, creando sinergie con i centri di ricerca e con l'ambizione di collocare il territorio all'altezza della competizione globale.

In particolare, con la *Call for proposal Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali* ha stimolato l'elaborazione di proposte di sviluppo e di riposizionamento competitivo dei sistemi produttivi, attraverso un esercizio di programmazione partecipata in grado di contribuire a definire le settorialità, le finalità e le technicalità migliori per il riposizionamento di filiere strategiche e per incentivare l'innovazione del sistema produttivo.

Attraverso tali proposte è stato possibile dimensionare i fabbisogni in termini di R&S e il relativo contributo delle Azioni 1.1.3 e 1.1.4 a sostegno del processo avviato con la *Call for proposal*.

Sono state conseguentemente attivate risorse significative a valere sul FESR e sulle risorse di bilancio regionale per finanziare un insieme di bandi per le imprese elaborati in coerenza con gli ambiti di interesse strategico individuati dalla Regione (mobilità sostenibile; aerospazio; bioedilizia; scienze della vita; tecnologie abilitanti, creatività), si veda a tale proposito la descrizione delle diverse procedure nell'ambito dell'AC11.

In particolare, in merito ai 6 Avvisi attivati nel 2016 e 2017 (c.d. bandi verticali), l'AC contribuisce per un importo complessivo di **62M€**, dei quali 32M€ relativi all'Azione 1.1.3, 26M€ all'Azione 1.1.4 e 4M€ all'Azione 3.5.2, ai quali si sommano gli ulteriori **9M€** correlati agli Avvisi che verranno pubblicati entro il 2017 (Beni culturali e Turismo (3M€) e Circular economy e energia (6M€)).

Con il sostegno del "Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio", destinato al finanziamento degli interventi di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. 4 agosto 2008, n. 13 è stato aperto un primo Avviso "Innovazione Sostantivo Femminile" nel marzo 2014 con uno stanziamento di 1M€ (349 domande presentate); la graduatoria dei progetti ammessi è stata pubblicata nel novembre 2014, sono stati ammessi complessivamente 54 progetti per un contributo concesso pari a circa 1,48M€ (incluso lo scorrimento della graduatoria approvato nel 2015).

Per quanto riguarda l'Azione 3.5.2, il FESR ha destinato **3M€** per 2 Avvisi "Innovazione sostantivo femminile", pubblicati rispettivamente nel 2015 (1M€) e nel 2017 (2M€) e finalizzati a promuovere le nuove tecnologie nelle PMI per introdurre processi produttivi innovativi e servizi innovativi, sostenendo al contempo la valorizzazione del capitale umano femminile. Nella prima edizione sono state presentate

372 domande, delle quali 105 ammesse e 42 finanziate, per un contributo di 1M€. Nella seconda edizione sono state presentate 212 domande, delle quali 104 ammesse per un contributo richiesto pari a 5,1M€, ed al momento risultano ancora in corso le procedure di valutazione per la finanziabilità delle stesse.

Nel settore agricolo, il PSR FEASR 2014-20, ha destinato **81M€** per due Avvisi finalizzati, rispettivamente, a:

i) sostenere le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e/o immateriali per l'ammodernamento delle strutture e l'introduzione di tecnologie innovative, che dovranno comportare un miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola e che riguardino la riconversione varietale e diversificazione colturale delle produzioni agricole; la realizzazione di nuovi impianti di colture arboree e arbustive poliennali permanenti o adeguamento dei preesistenti; interventi di "miglioramento fondiario" (Azione 4.1.1);

ii) favorire l'integrazione di filiera, il miglioramento delle tecnologie, l'innovazione, la qualificazione delle produzioni, le prestazioni economiche e ambientali, l'aumento del valore aggiunto, la creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione su piccola scala nel contesto di filiere corte e di mercati locali (Azione 4.2.1);

In relazione all'Azione 4.1.1, sono pervenute **1.025** domande, con un contributo complessivo richiesto di **187 M€** ed un costo totale delle operazioni previste pari a 358 M€. La provincia di Latina si manifesta quella più dinamica: le domande provenienti da tale provincia fanno registrare, infatti, valori superiori di oltre il 50% dei contributi medi richiesti (€292.000, contro la media di €182.000) e del costo medio delle operazioni (€593.000, contro la media di €350.000), evidenziando una struttura imprenditoriale più "robusta" e matura. La distribuzione territoriale delle domande risulta piuttosto omogenea, con una leggera prevalenza di quelle provenienti dalla provincia di Viterbo (32%).

In relazione all'Azione 4.2.1, sono pervenute 103 domande (43% dalla provincia di Latina), con un contributo complessivo richiesto di **66 M€** (50% attribuibili a Latina; contributo medio richiesto pari a € 640.000) e un costo totale delle operazioni previste pari a 153 M€ (costo medio dell'operazione pari a 1,5 M€). Interessante il caso delle domande della provincia di Rieti, pari solo al 6% del totale, ma di rilevante peso unitario: il contributo medio richiesto ed il costo medio dell'operazione preventivate sono superiori di circa il 50% dei valori medi di riferimento dell'Avviso.

Per ciò che concerne il tema dell'innovazione nel settore agricolo, il FEASR ha destinato, inoltre, **1,7 M€** per un Avviso che prevede il sostegno alla costituzione di **Gruppi Operativi per l'innovazione** finalizzati a favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale (scadenza novembre 2017). I team di progetto dovranno saper strutturare idee progettuali che favoriscano iniziative per il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole, il miglioramento della competitività dei produttori, la migliore gestione delle risorse agricole, la salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della biodiversità nell'agricoltura di alto valore naturalistico, la prevenzione dell'erosione dei suoli e l'uso efficiente dell'energia, nonché e l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia, la riduzione di emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Inoltre, attraverso la L.R. n.46 del 31 dicembre 2002 la Regione, al fine di sostenere lo sviluppo economico, l'occupazione e di rafforzare la competitività del sistema produttivo locale delle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FCA di Piedimonte S. Germano (FR), promuove ed attua interventi di qualificazione del tessuto produttivo e di valorizzazione delle potenzialità del territorio. In particolare

con DGR 412/2016 è stato approvato il Programma Operativo di Interventi 2016-2018, nel quale sono dettagliati gli interventi da realizzarsi, le modalità di attuazione degli stessi nonché le aree su cui attuare gli interventi. La copertura finanziaria sul triennio è pari a **3,5M€**.

Infine, la Regione concede agevolazioni finanziarie per la realizzazione di infrastrutture in aree da attrezzare per insediamenti artigianali ed industriali, attraverso la L.R. n. 7 del 21 gennaio 1988 che prevede la concessione di contributi in conto capitale a consorzi costituiti in forma di società anche cooperativa tra imprese industriali e/o artigiane.

Nel 2016 sono stati approvati 4 interventi, per le annualità 2016-2017-2018, per un importo pari a **2,2M€**, presentati dai seguenti Consorzi: Consorzio Cancelliera Santa Palomba, Consorzio Industriale PRUSST San Cesareo, Consorzio Santa Palomba e Consorzio Servizi CAR.ME.SI. CAR.ME.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEARS 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
7,184	65		82,7		154,8	49,3

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate e da avviare, sarà monitorato l'assorbimento delle risorse correlato all'esito delle valutazioni ed al perfezionamento degli atti di impegno con i beneficiari ammessi.

FESR, si veda l'AC11 per i prossimi avvisi in pubblicazione relativamente al riposizionamento competitivo. FEARS, i gruppi operativi già selezionati potranno trasformare le idee progettuali in progetti esecutivi aderendo al bando della sottomisura 16.2.1 che sarà pubblicato nella primavera del 2018 per un importo pari 5,5 M€.

4 Investimenti per la RICERCA Pubblica e Privata

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
55	60				115

Contribuiscono all'AC 4 le seguenti Azioni:

FESR:

- 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [...] – Realizzazione progetti strategici
- 1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione
- 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Rafforzare il rapporto tra piccola e media impresa laziale e mondo della ricerca, favorendo tutti i possibili processi di trasferimento tecnologico tra la filiera dell'innovazione e i settori maturi del sistema economico regionale. Sviluppare e rafforzare la capacità di *matching* tra offerta e domanda di ricerca attraverso il sostegno alla formazione di ambienti favorevoli all'innovazione e il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico tra gli organismi di ricerca e le imprese, con particolare attenzione ai settori portanti definiti all'interno della Smart Specialisation Strategy (S3): aerospazio, scienze della vita, beni culturali e tecnologie per il patrimonio culturale, industrie creative e digitali, agrifood, green economy, sicurezza (homeland security).

Target

Imprese, organismi di ricerca, altri soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Nell'ambito del *Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019*, la Regione Lazio ha inteso promuovere azioni di sostegno alla realizzazione di progetti strategici e allo sviluppo di collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi attraverso procedure competitive nell'ambito delle Aree di Specializzazione intelligente (AdS) "Scienza della Vita" e "Green Economy", individuate dalla Smart Specialisation Strategy (S3) della Regione Lazio.

In attuazione dell'art. 4 della legge regionale n. 13 del 4 agosto 2008 e del Programma Strategico richiamato

nel novembre 2016 è stato pubblicato l'Avviso *Progetti di Gruppi di Ricerca - Conoscenza e cooperazione per un nuovo modello di sviluppo* (dotazione 7M€), finalizzato a promuovere il sistema della ricerca ed innovazione regionale ed in particolare a valorizzare il capitale umano altamente specializzato presente, sovvenzionando progetti di ricerca ad alto contenuto innovativo e coerenti con la *Smart Specialisation Strategy regionale* (RIS3) da realizzarsi da parte di Gruppi di Ricerca dedicati, in modo da creare e facilitare i rapporti di collaborazione con le Imprese.

Sono pervenute **420** domande, per un importo complessivo di investimenti di oltre **60M€**, sono in corso le istruttorie dei progetti.

Inoltre, con un Avviso pubblicato nel settembre 2017 (Progetti Strategici), si prevede la concessione di Sovvenzioni a fondo perduto per la realizzazione di Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati in Effettiva Collaborazione tra Organismi di Ricerca e Diffusione delle Conoscenze ("OdR") ed Imprese, tra cui obbligatoriamente le PMI, con l'obiettivo di favorire la generazione e la condivisione di conoscenza, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e di applicazioni innovative, anche attraverso la promozione di aggregazioni in grado di valorizzare e mettere a sistema le eccellenze regionali di livello internazionale.

La dotazione complessiva è pari a **12M€**, equamente allocati per le due AdS sopra citate. Attualmente sono in fase di valutazione 5 progetti.

In merito al sostegno alle infrastrutture della ricerca, la Regione sta investendo importanti risorse sia con fondi propri sia attraverso il FESR.

Nel settembre 2017, a carico del bilancio regionale, è stato pubblicato un Avviso (dotazione **10 M€**) per sostenere la nascita di una rete territoriale di piattaforme per il trasferimento dell'innovazione tecnologica. Si tratta di infrastrutture che devono fungere da ponte tra ricerca, impresa e mercato, allo scopo di ricongiungere le attività di innovazione con i temi dello sviluppo economico e agendo come vettori di crescita della competitività delle imprese e luoghi di creazione di nuove competenze da impegnare nel mondo del lavoro. Per raggiungere l'obiettivo, la Regione promuove la nascita o lo sviluppo di più soggetti (persone giuridiche o articolazione di Organismi di Ricerca – OdR) che svolgano sul territorio regionale attività imprenditoriale di ricerca e di trasferimento tecnologico rivolta alla comunità scientifica, e soprattutto alle imprese. Tali soggetti devono essere in grado di produrre progetti che consentono loro di sostenersi grazie ai ricavi della propria attività, che non sarà agevolata e sarà svolta a prezzi di mercato. L'operatività deve essere riconducibile alle Key Enabling Technologies (KETs, tecnologie abilitanti fondamentali che rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici). L'aiuto - un contributo a fondo perduto in misura pari al 50% del totale delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute - riguarda gli investimenti materiali e immateriali per laboratori, macchinari e attrezzature, le cui tariffe di accesso, insieme agli altri servizi che il soggetto sarà in grado di offrire, costituiranno i ricavi del soggetto beneficiario.

Sul "versante" del sostegno FESR alle infrastrutture della ricerca cruciali per il sistema regionale (che comprendono cluster tecnologici, strutture per la ricerca nonché centri di competenza privati), l'ambito entro il quale sviluppare le progettualità è definito dal *Programma Nazionale delle Infrastrutture strategiche* (PNIR). In base a tale Programma, la Regione può intervenire esclusivamente per il finanziamento delle IR prioritarie individuate dal Programma stesso e per il finanziamento dei "piccoli laboratori" che, tuttavia, non rientrano nella definizione di IR prevista dall'ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures). Considerata la complessità delle procedure, anche in ordine alle modalità di selezione e

valutazione delle IR da sostenere, si registra un rallentamento dei tempi previsti nel processo di attuazione.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
17	12				29	25,2

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Si prevede di seguire le fasi attuative e conclusive dei progetti finanziati, ponendo attenzione al raggiungimento dei risultati previsti in fase di programmazione.

La Regione prevede una attività mirata e approfondita di monitoraggio delle iniziative che possano utilmente contribuire alla eventuale ridefinizione delle traiettorie di sviluppo da assegnare agli interventi in questo settore.

5 Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
9	35		4		48

Contribuiscono all'AC 5 le seguenti Azioni:

FESR:

- 3.4.1 Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo

FEASR:

- 3.2.1 Supporto per le attività di informazione e di promozione attuata da gruppi di produttori nel mercato interno (promozione dei prodotti di qualità riconosciuta: DOP, IGP, biologici)

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Il sostegno ai processi d'internazionalizzazione delle imprese assume una rilevanza strategica, in quanto leva per innalzare la produttività e la competitività del sistema e per stimolare l'innovazione, tanto nelle nuove specializzazioni quanto nei settori tradizionali.

Questa misura è parte di Valore aggiunto Lazio, il programma della Regione per la reindustrializzazione del territorio attraverso una crescente integrazione con il terziario e un riposizionamento sui settori ad alta innovazione in grado di favorire l'aggancio del sistema economico laziale alla catena globale del valore.

Nell'ambito di Valore Aggiunto Lazio, le misure previste per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO si integrano, infatti, con quelle previste dalla AC 3 (Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESA), dalla AC 10 (Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI), dalla AC 11 (RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali).

Target

PMI, in forma singola e associata

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Le azioni di internazionalizzazione trovano riferimento nelle *Linee Guida delle Politiche Regionali sull'Internazionalizzazione del Sistema Produttivo* della Regione Lazio - pubblicate nel 2014 e successivamente aggiornate con il Programma di Interventi per gli anni 2016-2017. Hanno la loro base giuridica nella legge regionale n. 5/2008. Le Linee Guida, mediate con gli stakeholder regionali, costituiscono un importante tassello della più complessiva strategia per promuovere il riposizionamento competitivo ed i processi

di reindustrializzazione avviata dalla Regione nel contesto della programmazione europea 2014-2020 e della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy).

La strategia è ispirata da quattro principi: i) Internazionalizzazione come acceleratore dell'innovazione; ii) complementarità dell'intervento per l'internazionalizzazione rispetto a programmi nazionali e regionali; iii) il network internazionale e le relazioni con i paesi e le regioni che possano rappresentare opportunità di mercato; iv) l'approccio partecipativo e l'ascolto del territorio.

In linea con quanto disposto dalla L.R 5/2008, sono previste 2 tipologie di interventi: *diretti ed indiretti*.

Gli interventi diretti al sistema imprenditoriale prevedono contributi alle PMI (con fondi FESR e in parte regionali a valere sulla L.R 5/2008) attraverso:

a) il sostegno a progetti di internazionalizzazione promossi dal sistema imprenditoriale che intenda penetrare o rafforzare la propria presenza sui mercati internazionali (che nell'ambito POR FESR sono definiti Piani di investimento per l'Export - PIE).

Sono stati pubblicati 2 Avvisi.

Nel primo (2014, dotazione 5 M€) *"Interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio"* sono stati presentati **76** progetti (con una partecipazione di circa 292 imprese), dei quali 19 approvati, per un totale di 74 aziende coinvolte. Le imprese hanno ottenuto un cofinanziamento di circa 2,3 M€ per un investimento totale di 4,6 M€. Oltre il 40% si concentra nei settori ICT e alimentare-agroindustria, mentre la restante quota si divide in ugual misura tra ambiente ed energie rinnovabili; arredo-design, costruzioni e servizi.

Nel secondo Avviso *"Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio"* (2017, dotazione 5 M€, di cui 4 M€ POR FESR), sono stati presentati **158** progetti per un volume di investimenti proposto pari a **29,09M€** a fronte dei quali sono stati richiesti contributi pari a **12,73 M€**. La procedura è in corso di valutazione.

Infine, nell'ambito del Riposizionamento competitivo (AC 11), dei **4 avvisi** integrati pubblicati che prevedono il sostegno all'internazionalizzazione quale componente progettuale (*"Mobilità Sostenibile e Intelligente"*; *"Life 2020"*; *"Bioedilizia e Smart Building"*), nei primi tre sono stati ammessi a finanziamento **9 programmi** delle PMI per la promozione sui mercati esteri; per l'avviso *"Creatività 2020"* i termini per la presentazione delle domande sono ancora in corso.

b) contributi per l'acquisizione di servizi di internazionalizzazione offerti da operatori qualificati ed accreditati, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di servizi di internazionalizzazione.

È stato pubblicato l'Avviso *"PROSPEX"* (2017, dotazione **6 M€** POR FESR) per il quale sono previste tre scadenze (finestre) per la presentazione dei progetti da inserire nel catalogo. Ad oggi sono stati approvati nel complesso 62 PROSPEX (prime due finestre), alcuni dei quali sono in procinto di essere avviati.

Gli interventi *indiretti* – ossia progetti di internazionalizzazione ad iniziativa regionale (esclusivamente con fondi regionali a valere della L.R. 5/2008), mirano a sviluppare azioni finalizzate a rafforzare la capacità del sistema economico regionale di operare nei contesti internazionali, attraverso l'esplorazione della possibilità di costruzione di reti di cooperazione istituzionale, tecnologica, economica e commerciale; la ricerca di partner ed investitori; l'individuazione di spazi di mercato, concentrando l'azione verso aree geografiche, temi e settori prioritari individuati dalla *Smart Specialisation Strategy* e dal programma per la reindustrializzazione. Le risorse effettivamente impegnate su tali interventi ammontano a circa **7 M€**.

Risultati di sicuro interesse sono, inoltre, stati raggiunti con l'Avviso "Manifestazioni di interesse per la promozione del sistema produttivo regionale" (2014, dotazione iniziale pari 2,2 M€), finalizzato a cofinanziare progetti di promozione presentati dal sistema camerale e dalle associazioni di categoria che coinvolgessero le imprese in percorsi di internazionalizzazione, promuovendo il sistema produttivo regionale: **40** proposte progettuali presentate, 29 delle quali ammesse, per un valore dei progetti superiore a 11 M€. La spesa realizzata complessivamente per i 19 progetti realizzati, ammonta a 6,3 M€ e il numero di imprese coinvolte supera le 1.200 unità (sono in corso le verifiche sulle rendicontazioni). Intensa e proficua l'attività di promozione, formazione ed informazione messa in campo dalla Regione sia direttamente sia in collaborazione con il sistema camerale.

Qualche numero: **46** eventi tra missioni all'estero, azioni di incoming, iniziative di institutional building e fiere di carattere internazionale che hanno visto la partecipazione di **1.260 imprese; 43 seminari** IntFormatevi, organizzati e distribuiti su tutto il territorio regionale; realizzazione di **laziointernational.it**, il nuovo portale regionale per l'internazionalizzazione, che ospita al suo interno anche le attività di SprintLazio; **4.500 iscritti** alla Newsletter; attivazione di un Servizio di consulenza gratuita *on line* sulle tematiche connesse alla contrattualistica, fiscalità, pagamenti internazionali, dogane, marchi e brevetti. Nell'ambito della *Governance* di sistema è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero dello Sviluppo Economico, ICE-Agenzia e Regione Lazio per lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri nel Lazio e la sperimentazione di un sistema di governance tra Amministrazioni centrali e regionali al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni centrali e locali volta a favorire la presenza di operatori esteri nel Lazio.

Gli Avvisi e le attività a carattere trasversale hanno contribuito in modo significativo alle performance regionali in tema di export: il Lazio si conferma tra le regioni leader italiane con una crescita, nel 2017, del 15% mentre la media nazionale si attesta ad un +8%.

Dai dati di Monitoraggio delle attività di internazionalizzazione del Lazio (Rapporto 2016), i primi **5 Paesi** verso cui il Lazio esporta raccolgono circa il 55% dell'export totale regionale: il Belgio, verso cui si registra anche una rilevante movimentazione commerciale intraziendale nell'ambito del settore delle multinazionali farmaceutiche, detiene la prima posizione con 4,7 miliardi di euro; seguono la Germania con 2,1 miliardi, la Francia con 1,6 miliardi, gli Stati Uniti con 1,2 miliardi, la Spagna con circa 1 miliardo di euro di merci acquistate.

Tale *performance* è guidata principalmente dai prodotti e preparati farmaceutici con 9,1 miliardi di euro (45% sul totale), seguiti da prodotti chimici con quasi 2 miliardi (10%), coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio con 1,1 miliardi (6%).

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
15,2	20		3		38,2	79,6

Gli importi includono gli Avvisi in corso di pubblicazione

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate e da avviare, saranno mantenuti i diversi strumenti di sostegno di natura trasversale progettati per favorire un'apertura delle imprese verso mercati esteri e per fornire loro il necessario supporto di natura tecnica, contrattuale e amministrativa. Entro il 2017 sarà pubblicato un nuovo Avviso per il riposizionamento competitivo (vedi AC11) "Beni culturali e turismo" che finalizzerà ulteriori **2M€** per il sostegno ai processi di internazionalizzazione nell'ambito del POR FESR.

Per la promozione nel mercato comunitario delle produzioni agricole di qualità destinate al consumo umano, sarà pubblicato entro il corrente anno il bando a valere sul FEASR (dotazione pari a **3M€**). Con l'obiettivo di favorire l'integrazione di filiera, saranno sviluppate azioni di informazione rivolte ai consumatori realizzate dagli operatori, dai produttori, dai distributori sul significato ed i vantaggi dei regimi di qualità applicati. Si prevede un numero target di Associazioni coinvolte nelle loro diverse forme aggregative pari a 24.

6 Strumenti per le STARTUP innovative e creative

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
7,5	90,4		88,3		186,2

Contribuiscono all'AC 6 le seguenti Azioni:

FESR:

- 1.4.1 Sostegno startup ad alto contenuto tecnologico e spin off
- 3.5.1b Strumenti per le startup innovative e creative
- 3.6.4 Fondo di venture capital

FEASR:

- 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori
- 6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale per attività non agricole nelle aree rurali

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

La creazione di imprese innovative e creative è una delle strategie della Regione Lazio per sostenere lo sviluppo, non solo perché è questa una delle indicazioni dell'Unione Europea che nell'ambito della Strategia 2020 punta su questi settori, ma anche per le specifiche caratteristiche, industriali e culturali, della nostra regione che ha nell'innovazione e nelle industrie creative un ruolo di leadership a livello nazionale. È necessario, dunque, lavorare per creare un ecosistema favorevole alla nascita di imprese innovative, anche agricole, intervenendo lungo tutta la filiera che consente ad una "idea imprenditoriale" di nascere, svilupparsi e affermarsi sui mercati.

Target

PMI, Micro imprese, Startup innovative; nuove imprese, giovani agricoltori

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Sono molteplici gli strumenti messi in campo dalla Regione per dare gambe alla creazione e consolidamento di startup innovative nel Lazio. Tali strumenti vanno dalla governance e gestione finanziaria (creazione di Fare Venture, sezione del Fondo Fare Lazio, dedicato agli strumenti finanziari per il capitale di rischio, con una dotazione di 97M€), ad azioni concrete di sostegno sul territorio (Avvisi a valere sul FESR, FEASR e bilancio regionale), ad azioni di natura orizzontale, finalizzate alla creazione di una rete regionale di Hub dell'innovazione (in connessione con riforma degli Spazio Attivo – AC 07).

Con il bando "Pre-seed" (marzo 2017) prende corpo il nuovo piano di interventi per sostenere tutte le fasi di vita delle startup innovative (pre-seed, seed, venture, expansion) denominato "Startup Lazio 2014-2020!".

Attraverso l'Avviso, la Regione ha inteso stimolare la nascita di nuove realtà imprenditoriali collocate alla frontiera dell'innovazione e che contribuiscono a diffondere sempre di più nel tessuto economico laziale i frutti della ricerca e le più recenti scoperte in ambito tecnologico. Con questa iniziativa, si è voluto sostenere le prime fasi di avviamento della creazione di startup innovative (il "pre-seed", appunto) e il consolidamento della loro idea di business rafforzando, al contempo, il legame tra il mondo della ricerca e le imprese attraverso la promozione di spin-off.

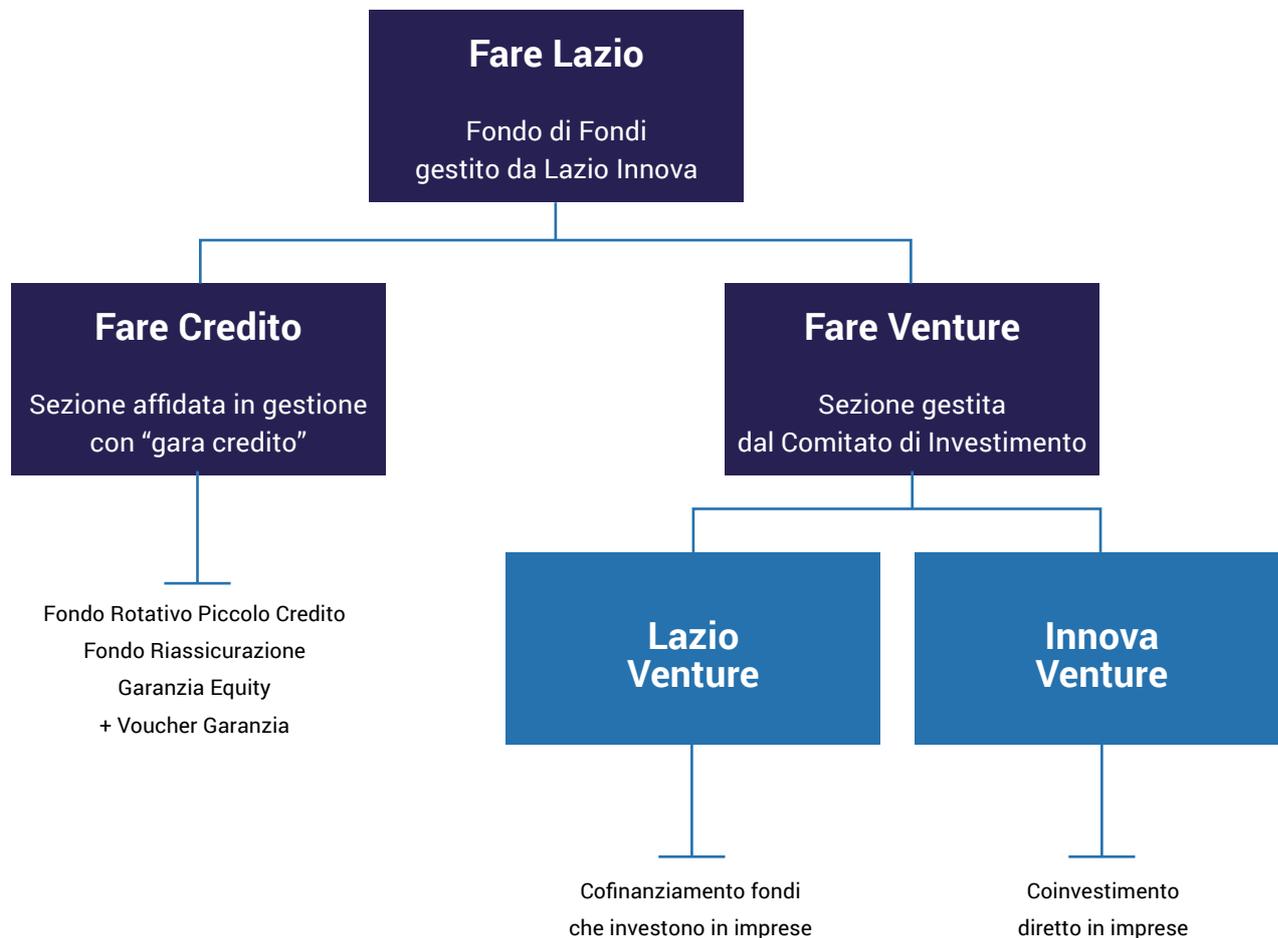
L'avviso è stato anche pensato per promuovere l'intervento di operatori, come ad esempio i "business angels" che, nella delicata fase del pre-seed, siano in grado di fornire alle startup innovative anche un sostegno operativo e non esclusivamente finanziario.

La dotazione complessiva del bando (**4M€**) consiste in un contributo a fondo perduto destinato – secondo diverse modalità in base alla tipologia dei beneficiari - a sostenere due tipologie di attività: le startup nate dagli spin-off della ricerca (contributo da 10.000 a 100.000 €) e le startup innovative ad alta intensità di conoscenza (contributo da 10.000 a 30.000 €). I progetti finanziabili - basati su una soluzione innovativa da proporre sul mercato - devono appartenere agli ambiti individuati nella *Smart Specialisation Strategy* regionale e ai settori ad alta intensità di conoscenza.

Sono pervenute **90 domande**, di cui 20 per Spin-off e 70 Startup. Il 77% delle domande presentate provengono dalla provincia di Roma; le restanti sono distribuite in modo piuttosto omogeneo nelle rimanenti province. Sul totale delle 90 domande pervenute, è interessante il profilo dell'investimento medio previsto: si passa da i 15.000 euro di Rieti ai quasi 75.000 euro di Frosinone (l'investimento medio complessivo è di 57.000 euro). Il totale degli investimenti previsti in fase di presentazione delle domande è pari ad **5,1M€**, per un contributo richiesto pari ad **2,9M€**.

Il *pre-seed* è solo uno degli strumenti a sostegno della nascita e lo sviluppo delle imprese: sulla base dell'aggiornamento della Valutazione ex ante con riferimento agli Strumenti Finanziari dedicati ad incentivare il settore privato ad investire nel capitale di rischio delle imprese innovative (aprile 2017), la Regione ha destinato un plafond di risorse significative alla sezione VENTURE del Fondo dei fondi (FdF), in considerazione dell'accertato fallimento di mercato del private equity e del segmento dell'early stage, ha delineato le strategie di investimento, prevedendo il ricorso a due diverse modalità di intervento (cofinanziamento di veicoli finanziari e coinvestimento diretto da parte dello stesso Gestore del FdF), ha previsto, inoltre, un sostegno a fondo perduto, fino al 50% dei costi di *scouting* (o costi di esplorazione) alla cui copertura sono destinati 2,4M€, ossia quei costi sopportati da veicoli finanziari autorizzati e specializzati in investimenti in azioni o titoli simili (*equity o quasi equity*) al fine di conoscere più approfonditamente il mercato per identificare le PMI prima della fase di due diligence. La sezione Fare Venture è pari a **97M€**, destinati per 73M€ a Lazio Venture, per interventi di cofinanziamento (investimenti in fondi che investono in startup o PMI), e per 24M€ a Innova Venture, per interventi di coinvestimento (investimenti diretti in startup o PMI).

In entrambi i casi le proposte di investimento sono valutate e selezionate da un *Comitato di investimento*, autonomo ed indipendente. Attualmente sono in corso le procedure di selezione le "proposte di investimento" presentate da parte di fondi costituiti (o costituendi), i cui soggetti gestori sono vigilati da Banca d'Italia o, se di diritto di altro paese comunitario, dalla equivalente autorità di vigilanza.



Per quanto concerne la nascita e sviluppo di nuove imprese nel **mondo rurale**, il FEASR ha pubblicato un bando (**45M€**) orientato a favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese incentivando anche i processi di ricomposizione fondiaria nonché a promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e agevolare l'accesso al capitale fondiario da parte di giovani agricoltori. Sono soggetti beneficiari i giovani agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola di adeguate dimensioni economiche, in possesso di una propria posizione fiscale e previdenziale e di adeguate qualifiche e competenze professionali.

Le procedure di selezione avviate nel 2016 hanno incontrato ampio favore da parte del territorio, raccogliendo **1.285 domande**, per un importo complessivo di 90M€ (contributo medio richiesto pari a 70.000 euro) a fronte di una dotazione del bando pari a 45 M€. La distribuzione territoriale delle domande risulta piuttosto omogenea, con una leggera prevalenza di quelle provenienti dalla provincia di Frosinone (25%).

Tenuto conto dell'importante risposta da parte dei giovani agricoltori intenzionati ad avviare nuove imprese agricole, sono state attivate iniziative in ambito regionale al fine di soddisfare i giovani agricoltori sostenendo tutti i progetti ritenuti ammissibili e adeguati, andando quindi ad aumentare la capienza finanziaria della misura per non disperdere questo importante occasione di lavoro e occupazione in agricoltura.

Nell'ottica di sostenere la nascita di imprese creative, la Regione ha messo a disposizione anche risorse del bilancio regionale istituendo un apposito fondo "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative" (art. 7 L.R. n.13 del 2013), finalizzato a sostenere l'avvio e/o lo sviluppo di imprese nel settore dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura e della musica, cofinanziandone i costi di avvio e di

primo investimento. Attraverso il fondo, sono stati messi a disposizione **2,7M€**, con due bandi nel 2014 e nel 2016, che hanno finanziato 75 progetti, l'80% dei quali presentato da *startup*.

La Regione, ai sensi dell'art. 6 della legge suddetta, ha istituito, in linea con le finalità e gli strumenti delle disposizioni nazionali in materia (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss. mm. e ii.), un Fondo per sostenere la diffusione delle Startup innovative sul proprio territorio denominato "Fondo per la nascita e lo sviluppo delle startup innovative". Con DGR n. 374/2014 sono state approvate le modalità e i criteri per la concessione delle risorse del Fondo. Nel novembre 2014 è stato pubblicato l'omonimo Avviso (dotazione 1,35 M€) a sostegno per la concessione di contributi a fondo perduto, per importi compresi tra 20.000,00 e 30.000,00 euro, finalizzati allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali, posti in essere da PMI costituite o costituende, classificabili come startup innovative, prevedendo l'attivazione del Fondo solamente in presenza di un apporto di capitale da parte di uno o più investitori indipendenti per un importo almeno pari al contributo regionale concesso. Sono state presentate 58 domande per un contributo richiesto pari a circa 1,732. Sono stati ammessi 28 progetti per un contributo concesso pari a 0,835 M€.

Da ultimo, si segnalano altri interventi di natura "orizzontale" che stanno agevolando il processo di nascita e consolidamento di nuove realtà imprenditoriali nella Regione. Si fa riferimento, ad esempio, al lavoro di riforma compiuto sulle attività degli incubatori, acceleratori privati e "Spazio Attivo" della Regione (AC 07), che ha visto nascere, riorganizzare e specializzare nei servizi nuovi luoghi di accesso per l'impresa e il lavoro.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
4,05	86,4		45,0	25	160,45	86,2

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

FESR: Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate, dovranno essere perfezionati gli Accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari e/o definite le modalità operative correlate ad alcuni SF, dovrà essere attentamente monitorato l'utilizzo delle risorse in modo da garantire il pieno tiraggio degli SF e le conseguenti performance di spesa. Ciascuno SF attivato sarà oggetto di reporting in modo da garantire una sorveglianza specifica sui risultati e sulle opportunità offerte dalla Regione nel sostegno al finanziamento del rischio.

FEASR: Per le nuove imprese, per attività non agricole nelle aree rurali, entro il 2017 sarà attivato il bando dedicato con una dotazione di 3,5 M€.

7 SPAZIO ATTIVO: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
5,4	5				10,4

Contribuiscono all'AC 7 le seguenti Azioni:

FESR:

- 3.5.1 SPAZIO ATTIVO: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Rendere tutto il territorio regionale luogo di innovazione sociale, di sperimentazione di nuovi modelli produttivi e di razionalizzazione dell'offerta dei servizi istituzionali a favore della competitività dell'economia. L'obiettivo è realizzare una rete di spazi a disposizione dei giovani, delle imprese, delle startup, della formazione e degli enti locali, per riequilibrare le differenze oggi presenti nella regione e rendere il Lazio un "hub" della "social innovation" nazionale.

Target

Cittadini e imprese

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Sono attualmente 9 gli Spazi Attivi operativi sul territorio regionale che – in base alle proprie specializzazioni - erogano una molteplicità di servizi per i cittadini, le imprese, le startup innovative, gli enti locali (servizi informativi, finanziari, di gestione di rapporti con l'estero, di animazione/eventi, di empowerment):

1. Roma Tecnopolo: è l'Incubatore ESA, ASI, BIC Lazio per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico. Nasce alla fine del 2006 ed è stato concepito per facilitare la nascita e lo sviluppo di spin off da ricerca e spin off tecnologici da imprese già esistenti; rappresenta un interlocutore di riferimento territoriale per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali che riguardano applicazioni delle tecnologie spaziali
2. Roma Casilino: i servizi offerti sono rivolti a tutti coloro che intendono avviare una nuova attività imprenditoriale, ma anche alle PMI che operano in qualsiasi settore ed intendono ampliare, diversificare, sviluppare la propria attività
3. Bracciano: si rivolge prevalentemente ai sistemi agrifood e forestali. L'obiettivo è sostenere la nascita di

attività imprenditoriali fortemente innovative legate alle produzioni agricole e alimentari di qualità

4. Civitavecchia: l'incubatore è attivo principalmente con interventi a favore dei comparti della nautica da diporto e della cantieristica navale, settori trainanti del sistema produttivo. Lo Spazio Attivo assume un ruolo strategico nella fase di animazione territoriale in quanto facilitatore dei rapporti tra le imprese della filiera e partner tecnico alla progettazione
5. Latina: mirato alla promozione, creazione e sviluppo di startup innovative, offrendo al territorio competenze specifiche, partnership tecnologiche, produttive, finanziarie e commerciali, oltre a opportunità di networking, in grado di garantire una risposta efficace alla crescita competitiva delle neo imprese e, più in generale, del sistema produttivo locale, in particolare lungo le filiere Scienze della Vita ed Economie del mare
6. Viterbo: l'incubatore ha una specializzazione prevalente nella filiera dell'industria culturale che opera nella Tuscia Viterbese, promuovendo progetti e idee e mettendo a fuoco i settori trainanti e le specificità di questo ricco territorio, caratterizzato da un significativo patrimonio storico, artistico, architettonico e ambientale
7. Rieti: collocato all'interno del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Rieti-Cittaducale, l'obiettivo è sostenere il sistema imprenditoriale con interventi finalizzati all'innovazione tecnologica, prevalentemente nel settore dell'elettronica e per la sostenibilità ambientale
8. Ferentino: l'incubatore è finalizzato a diffondere una nuova cultura imprenditoriale, le cui potenzialità di sviluppo nascono dalle opportunità di mercato legate in particolare alla meccanica e sistemi di automazione. Nell'Incubatore sono presenti 9 ambienti di dimensione variabile dai 20 ai 135 mq. circa, e dispone, inoltre, di sala formazione da 25 postazioni, da utilizzare anche come sala riunioni; spazi attrezzati per convegni; info point
9. Colferro: l'incubatore è finalizzato a diffondere una nuova cultura imprenditoriale, le cui potenzialità di sviluppo nascono dalle opportunità di mercato legate in particolare all'efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Presso l'Incubatore è stato costituito un "Polo per le Biomasse e l'Efficienza Energetica", con la nascita del primo impianto a microturbina multi-fuel alimentato da biomasse esistente in Italia

Gli Spazi Attivi ed i FabLab, parte integrante della rete, negli ultimi tre anni sono stati in grado di produrre i seguenti "numeri":

- quasi 18.000 persone hanno partecipato a 764 workshop e tutorial dedicati al design, al making e alla progettazione avviando 347 progetti di prototipazione
- quasi 2.800 idee di impresa
- 1.000 business model in validazione
- 66 startup incubate che già fatturano 6,3 M€ e offrono lavoro a 238 persone
- 400 incontri di animazione dell'ecosistema, con la partecipazione di 12.000 persone
- 340 incontri di startup storming ai quali sono intervenute oltre 2.000 persone

Con un investimento di 2,5 M€, la Regione Lazio, nel mese di marzo 2017 ha dato, inoltre, avvio alla realizzazione a Zagarolo, presso il Palazzo Rospigliosi del "Lazio Open Innovation Centre" (LOIC), uno spazio attivo per startup e giovani imprenditori che verrà gestito da BIC Lazio.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
5,4	5				10,4	42,3

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Completamento del LOIC di Zagarolo.

Rafforzare l'operatività e la visibilità di ciascuno Spazio Attivo, punto d'incontro e di snodo delle opportunità di sviluppo economico, del lavoro autonomo, della creatività e dell'innovazione per la comunità di soggetti interessati ad un cambiamento di rotta del sistema Lazio.

8 Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
		31			31

- Contribuiscono all'AC 8 le seguenti Azioni:
- FSE:
- 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
- 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata [...]

Obiettivi

Promuovere forme di incentivo per quelle aree del Lazio dove, anche per motivi connessi alla configurazione geomorfologica del territorio, il coworking si presta per sostenere i processi di sviluppo locali. In particolare l'azione è mirata a sostenere i settori economici regionali, tradizionali e innovativi, per i quali l'organizzazione del lavoro trova una soluzione operativa adeguata nelle modalità associate al coworking.

Il coworking intende dare una risposta innovativa a chi cerca spazi di lavoro riducendo costi, aumentando le possibilità di scambio e condivisione professionale e generando innovazione nell'ambito delle comunità territoriali.

Target

Giovani interessati a sviluppare un'attività professionale attraverso un progetto in modalità coworking.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

L'Azione di coworking si inserisce all'interno del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio, denominato "Generazioni", che riguarda un set di opportunità variegata, complementari e sinergiche, al fine di sostenere e rafforzare il percorso dei giovani verso l'inserimento e l'affermazione in campo non solo lavorativo, ma anche sociale e personale e che insiste, oltre che sull'AC 8, anche sulle AC 19 (Porta Futuro) e 23 (Torno subito).

Il Piano ha previsto un intervento riferito agli "Spazi di lavoro collaborativi (coworking)", cui sono destinate risorse pari a 5,6M€ (a cui si aggiungono 0,4M€ a valere sul FESR, destinati all'allestimento degli spazi utilizzando la clausola di flessibilità per la spesa) e con il quale si promuove l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei giovani attraverso l'individuazione di spazi comuni di lavoro per contribuire a instaurare collaborazioni lavorative, stimolare lo scambio di idee, la creatività e l'innovazione, riducendo costi e generando innovazione nell'ambito delle comunità territoriali.

L'intervento, affidato a Laziodisu, prevede, tra i circa 1.400 destinatari finali previsti, liberi professionisti, imprenditori e soggetti in cerca di occupazione.

Nello specifico, l'iniziativa è articolata su più tipologie di azione che si esplicano in funzione dei differenti attori coinvolti:

1. attivazione di spazi di coworking all'interno delle residenze universitarie (8 spazi). Nell'ambito di questa azione è prevista l'erogazione di risorse a favore di Laziodisu per la definizione delle residenze universitarie disponibili a concedere in uso gratuito spazi disponibili da destinare ad attività di coworking; impiegare le risorse previste per l'allestimento di spazi inutilizzati o sottoutilizzati da destinare ad accogliere esperienze di coworking e per la loro gestione e funzionamento
2. voucher individuali per l'accesso agli spazi di coworking. Si intende fornire incentivi economici a favore degli utilizzatori delle aree di coworking, Fab Lab e Contamination Lab attraverso l'erogazione di voucher
3. costituzione di un osservatorio regionale sugli spazi collaborativi di lavoro per attività di coordinamento e promozione della rete, favorendo i rapporti con enti formativi, enti locali, imprese

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
	-	6			6	19,3

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Si tratta di un progetto pluriennale le cui attività si concluderanno entro il 2019.

9 ATELIER ABC (Arte Bellezza Cultura) - Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
0,537	6,0	3,21			9,75

Contribuiscono all'AC 9 le seguenti Azioni:

FESR

- 3.3.1 sub Azione b. - Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi

FSE:

- 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
- 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Puntare sulla cultura come strumento di valorizzazione e di rivitalizzazione dei territori. Il progetto ABC - Arte Bellezza Cultura nasce per promuovere arte, cinema, fotografia, letteratura e teatro. Ma anche palazzi, ville, castelli, abbazie, borghi, acropoli, domus, fori e isole. La Regione ha individuato cinque luoghi nei quali attuare un intervento che coniuga la riqualificazione degli spazi, la promozione e l'organizzazione di attività, scommettendo sulla creatività: Civita di Bagnoregio (VT), Palazzo Alemanni; Rieti (RI), Museo Civico; Roma, Mercati di Traiano; Cassino (FR), Museo Historiale; Formia (LT), Torre di Mola.

Target

Enti locali, giovani inoccupati o disoccupati, studenti, PMI

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Nel 2016, la Regione ha sottoscritto l'Accordo di Collaborazione con Roma Capitale, i Comuni di Bagnoregio (per Civita di Bagnoregio), di Cassino, di Rieti e di Formia, con l'obiettivo di supportare piccoli progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico-artistico, migliorare il networking delle strutture interessate, promuovere artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati, allestire Atelier permanenti, realizzare eventi e performance artistiche, realizzare mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell'ambito di attività laboratoriali, qualificare laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico.

L'AC prevede interventi integrati con il sostegno del FESR, del FSE e di risorse regionali per il conseguimento dell'obiettivo attraverso una sinergia condivisa.

In particolare, sono previste due linee di intervento sostenute dal PO FSE 2014-20 per un importo complessivo stimato di **3,21M€**.

La prima linea di intervento è denominata **“Progetti Scuola ABC”** e si inserisce nel quadro degli interventi regionali a favore delle scuole secondarie di secondo grado, che sono invitate a partecipare ad iniziative volte a favorire la crescita culturale e sociale degli studenti. Le scuole avranno l’opportunità di integrare i piani di offerta formativa, attraverso l’adesione ad iniziative che valorizzino i percorsi di crescita culturale e sociale degli studenti, facendo leva su temi legati al mondo dell’arte, della cultura, del cinema, della storia, del recupero della memoria, favorendo una continua apertura al mondo della conoscenza ed al tempo stesso innovando le metodologie didattiche e stimolando l’interesse per l’apprendimento, contribuendo a migliorare il livello di qualificazione dei giovani e facilitando la permanenza nei contesti scolastici e formativi.

I Progetti Scuola ABC - rivolti in via prioritaria anche se non esclusiva, agli allievi dell’ultimo biennio delle scuole superiori di Roma e del Lazio - prevedono la realizzazione di attività seminariali e di apprendimento non formale per docenti e studenti degli istituti superiori e, nell’ottica di proporre un’offerta integrativa, si prefiggono i seguenti obiettivi:

- avvicinare gli studenti alle eccellenze del territorio di Roma e del Lazio con guide di eccezione, quali personalità del mondo della cultura e dello spettacolo (A spasso con ABC);
- approfondire la storia dell’Italia, ma non solo, attraverso le immagini del grande cinema, consentendo alle scuole di acquisire una raccolta di film d’autore (Cinema&Storia);
- svolgere riflessioni e analisi sulla contemporaneità in incontri con registi, attori, sceneggiatori, critici e storici (Cinema&Società);
- avvicinarsi al mondo del fumetto e del cinema di animazione, attraverso gli incontri con gli autori (La città incantata).

Si prevede un coinvolgimento di circa 16.000 destinatari per le tre annualità dei quattro ambiti in cui è articolata l’iniziativa.

La proposta progettuale è stata elaborata da Roma Capitale in linea con le indicazioni regionali ed in continuità con l’esperienza realizzata nei precedenti anni scolastici nell’ambito del Progetto ABC Arte Bellezza Cultura, con riferimento alle attività scaturite dal “Protocollo d’Intesa per la promozione dell’offerta culturale e turistica di Roma e del Lazio” del 17/01/2014.

L’operazione “Progetti Scuola ABC” trova attuazione nel quadro dell’Asse III “Istruzione e Formazione” Priorità di investimento 10.i “Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all’istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione” Obiettivo specifico 10.1 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”.

Il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, politiche della Famiglia e dell’Infanzia di Roma Capitale realizzerà i Progetti Scuola ABC con il supporto dell’ente strumentale Zètema Progetto Cultura Srl (soggetto attuatore). L’avvio delle attività per il primo anno è avvenuto ad aprile 2017 per quanto riguarda la progettazione e preparazione degli interventi, mentre l’articolazione delle attività rispetto ai partecipanti segue per quanto possibile il calendario scolastico settembre-giugno con le attività preparatorie e collaterali nei mesi estivi (luglio-settembre). L’organizzazione del budget, invece, segue una pianificazione annuale (gennaio-dicembre).

Per l'intera operazione "Progetti scuola ABC", la Direzione regionale competente ha stanziato a favore di Roma Capitale un budget massimo di **1,56M€**.

La seconda linea di intervento riguarda attività formative e di inserimento lavorativo, selezionate attraverso un apposito Avviso "**Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane**" di recente pubblicazione (dotazione **1,65M€**, scadenza dei termini per la presentazione al 30/11/2017).

La Regione, in linea con quanto definito nell'Accordo, attraverso l'Avviso, intende quindi attuare una serie di interventi che hanno come obiettivo finale la crescita delle opportunità occupazionali e di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che lo stimolo di innovative forme imprenditoriali e di autoimpiego negli ambiti di interesse degli Atelier Arte Bellezza e Cultura.

L'Avviso è stato rivolto a giovani disoccupati ed inoccupati, di cui promuovere la partecipazione e l'integrazione nel mercato del lavoro regionale, favorendo al tempo stesso il rafforzamento i progetti culturali nel territorio.

L'iniziativa è destinata ad una platea molto ampia e variegata, che ricomprende persone temporaneamente al di fuori del mercato del lavoro, ma anche soggetti che non hanno avuto ancora occasione di svolgere un'attività professionale, ponendo in atto strategie integrate per l'inclusione attiva.

L'Avviso è sostenuto nell'ambito dell'Asse III Istruzione e Formazione, priorità di investimento 10iv), obiettivo specifico 10.4 e si qualifica per alcune specificità, progettate per affrontare da un lato la valorizzazione degli Atelier, come definiti dall'Accordo di Collaborazione e, dall'altro, la qualificazione delle risorse umane presenti sul territorio regionale, cercando, al tempo stesso, di favorire, attraverso apposite misure attive, l'accesso al mercato del lavoro.

Si prevede, alla luce degli elementi sopra indicati, il ricorso ad un sistema progettuale articolato in più fasi/azioni per ciascun intervento/operazione promosso, con percorsi integrati di orientamento, formazione professionalizzante, misure di rafforzamento delle competenze attraverso esperienze dirette, tirocini ed accompagnamento al lavoro.

Gli interventi si concretizzano nel sostegno e quindi nella realizzazione complessivamente di un massimo di 10 (dieci) operazioni/progetti, nei 5 Atelier.

I progetti devono essere caratterizzati da un approccio sperimentale ed integrato, ricomprendente attività formative, di crescita delle conoscenze personali, di esperienze dirette nel mondo del lavoro e dell'impresa, di valorizzazione della creatività personale e delle potenzialità territoriali.

I progetti sono realizzati da ATI/ATS composte da: uno o più enti di formazione; imprese del settore di riferimento degli Atelier, associazioni o altri soggetti impegnati nei temi di interesse degli Atelier.

I partecipanti (destinatari) per ognuno dei percorsi formativi proposti - saranno selezionati sulla base di un avviso ad evidenza pubblica che sarà pubblicato dal soggetto attuatore del singolo progetto finanziato.

Per ogni azione formativa saranno disponibili indicativamente 15/18 posti (sono stati ipotizzati 18 partecipanti), per un totale di 180 partecipanti.

Le attività progettuali si svolgeranno per quanto attiene la parte strettamente formativa, presso sedi accreditate degli enti di formazione aggiudicatari (comunque nelle città o province sede degli Atelier); le altre azioni progettuali possono essere svolte presso imprese e ad altri soggetti dell'ATI/ATS aggiudicatari dei progetti, o presso le sedi dell'Atelier o altre sedi messe a disposizione dai Comuni o dalla Regione a seconda dei casi, previo accordo.

Il costo massimo ammissibile per ciascun progetto è pari a 165M€. È stato pubblicato un primo Avviso (1,65M€) per finanziare 10 progetti i cui destinatari (se ne prevedono circa 180) sono giovani inoccupati o disoccupati, da realizzare in linea con le tematiche proposte per ogni singolo Atelier, articolati in più fasi/azioni integrate tra loro, con percorsi di orientamento, formazione professionalizzante, rafforzamento delle competenze, esperienze dirette, tirocini e accompagnamento al lavoro.

Attraverso il contributo del PO FESR (Azione 3.3.1), si prevede il sostegno ad una serie di interventi che devono coniugare il sostegno all'imprenditoria con la valorizzazione degli spazi fisici degli Atelier, attraverso la promozione e l'organizzazione di attività in grado di garantirne la fruizione e l'animazione in uno o più dei seguenti ambiti:

- Memorializzazione Digitale
- Storytelling per i Beni Culturali
- Fumetto, Animazione, Scrittura e Paesaggio
- Creatività
- Teatro, Musica e Linguaggi Artistici
- Plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa
- Marketing e Produzione di merchandising artigianale

Il relativo Avviso, pubblicato ad aprile 2017 (dotazione complessiva **6M€**; 1,2M€ per ciascun Atelier), ha riscontrato un buon successo presso gli operatori del settore, con 76 domande presentate, distribuite in modo sostanzialmente omogeneo per ciascun Atelier e con una richiesta di contributi pari a quasi il doppio di quanto previsto dall'Avviso.

Gli interventi di adeguamento fisico degli spazi e i costi relativi al Coordinamento operativo del progetto da parte di Roma Capitale (0,537M€) sono sostenuti attraverso risorse regionali.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
0,537	6,0	3,21			9,75	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Lo stato di avanzamento delle attività prevede che nei prossimi mesi si proceda al completamento delle fasi di istruttoria relative agli Avvisi citati, gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni selezionate. Con riferimento all'avviso pubblico emanato a valere sulle risorse FSE, i termini per la presentazione delle candidature sono ancora aperti.

L'operazione "Progetti Scuola ABC" sarà attuata come descritto e si concluderà a dicembre 2019, tenendo conto anche dell'attività di rendicontazione.

10 Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
6	50				56

Contribuiscono all'AC 10 le seguenti Azioni:

FESR

- 3.1.2 Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) – ecoinnovazione
- 4.2.1 Riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) – riduzione dei costi energetici per le PMI

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Migliorare la qualità delle aree produttive regionali e l'efficienza delle imprese che vi operano; favorire la crescita di nuove filiere produttive legate alla green economy, a partire dalla gestione efficiente delle risorse.

Questa misura è parte di Valore aggiunto Lazio, il programma della Regione per la reindustrializzazione del territorio attraverso una crescente integrazione con il terziario e un riposizionamento sui settori ad alta innovazione e internazionalizzazione in grado di favorire l'aggancio del sistema economico laziale alla catena globale del valore.

Un obiettivo da perseguire tramite l'utilizzo di una molteplicità di strumenti utili ad accompagnare la trasformazione dell'industria regionale verso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, la sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, le reti d'impresa.

Strumenti a disposizione del territorio per valorizzare le migliori idee ed energie diffuse su tutta la regione e per accompagnare l'investimento privato senza una predefinita distribuzione delle risorse europee, ma con una loro allocazione basata sul merito e l'efficienza strutturale e di lungo periodo dei progetti.

Nell'ambito di Valore Aggiunto Lazio, le misure previste per Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI si integrano, infatti, con quelle previste dalla AC 3 (Sostegno all'INNOVAZIONE, al TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e allo sviluppo di RETI DI IMPRESA), dalla AC 5 (Strumenti per L'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO), dalla AC 11 (RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali).

Target

PMI, Reti di imprese, Consorzi, altri soggetti privati

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La Regione ha inteso concentrare i propri sforzi nella riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) al fine di promuovere uno sviluppo economico ambientalmente sostenibile.

Il percorso di sostegno e accompagnamento al sistema produttivo sin qui realizzato parte dal febbraio 2015 quando, al fine di favorire l'istituzione delle APEA attraverso la pianificazione strategica, la destinazione di risorse finanziarie, le facilitazioni amministrative ai necessari investimenti anche dei privati, la Regione ha compiuto un primo passo attraverso l'adesione alla *"Carta per lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate in Italia"* e la partecipazione al *"Tavolo Interregionale in materia di APEA"* finalizzato a promuovere Azioni strategiche di promozione della green economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale.

Nel successivo mese di luglio, in attuazione della L.R. 14/1999 e ss.mm.ii (relativa all'Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo), sono state adottate dalla Regione le LINEE GUIDA che disciplinano le APEA al fine di promuovere uno sviluppo economico ambientalmente sostenibile ed un modello di gestione delle attività produttive orientato al miglioramento della competitività, delle prestazioni ambientali, industriali e sociali, anche attraverso la riduzione degli oneri amministrativi in coerenza con gli indirizzi dell'Unione europea e nazionali. Le LINEE GUIDA contengono, inoltre, gli elementi qualificanti delle APEA: finalità, definizione, soggetti costituenti, iter per il riconoscimento da parte della Regione.

Fra gli obiettivi più ambiziosi che le APEA regionali intendono conseguire, si segnala senz'altro quello relativo all'introduzione della cd. "economia circolare", ossia di un modello che pone al centro la sostenibilità del sistema, in cui non ci sono prodotti di scarto e in cui le materie vengono costantemente riutilizzate. Si tratta di un sistema opposto a quello definito "lineare", che parte dalla materia e arriva al rifiuto. In altri termini, l'economia circolare è un sistema in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun'altro.

Ai fini del perfezionamento della registrazione nell'apposito portale "Green Lazio" (www.regione.lazio.it/rl/apea/) e per l'ottenimento del riconoscimento di APEA da parte della Regione secondo quanto previsto dalle Linee Guida, nell'ottobre 2017 è stato pubblicato l'Avviso per sostenere la qualificazione delle APEA.

In particolare, l'Avviso incentiva la definizione degli obiettivi di miglioramento della sostenibilità ambientale delle APEA (bilancio delle risorse in entrata e in uscita e programma degli investimenti mirato al miglioramento di tale bilancio) e quanto altro necessario per elaborare la pianificazione operativa dell'APEA (governance e sistema di gestione).

La dotazione finanziaria dell'Avviso ammonta a **0,4M€**; le spese ammissibili riguardano studi e consulenze specialistiche prestate da soggetti qualificati e indipendenti; la sovvenzione consiste in un contributo a fondo perduto concesso nella misura richiesta fino al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione dello Studio di fattibilità (entro i seguenti massimali: per ciascuna APEA con almeno 2 e fino a 6 Soggetti Costituenti: 20.000 euro; per ciascuna APEA con almeno 7 Soggetti Costituenti: 30.000 euro). È in corso la presentazione delle domande.

La Regione ha, inoltre, avviato un processo di sensibilizzazione presso tutti i potenziali stakeholder pubblici e privati del territorio regionale, promuovendo obiettivi, contenuti e potenziali ricadute socio-economiche ed ambientali delle Azioni. A tal fine, nel settembre 2017, presso il Tecnopolo tiburtino, è stato organizzato il seminario “Le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA): opportunità e strumenti a servizio delle imprese e della comunità” a cui hanno partecipato rappresentanti di Comuni, Consorzi, Enti di ricerca e Università del Lazio, è stata l’occasione per confrontarsi con le autorità regionali sul tema complesso delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e per presentare il Portale Green Lazio.

Entro il 2017 si prevede la pubblicazione dell’Avviso (apertura termini di presentazione marzo 2018) per il sostegno agli investimenti nelle APEA, finalizzati a sviluppare processi di ecoinnovazione e risparmio energetico, con una dotazione di 20 M€, a valere sui fondi FESR (Azioni 3.1.2, 5M€ e 4.2.1, 15M€).

Sotto il profilo dell’ecoinnovazione (Azione 3.1.2), si intende favorire l’introduzione delle migliori tecnologie disponibili nei cicli produttivi (tipologia delle materie prime, consumi ed emissioni derivanti dai processi produttivi e di distribuzione); nei cicli di consumo (consumi, emissioni, scarti derivanti dall’impiego di determinati prodotti); nei cicli di smaltimento, come sostegno alla sola riduzione della quantità dei rifiuti prodotta.

Sotto il profilo del risparmio energetico (Azione 4.2.1), invece, l’attenzione sarà posta sulla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza, anche attraverso i risultati raggiunti con progetti di collaborazione di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili e di nuovi prodotti e servizi, sostenuti nell’ambito dell’Asse prioritario 1 Ricerca e Innovazione del POR FESR.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
0,4	30*				30,4	54,3

Gli importi includono l’Avviso in corso di pubblicazione e 10 M€ che sono stati destinati al Fondo Rotativo del Piccolo Credito (FRPC), a valere sull’Azione 4.2.1, costituito e attuato come descritto dall’AC02

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Entro il primo semestre del 2018 si prevede di completare le procedure di riconoscimento delle APEA e l’acquisizione delle domande da parte dei beneficiari. Successivamente, accanto alla gestione delle operazioni dovrà essere garantito il monitoraggio delle APEA ed il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Regolamento all’atto della costituzione.

11 Sostegno al RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO dei sistemi imprenditoriali territoriali

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
23,7	40				63,7

Contribuiscono all'AC 11 le seguenti Azioni:

FESR

- 1.1.3: Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [...]
- 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. Azioni di sostegno alla realizzazione di "progetti strategici"
- 3.3.1a Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente [...]. Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive
- 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale [...] Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Rilanciare il protagonismo delle imprese e degli attori locali attraverso la crescita e l'innovazione dell'industria, dell'artigianato, del turismo e del commercio, promuovere interventi per la riqualificazione del capitale umano, accompagnando le persone in percorsi di formazione finalizzati al loro reinserimento nei nuovi settori trainanti, la valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità di aggregazione dei diversi contesti locali e territoriali. Questa misura è parte di Valore Aggiunto Lazio, il programma della Regione per la reindustrializzazione del territorio attraverso una crescente integrazione con il terziario e un riposizionamento sui settori ad alta innovazione e internazionalizzazione in grado di favorire l'aggancio del sistema economico laziale alla catena globale del valore.

Un obiettivo da perseguire tramite l'utilizzo di una molteplicità di strumenti utili ad accompagnare la trasformazione dell'industria regionale verso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, la sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, le reti d'impresa.

Strumenti a disposizione del territorio per valorizzare le migliori idee ed energie diffuse su tutta la regione e per accompagnare l'investimento privato senza una predefinita distribuzione delle risorse europee, ma con una loro allocazione basata sul merito e l'efficienza strutturale e di lungo periodo dei progetti.

Nell'ambito di Valore Aggiunto Lazio, le misure previste per il Sostegno all'INNOVAZIONE, il TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e lo sviluppo di RETI DI IMPRESA si integrano con quelle previste dalla AC 5 (Strumenti per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE del SISTEMA PRODUTTIVO), dalla AC 10

(Riconversione delle aree produttive in Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI).

Target

PMI in forma singola o associata, Centri di competenza e organismi pubblici e privati.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Il riposizionamento competitivo della Regione Lazio nasce come azione trasversale tesa a innescare e sostenere i processi di trasformazione del tessuto produttivo che si fonda nella individuazione delle linee di sviluppo di un processo di rigenerazione/reindustrializzazione del territorio. Le azioni collegate a tale strategia sono state avviate nel 2015 con una Call for proposal, volta ad individuare le priorità di investimento – principalmente da realizzarsi negli ambiti della S3.

Sulla base del confronto con gli operatori (organismi di ricerca, grandi imprese ed istituzioni, rappresentanti delle parti economiche e sociali), aperto prima della Call for proposal finalizzata all'acquisizione di idee di sviluppo e proposte di riposizionamento competitivo di sistemi produttivi, filiere, ambiti tematici e/o territoriali, è emersa la necessità di correlare il processo di riposizionamento anche al potenziale delle opportunità offerte con riferimento alle Azioni 1.1.3 e 1.4.1. Entro il novembre 2015 sono state presentate **173 proposte** da oltre 1.000 soggetti (imprese, centri di ricerca, università, associazioni imprenditoriali) per un investimento complessivo richiesto pari ad oltre 2,3 miliardi di euro, la valutazione, curata da un Comitato di esperti, si è conclusa nei primi mesi del 2016.

Riposizionamento competitivo, i numeri della Call for proposal

173 proposte progettuali

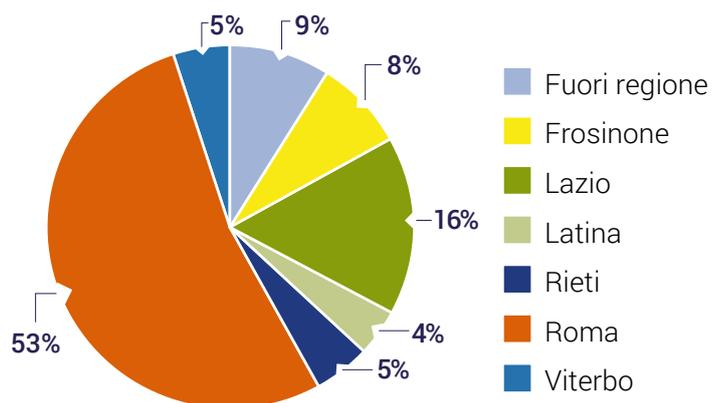
1.000 soggetti protagonisti

12 macro settori:

1. Aerospazio e sicurezza
2. Agrifood
3. Audiovisivo, industrie creative ed editoria
4. Automotive
5. Circular economy ed energia
6. Edilizia sostenibile
7. Economia del mare
8. ICT ed elettronica
9. Moda, design arredo
10. Scienze della vita e farmaceutico
11. Trasporti e logistica
12. Turismo dei beni culturali

2,3 miliardi di euro di investimenti potenziali

Area soggetto proponente



Il **22, 23, 24 febbraio 2016** la Regione Lazio ha organizzato gli **Stati generali dell'industria - Valore Aggiunto Lazio. Per una politica industriale intelligente, sostenibile e inclusiva. Dalle proposte ai progetti**, per discutere del futuro produttivo del territorio e degli strumenti con i quali attuare la politica di reindustrializzazione e riposizionamento competitivo delle imprese.

Alla luce dei focus group tenuti durante gli Stati generali dell'industria e degli esiti della Call of proposal sono state redatte le **"Linee guida per il programma di reindustrializzazione: il Lazio verso l'Industria"** presentate dall'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive nel luglio 2016 e, al fine di agevolare il processo di elaborazione delle tematiche e degli ambiti oggetto dei bandi per le imprese, le **154** proposte ammissibili della Call, sono state riaggregate in 8 macro-ambiti basati sull'incrocio tra i settori tradizionali e le innovazioni tematiche registrate.

Riposizionamento competitivo, esito della valutazione della *Call for proposal*

Macro-ambito proposte ammesse	Progetti presentati	Investimenti proposti
Mobilità sostenibile e intelligente	12	547.530.400
Life 2020	30	434.295.000
KETs 2020	19	154.633.800
Aerospazio e Sicurezza	18	145.190.000
Bioedilizia e smart building	7	138.700.000
Circular economy ed energia	32	350.566.000
Creatività 2020	12	98.010.000
Turismo e beni culturali	24	385.485.800
Totale	154	2.254.411.000

In particolare, grazie a una risposta alla Call di molto superiore alle attese, è stato quindi previsto di attivare oltre 150 milioni di euro a valere sul POR FESR 2014/2020 e sulle risorse di bilancio regionale per finanziare un **insieme di bandi per le imprese** elaborati in coerenza con gli ambiti di interesse strategico individuati dalla Regione.

Complessivamente le domande presentate per gli Avvisi pubblicati sono **526**, con un investimento previsto per circa **461,6 M€** e contributi richiesti per circa **299,6 M€**, prevedendo un coinvolgimento di **1.165** soggetti tra imprese e OdR (il dato si riferisce ai progetti semplici e integrati).

Gli Avvisi pubblicati e gli esiti della valutazione

1. Mobilità sostenibile e intelligente. Mirato allo sviluppo e adozione di soluzioni innovative di prodotto e di processo per un sistema di mobilità integrato, efficiente, ecosostenibile e sicuro (*Smart, Green, Secure and integrated transport*); allo sviluppo e adozione di soluzioni intelligenti e integrate per la comunità e la mobilità (*Smart solutions for community e mobility*); allo sviluppo della capacità di operare lungo le catene globali del valore e di internazionalizzare la propria presenza sul mercato. Pubblicato nel 2016 (stanziamento **25M€**, inclusa la riserva), sono state presentate 104 domande a fronte di investimenti previsti pari a 100M€ per contributi richiesti pari a 59,8M€; sono stati finanziati **19 progetti**, per un contributo ammesso di **10,3M€** con il coinvolgimento di 40 soggetti tra imprese e OdR.

2. **Life 2020.** Relativo ai settori della farmaceutica, della biomedicina, dell'e-health, del benessere e dell'agroalimentare e finalizzato a rafforzare la competitività delle PMI in coerenza con le Aree S3 *Scienze della vita e Agrifood* con conseguente impulso e crescita delle filiere collegate. Pubblicato nel 2016 (stanziamento **28M€**, inclusa la riserva), sono state presentate **190** domande, delle quali 129 relative a progetti integrati, da parte di 402 soggetti a fronte di investimenti previsti pari a circa **167,6M€** per contributi richiesti pari a **108,7M€**; sono stati ammessi 71 progetti, ripartiti come segue: 22 progetti semplici per 5,3M€ di investimenti ammessi e 2,3M€ di contributi concessi; 49 progetti integrati per circa **37,6M€** di investimenti ammessi e **25M€** di contributi concessi, con il coinvolgimento di 114 soggetti tra imprese e OdR.
3. **KETs Tecnologie abilitanti.** Mirato alle Biotecnologie, micro e nanoelettronica, fotonica, nanotecnologie, materiali avanzati, sistemi di fabbricazione avanzati (AMS- Advanced Manufacturing System). Pubblicato nel 2016 (stanziamento **14M€**, inclusa la riserva), sono state presentate **113** domande da parte di 270 soggetti a fronte di investimenti previsti pari a **95,7M€** per contributi richiesti pari a circa **65,5M€**; sono in corso le procedure per la definizione della graduatoria.
4. **Aerospazio e sicurezza.** Riferito a nano e micro satelliti, sistemi cloud e di telecomunicazione avanzati satellite-based, componentistica spaziale e, per ciò che riguarda la sicurezza, i temi relativi a disaster resilience, fight against crime and terrorism, border security and external security, digital security, space and Public Regulated Service (PRS). Pubblicato nel 2016 (stanziamento 11,88 M€, inclusa la riserva), sono state presentate **60** domande da parte di 149 soggetti a fronte di investimenti previsti pari a **58,7M€** per contributi richiesti pari a circa **39,8 M€**; sono stati ammessi 28 progetti, ripartiti come segue: 2 progetti semplici per 0,376 M€ di investimenti ammessi e 0,15M€ di contributi concessi; **26** progetti integrati per circa **15,625M€** di investimenti ammessi e **10,1M€** di contributi concessi, con il coinvolgimento di 65 soggetti tra imprese e OdR.
5. **Bioediliza e Smart Building.** Mirato a Building and Consumers (soluzioni tecnologiche per migliorare la razionalizzazione nell'uso delle risorse naturali); Industry and Products (sviluppo di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture aziendali); Heating and Cooling (soluzioni tecnologiche per efficientare il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici); Enabling the decarbonisation (soluzioni tecnologiche per la produzione di energia rinnovabile e per i sistemi avanzati di accumulo e distribuzione energetica); Disaster resilience (soluzioni tecnologiche per migliorare la resilienza degli edifici). Pubblicato nel 2016 (stanziamento **11M€**, inclusa la riserva) sono state presentate **59** domande da parte di 130 soggetti a fronte di investimenti previsti pari a **39,64M€** e contributi richiesti per **25,702M€**; sono in corso le procedure per la definizione della graduatoria.
6. **Creatività 2020.** Mirato a sviluppo, produzione e distribuzione cross-mediale, post-produzione digitale, spettacolo digitale e dal vivo, sviluppo e utilizzo di tecnologie digitali per il restauro e la tutela del patrimonio culturale audiovisivo, nonché per lo sviluppo di applicazioni nei servizi digitali per medicina, salute e benessere personale. Pubblicato nel 2017 (stanziamento **14M€**, inclusa la riserva); sono aperti i termini per la presentazione delle domande.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
4	42				46	72,2

Gli importi includono gli Avvisi in corso di pubblicazione e 5 M€ che sono stati destinati al Fondo Rotativo del Piccolo Credito (FRPC) costituito nell'ambito degli SF sostenuti dall'AC02

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate e da avviare, sarà monitorato l'assorbimento delle risorse correlato all'esito delle valutazioni ed al perfezionamento degli atti di impegno con i beneficiari ammessi.

Entro il 2017 saranno pubblicati 2 ulteriori Avvisi: **Beni culturali e turismo**, per il quale è stato stanziato un importo ulteriore a carico dei fondi regionali di **4M€** destinato al miglioramento dell'offerta della ricettività alberghiera e per il quale sono destinate risorse POR FESR pari a **11M€** (di cui 3 M€ nell'ambito delle Azioni 1.1.3 e 1.1.4 e 10M€ nell'ambito dell'Azione 3.5.2 dell'AC 3, 4M€ nell'ambito dell'Azione 3.3.1 e 2M€ nell'ambito dell'Azione 3.4.1) e **Circular economy e energia** per il quale sono destinate risorse POR FESR pari a 10M€ (di cui 2M€ nell'ambito dell'Azione 1.1.3, 4M€ nell'ambito dell'Azione 1.1.4 e 4M€ nell'ambito dell'Azione 3.3.1). Per entrambi gli Avvisi l'apertura della presentazione delle domande è fissata a gennaio 2018.

12 Incentivi per la RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDILIZIA, la riconversione e rigenerazione energetica

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
	59		15,5		74,60

Contribuiscono all'AC 12 le seguenti Azioni:

FESR

- 4.1.1 Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica

FEASR

- 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi
- 4.2.2 Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari funzionali a migliorare l'efficienza energetica

Obiettivi

Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, riducendo gli sprechi legati al consumo di energia negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e no, e incrementando l'uso di fonti rinnovabili.

Target

FESR: Regione, Area Metropolitana e Province, Roma Capitale, Comuni

FEASR: Imprese agricole, imprese che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

A fine 2015 la Regione ha pubblicato, a valere sul FESR, la CALL FOR PROPOSAL "ENERGIA SOSTENIBILE 2.0". Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica e ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili.

L'azione ha mirato ad incentivare un set di misure finalizzate alla realizzazione di audit energetici e ai conseguenti investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici: interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti tecnologici; misure di riduzione dei consumi energetici; interventi per l'incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, per l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, per l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione, per la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all'interno dell'edificio e/o comprensorio interessato.

La Call ha riscontrato un notevole successo. Sono pervenute **459** candidature di immobili, di cui **279**

ammissibili; a seguito di una selezione finalizzata a premiare le proposte dirette a massimizzare l'efficacia del risultato in termini di risparmi energetici, di incremento delle quote di autoproduzione e dando priorità alle tipologie di edifici con maggiori consumi sono state ammesse alla fase di diagnosi energetica, **92** candidature.

Sulla base dei Rapporti di Diagnosi energetica e delle Relazioni tecniche elaborate con l'Assistenza Tecnica di Lazio Innova, le candidature sono state sottoposte ad una valutazione in base a criteri di innovatività e ecosostenibilità; best value for money; possibilità miglioramento delle performance energetiche dell'edificio; impatto dell'intervento sui costi per il beneficiario; qualità dell'investimento.

Si tratta di progetti il cui costo medio è di poco superiore a **0,4M€** e che interessano quasi esclusivamente scuole (54 progetti) e sedi di municipi ed uffici (33 progetti). Da un punto di vista localizzativo, Roma, con 32 progetti, è la provincia maggiormente interessata, seguita da Viterbo (26) e Frosinone (18).

L'impegno complessivo relativo alle 92 candidature selezionate è pari a **37M€**.

Le amministrazioni beneficiarie che hanno scelto di procedere ricorrendo alla Stazione Unica Appaltante regionale sono 35, mentre le rimanenti 57 hanno scelto di procedere autonomamente.

Successivamente alla sottoscrizione degli Atti di impegno da parte dei beneficiari, attualmente sono state avviate le procedure per l'affidamento della progettazione esecutiva. Per facilitare la predisposizione della documentazione di gara e il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) da parte dei Beneficiari sono stati predisposti due documenti di supporto: una guida alla compilazione del Disciplinare d'incarico per l'affidamento dei Servizi di Architettura e Ingegneria e una guida alla compilazione del Capitolato Speciale di Appalto per la realizzazione di interventi di Efficientamento Energetico.

A seguito della rimodulazione delle risorse finanziarie da destinare agli interventi, passate da **37M€** (DGR n.513/2016) a **44M€** (DGR 673/2017), la commissione tecnica di valutazione, nella seduta del 27 ottobre 2017, ha approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva, ammettendo alla fase di diagnosi energetica ulteriori **34 interventi**. L'elenco delle candidature oggetto di scorrimento è stato quindi trasmesso alla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, per l'avvio delle suddette attività di diagnosi energetica.

L'Azione del POR dedicata alla riqualificazione energetica edilizia (Azione 4.1.1) prevede inoltre di destinare **15M€** per l'attivazione di una procedura interna a titolarità regionale, rivolta agli immobili di proprietà. Il processo valutativo per la selezione degli stessi, basato su un set di criteri connessi alla tipologia dell'immobile e di potenziale risparmio energetico, ha interessato 11 edifici, fra i quali è stata selezionata la sede della Regione di Via Cristoforo Colombo. In termini attuativi, i risultati relativi alla diagnosi energetica dell'edificio, propedeutica agli interventi di riqualificazione previsti, sono stati trasmessi alla Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Tecnico Manutentiva il 16 novembre 2017 e dovranno essere approvati dalla commissione tecnica di valutazione.

All'inizio del 2017, attraverso il sostegno del FEASR sono stati pubblicati 2 avvisi nell'ambito delle azioni 4.1.3 e 4.2.2.

Il primo (dotazione **5,5M€**) ha riguardato investimenti nelle aziende agricole per il sostegno ad investimenti materiali e/o immateriali finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi nelle aziende agricole: ammodernamento di impianti elettrici di edifici produttivi aziendali; interventi sugli immobili produttivi aziendali per il miglioramento delle prestazioni energetiche; interventi sostitutivi per il miglioramento dell'efficienza di impianti di riscaldamento/raffreddamento in

edifici produttivi aziendali, esclusi impianti obbligatori. Gli esiti sono stati poco soddisfacenti essendo pervenuta una sola domanda.

Il secondo avviso (dotazione **2,8M€**) è specificatamente rivolto ad imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli e sostiene interventi di diagnosi energetica o audit energetico; isolamento termico degli edifici che ospitano il processo produttivo; razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica e illuminazione impiegati nei cicli produttivi; installazione di impianti e attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi; installazione, per la sola finalità di autoconsumo, di impianti per il recupero e la distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva oggetto dell'investimento, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Sono pervenute 14 domande (57% dalla provincia di Latina), con un contributo complessivo richiesto di **2,4M€** (56% attribuibili alla provincia di Roma; contributo medio richiesto pari a 173.000 euro) ed un costo totale delle operazioni previste pari a 6 M€ (costo medio dell'operazione pari a 427.000,00 euro, ma non rappresentativo in quanto condizionato dagli interventi previsti dalla provincia di Roma molto rilevanti e pari, in media, a 1,1 M€).

In sintesi, la raccolta progetti è stata significativa per quanto riguarda gli interventi nelle imprese agroalimentari, mentre è stata assolutamente insoddisfacente l'adesione al bando per l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, tanto che si stanno valutando possibili rimodulazioni finanziarie che possano valorizzare altri interventi in coerenza con gli obiettivi legati alla sostenibilità ambientale.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
	59		8,3		67,3	90

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate e da avviare, sarà monitorato l'assorbimento delle risorse correlato all'esito delle valutazioni ed al perfezionamento degli atti di impegno con i beneficiari ammessi.

In particolare, per quanto concerne gli edifici pubblici sarà di rilevante interesse l'esito conseguente alla progettazione esecutiva degli interventi e alle procedure di appalto per la realizzazione delle opere previste, che dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientali previsti dalla normativa di riferimento (GPP e Criteri Ambientali Minimi).

13 Marketing territoriale e ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE AUDIOVISIVO

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
	35				35

Contribuiscono all'AC 13 le seguenti Azioni:

FESR

- 3.1.3 Attrazione di produzioni cinematografiche e azioni di sistema

Obiettivi

Promuovere e sostenere la produzione cinematografica e audiovisiva, con lo scopo di rendere il territorio regionale un sito privilegiato di attività, forza lavoro, location, studi, post produzione per tutte le società di produzione mediante la realizzazione di opere audiovisive. In particolare, si prevede di incrementare il numero delle co-produzioni internazionali, con conseguente aumento dell'indotto, dell'occupazione e delle entrate anche nel settore turistico.

Target

Società di produzione cinematografica; PMI

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La Regione ha individuato il settore cinematografico e audiovisivo come strategico ai fini della crescita economica e culturale e tra gli strumenti di promozione e rilancio del Lazio sulla scena internazionale. Questa scelta ha trovato piena approvazione e supporto nelle strutture, nelle imprese e nella comunità della Regione, considerando che la filiera dell'audiovisivo è la seconda industria del Lazio, territorio che ospita la maggior parte delle imprese nazionali del settore.

Sono stati pubblicati 2 avvisi.

Il primo Avviso "Attrazione di produzioni cinematografiche" (ottobre 2015) ha inteso promuovere il rafforzamento e la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri, nonché una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio, e in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi della competitività del settore turistico.

L'intervento sostiene la realizzazione di coproduzioni cinematografiche (prevedendo la partecipazione di uno o più Produttori Esteri alla copertura dei costi di produzione o distribuzione) e di altri audiovisivi attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto a fronte delle spese ammissibili sostenute dai

beneficiari per la realizzazione di tali coproduzioni. Per l'iniziativa sono stati stanziati 10 milioni di euro; di questi, il 50% è riservato alle coproduzioni cinematografiche e il 50% alle coproduzioni di altri audiovisivi. In termini attuativi, sono state presentate 16 domande (provenienti quasi esclusivamente dalla provincia di Roma), per un contributo richiesto di 8,3M€ e un investimento previsto pari a 59M€. A seguito della procedura di valutazione delle proposte, le domande ammesse al finanziamento sono **3**, per un contributo richiesto di **0,8M€** a fronte di un investimento complessivo pari a **3,5M€**.

Il secondo Avviso "*Lazio Cinema international*" sostiene gli investimenti in Coproduzioni audiovisive che prevedano la compartecipazione dell'industria del Lazio con quella estera, una distribuzione di carattere internazionale dei prodotti e la realizzazione di opere che consentano una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio. Più in particolare:

- a) Coproduzioni Cinematografiche (Film): come definite ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 28, ivi comprese quelle definite tali ai sensi della Convenzione Europea sulla Coproduzione cinematografica;
- b) Coproduzioni di Altri Audiovisivi: le Altre opere audiovisive a cui è riconosciuta la nazionalità italiana ai sensi degli artt. 4 o 6 del D.M. MIBACT del 5 febbraio 2015 (Tax credit altri audiovisivi) e che prevedano una partecipazione di uno o più "Produttori Esteri" alla copertura dei costi di produzione, e se del caso di distribuzione, con una partecipazione al Costo industriale non inferiore al 10% a fronte, perlomeno, del diritto di sfruttare l'opera nel proprio paese.

La dotazione dell'avviso è pari a **10M€**, equamente suddivisi per ciascuna delle due aperture dei termini previste ("finestre"). La Sovvenzione è un contributo a fondo perduto commisurato alle Spese ammissibili sostenute.

Nel complesso delle due finestre, sono state presentate 62 domande.

Relativamente alla I finestra (chiusa nel febbraio 2017), sono state presentate 30 domande, di cui 14 ammesse al finanziamento, per un contributo concesso di 4,4 M€ a fronte di un investimento complessivo pari a 19,3 M€. Sono in corso le procedure di valutazione relative alla II finestra.

Infine, nel quadro dell'Avviso "Creatività 2020" (settembre 2017; dotazione complessiva di 9,26 M€), mirato a favorire la riqualificazione settoriale e lo sviluppo delle filiere e rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale, in coerenza con l'area di specializzazione "Industrie creative digitali" della Smart Specialisation Strategy (S3) regionale, un ambito specifico all'interno del quale dovranno essere conseguiti risultati significativi, riguarda lo sviluppo, produzione e distribuzione Cross-Mediale; post-produzione digitale; spettacolo digitale e dal vivo, con una quota di **5M€** (sovvenzione a fondo perduto commisurato alle spese ritenute ammissibili).

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
	35				35	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Nel mese di novembre è stato approvato un secondo Avviso "*Lazio Cinema international*" finalizzato a sostenere la realizzazione di coproduzioni cinematografiche e altri audiovisivi, la cui dotazione è pari a 10 M€, anch'esso articolato in due "finestre": 16 gennaio 2018 (apertura prima finestra); 4 luglio 2018 (apertura seconda finestra).

14 Sistemi di VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE in aree di attrazione

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
18					18

Contribuiscono all'AC 12 le seguenti Azioni:

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e di fruizione del patrimonio culturale dei seguenti sistemi culturali:

1. *Le Città d'Etruria*
2. *Le Ville di Tivoli*
3. *Città di Fondazione come luoghi del contemporaneo*
4. *Cammini della spiritualità*

Potenziamento dei servizi legati alla cultura, alle attività espositive, agli eventi culturali e ricreativi con particolare riferimento all'innovazione tecnologica. Riqualficazione dei teatri storici regionali.

Target

Regione e Enti pubblici, Cittadini, imprese e istituzioni

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Nell'ambito della vision regionale di promozione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, un particolare focus è dedicato allo sviluppo di beni o di aree di particolare pregio culturale, anche attraverso interventi strutturali di recupero e manutenzione dei beni, con particolare riferimento a specifici ambiti di intervento, fra i quali si segnalano quelli relativi agli Etruschi e della loro cultura che ha fortemente indirizzato lo sviluppo delle comunità urbane e delle loro espressioni ed ha anche modificato profondamente il paesaggio; ai siti Unesco, nella logica di una loro messa a sistema; alle Città di fondazione, modello di sviluppo territoriale, innovativo ancor oggi sia sotto il profilo urbanistico che architettonico; agli itinerari e cammini, caratterizzati da luoghi significativi e densi di storia e di cultura.

Coerentemente con tale vision, nel 2015, la Regione ha individuato, quali primi Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale, i seguenti ambiti tematico-territoriali:

- Città d'Etruria (con particolare riferimento al patrimonio del Sito UNESCO delle Necropoli etrusche di Cerveteri-Tarquinia, del Parco archeologico di Vulci, dei siti di Pyrgi e di Vejo e delle Necropoli rupestri e aree monumentali della Via Clodia);

- Ville di Tivoli (centro storico ed emergenze monumentali con particolare riferimento ai siti UNESCO di Villa Adriana e Villa D'Este, a Villa Gregoriana e al Santuario di Ercole Vincitore);
- Città di Fondazione come luoghi del Contemporaneo (Latina, Sabaudia, Pontinia, Aprilia, Pomezia, Colferro)
- Cammini della Spiritualità (con riferimento ai tratti laziali della Via Francigena, del Cammino di Francesco e del Cammino di San Benedetto)

destinando quasi **12M€** al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione dei siti attraverso interventi per il miglioramento dell'accessibilità dei siti; per lo sviluppo integrato dei servizi; per la comunicazione e promozione; per la elaborazione dei Piani di gestione del sistema.

Successivamente, nel 2016, sono stati individuati due nuovi Sistemi di valorizzazione:

- Sistema di Ostia Antica e Fiumicino (comprende i beni culturali e paesaggistici contenuti nei confini del comune di Fiumicino e del X Municipio di Roma);
- Sistema della Via Appia Antica (comprende i beni culturali e paesaggistici contenuti nei territori dei comuni di Roma, Ciampino, Marino, Castel Gandolfo, Albano Laziale, Ariccia, Genzano, Nemi, Velletri, Cisterna di Latina, Latina, Sermoneta, Sezze, Pontinia, Terracina, Monte San Biagio, Fondi, Itri, Gaeta, Formia, Minturno)

A livello attuativo, sono stati emanati diversi Avvisi in merito agli ambiti sopra indicati:

- "Arte sui Cammini" nell'ambito del Sistema di valorizzazione Cammini della spiritualità (**1,725M€**), con 35 domande pervenute ed attualmente in fase di valutazione. Sono previsti interventi finalizzati alla collocazione ed esposizione di opere d'arte contemporanea lungo i cammini
- "Città di Fondazione come luoghi del Contemporaneo" (2,4M€), con la approvazione della graduatoria dei progetti da finanziare. Sono previsti 7 interventi, attualmente in fase di progettazione, finalizzati alla riqualificazione di edifici dell'architettura razionalista e di luoghi del contemporaneo e alla realizzazione di adeguamenti di spazi e servizi legati ad attività ed eventi culturali, sociali e ricreativi
- "Valorizzazione nei sistemi di Ostia antica e Fiumicino e Via Appia antica" (**1,72M€**), con la approvazione della graduatoria degli interventi da finanziare e la fase di progettazione da concludersi entro il 2017. Sono previsti 8 interventi, attualmente in fase di progettazione, finalizzati alla migliore fruizione della navigabilità del Tevere e della percorribilità della strada consolare sino a Frattocchie
- "Progetti di valorizzazione siti UNESCO" (**0,95M€**), con **4** quattro interventi finanziati (Tivoli, Cerveteri, Montalto di Castro, Tarquinia) e finalizzati ad opere di riqualificazione di immobili e complessi monumentali e creazione di spazi per accoglienza e ricreativi

Completano il panorama degli interventi completati e/o in fase di attuazione, le azioni di valorizzazione della Certosa di Trisulti (Sistema Cammini della spiritualità) e del castello di Santa Severa (Sistema Città dell'Etruria), per un impegno complessivo della Regione di quasi **0,2M€**.

Anche il sistema dei teatri regionali è oggetto di attenzione: in aggiunta alle inaugurazioni delle sale di Gradoli e Viterbo, altre 14 strutture sono state ammesse al Piano di sviluppo dei teatri per il triennio 2017-2019. Il programma prevede un sostegno economico di circa **5M€** per interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento e ristrutturazione edilizia. I comuni interessati sono: Soriano nel Cimino (VT), Arsoli (RM), Castro dei Volsci (FR), Formello (RM), Priverno (LT), Rocca D'Arce (FR), Orte (VT), Subiaco (RM), Albano (RM), Nettuno (RM), Frosinone (FR), Alvito (FR), Magliano Sabina (RI), Caprarola (VT).

Il Piano integra e continua l'impegno per la valorizzazione dello spettacolo dal vivo che la Regione sta portando avanti e si aggiunge ai 3 M€ per la ristrutturazione e apertura del teatro dell'Unione di Viterbo, all'importante piano di riattivazione di investimenti partito nel 2014 con 7 M€ per la ristrutturazione di 25 teatri pubblici e 3,6 M€ per la ristrutturazione di 27 teatri privati e ai 2,7 M€ con cui già cinque teatri del Lazio hanno avuto accesso nel 2016 al sostegno della Regione: Teatro Antares di Ceccano, Palazzo della Cultura di Latina, Teatro comunale di Valmontone, Teatro Flavio Vespasiano di Rieti e Teatro San Marco di Tarquinia.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
17					17	94,4

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate e da avviare, sarà monitorato l'avanzamento di ciascun Piano e/o Programma di interventi e verificato il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione per i sistemi sostenuti.

15 Sostegno condizionato alla produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO E BIOMASSA NELL'IMPRESA AGRICOLA E AGROALIMENTARE

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
			24,6		24,6

Contribuiscono all'AC 15 le seguenti Azioni:

FEASR:

- 4.1.4 Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole (energia per autoconsumo) (12,1M€)
- 4.2.3 Interventi di produzione energetica nelle imprese agroalimentari (energia per autoconsumo) (8,1M€)
- 6.4.2 Interventi per la produzione di energia da fonti alternative nell'ambito di attività di diversificazione (energia da vendere) (4,1M€)
- Misura 19.2 Stima rispetto all' "approccio leader" per la realizzazione di strategie di sviluppo locale (PSL) da parte dei 12 GAL (Gruppi di Azione Locale) (0,27M€)

Obiettivi

Sfruttare l'energia solare e la grande quantità di scarti della produzione agricola e dell'industria agroalimentare per la produzione di energia (biogas, bioetanolo), ma anche per la produzione di molecole ad alto valore aggiunto (polifenoli, sieroproteine, prebiotici). Consentire, con l'introduzione di nuove tecnologie all'interno dell'azienda di produrre con un minor consumo energetico e quindi con minori costi.

Target

Imprese agricole, Imprese che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, Gruppi di Azione Locale.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Per la produzione di energia per autoconsumo da fonti rinnovabili nelle aziende agricole e nelle imprese agroalimentari sono stati attivati 3 Avvisi (di cui due scaduti) per un valore complessivo di 13,5M€ mirati ad interventi per la realizzazione di impianti per la produzione e distribuzione di energia usando biomasse e altre fonti di energia rinnovabile, sistemi intelligenti di stoccaggio di energia termica ed elettrica, fotovoltaico ed eolico.

Nel complesso dei due Avvisi scaduti, sono pervenute 38 domande, concentrate nella provincia di Latina (oltre il 40%); per un contributo richiesto di oltre 3 M€ ed un costo previsto delle operazioni di oltre 6 M€.

L'Avviso ancora in corso di attuazione è inerente alla produzione e distribuzione di energia con materiali di scarto non alimentari per un valore complessivo di 3 M€.

Infine, nei Piani di Sviluppo Locale proposti dai GAL e selezionati, si prevede l'attivazione di bandi finalizzati agli obiettivi di sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per un totale di 0,27 M€.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
			13,5		13,5	54

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Completamento delle valutazioni istruttorie e successiva gestione delle procedure di selezione avviate e da avviare, monitorando l'avanzamento di ciascuna operazione selezionata e verificato il raggiungimento degli obiettivi.

Tenuto conto che l'adesione ai bandi ha riscosso un interesse al di sotto di quanto previsto in fase di programmazione, la Regione sta valutando possibili rimodulazioni finanziarie che possano valorizzare altri interventi coerenti con gli obiettivi legati alla sostenibilità ambientale.

16 Sostegno alla creazione di **COMUNITÀ RURALI** sostenibili e per il riuso dei borghi abbandonati

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
			30,8		30,8

Contribuiscono all'AC 16 le seguenti Azioni:

FEASR:

- Misura 19.2 "Approccio leader" per la realizzazione di strategie di sviluppo locale (PSL) da parte dei GAL - Gruppi di azione Locale (22,1 M€)
- Misura 7, in particolare per le operazioni 7.2.1, 7.5.1, 7.6.1, 7.7.1, Progetti Pubblici Integrati (PPI): sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico (8,7 M€)

Obiettivi

Sostenere la nascita di "comunità rurali sostenibili"; rilanciare azioni locali innovative e di sistema per garantire una rete di servizi essenziali per la popolazione residente e per i turisti; migliorare la qualità e l'accessibilità delle ICT; valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali per dare impulso alle economie locali, creando opportunità di lavoro su attività non tradizionali e aumentando i flussi turistici.

Target

Gruppi di Azione Locale (GAL), Soggetti pubblici, in particolare enti pubblici territoriali

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Nell'ambito dei seguenti ambiti tematici: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri); sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); turismo sostenibile; cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; accesso ai servizi pubblici essenziali; inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità; reti e comunità intelligenti, i GAL - Gruppi di Azione Locale, espressione di partenariati pubblico-privato che operano secondo l'approccio Leader, hanno elaborato e presentato 31 Piani di Sviluppo Locale in base ad un Avviso pubblicato dalla Regione nel dicembre 2015. Ventuno di questi Piani sono stati ritenuti ammissibili e 14 quelli ammissibili e finanziabili.

I Piani prevedono l'attivazione di bandi finalizzati alla realizzazione azioni di iniziative innovative per il sistema dei servizi essenziali per popolazione residente e turistica di villaggi e borghi rurali, valorizzando altresì innovazione e patrimonio storico-culturale presente.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
			22,1		22,1	72

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

I GAL dovranno attivare bandi e procedure sui propri territori coerenti con i Piani di Sviluppo già approvati. Il ruolo della Regione sarà finalizzato al monitoraggio e controllo, per una supervisione generale della coerenza dell'attuazione operativa rispetto alla cornice strategica nella quale gli stessi sono sostenuti. I bandi pubblici per l'attivazione della misura 7 saranno attivati a seguito della selezione dei Progetti Pubblici Integrati (PPI) (bando scaduto nel settembre 2017). Si prevede, dopo aver concluso tale fase di selezione, l'adozione delle relative procedure nei primi mesi del 2018.

17 Sostegno alla diffusione della MULTIFUNZIONALITÀ NELLE IMPRESE AGRICOLE

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
			18,6		18,6

Contribuiscono all'AC 17 le seguenti Azioni:

FEASR:

- 6.4.1 Interventi per la diversificazione delle attività nelle aziende agricole

Obiettivi

Sostenere l'agricoltura mediante idonee forme di attività complementari volte a qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale.

Target

Imprese agricole

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Il bando pubblico, attivato nel 2016, con una dotazione finanziaria pari a 12 M€ scade il 30 novembre 2017. Le imprese agricole partecipanti realizzeranno interventi per la diversificazione del reddito, attraverso lo sviluppo di attività agrituristiche, attività di trasformazione, vendita diretta di prodotti, attività didattiche, culturali, sociali e fornitura di servizi ambientali.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
			12		12	65

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

La selezione dei progetti migliori, prevista entro il primo semestre del 2018, consentirà di finalizzare ulteriormente il successivo bando pubblico, insistendo solo sugli interventi risultati maggiormente efficaci per la diversificazione del reddito agricolo.

**DIRITTO ALLO STUDIO
E ALLA FORMAZIONE
PER LO SVILUPPO
E L'OCCUPAZIONE**

18 Progetti speciali per le SCUOLE

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
		18,5			18,5

Contribuiscono all'AC 18 le seguenti Azioni:

FSE:

- 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
- 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formative

Obiettivi

Sostenere il contrasto alla dispersione scolastica e all'esclusione sociale degli studenti, attraverso contributi economici destinati a iniziative e progetti a sostegno della didattica e azioni di innovazione nei contenuti, nei programmi, nelle metodologie e negli strumenti, nonché di prevenzione, di intervento e di compensazione; sviluppare l'innovazione della didattica; innalzare la qualità del sistema regionale; incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale.

Target

Enti pubblici; enti e associazioni privati, comprese Fondazioni, cooperative, imprese, sia in forma singola sia attraverso costituite o costituende ATI, ATS, Reti di scuole Studenti e/o giovani fuoriusciti dai percorsi di istruzione e formazione.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Nell'ambito dell'AC 18, occupa un ruolo centrale l'Avviso **"FUORICLASSE - Progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole della Regione Lazio"**, mirato al raggiungimento di due obiettivi specifici del PO FSE: l'8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani", in particolare offrendo l'opportunità di prendere contatto con il mondo del lavoro già durante il percorso di studi e il 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", attraverso la realizzazione di azioni che favoriscono la permanenza nei contesti scolastici e formativi anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi esperienziali.

L'intervento è articolato in 3 azioni:

- AZIONE A: esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa, dove vengono finanziati progetti per un valore massimo di 25.000,00 euro
- AZIONE B: interventi a contrasto della dispersione scolastica, dove vengono finanziati progetti per un valore massimo di 10.000,00 euro

- AZIONE C: interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la cultura ambientale, dove vengono finanziati progetti per un valore massimo di 5.000,00 euro

Ciascuna azione prevede due principali componenti; la prima, dimensionalmente prevalente, è quella formativa e relativa ad attività orientative, informative, didattiche in senso ampio; la seconda, riguardante l'utilizzo di strumentazione e/o altri mezzi/materiali, soluzioni tecnologiche, comunicative, artistiche integra la prima ed è direttamente funzionale all'efficacia complessiva dell'intervento.

Le proposte progettuali così concepite devono essere finalizzate al raggiungimento di tre principali risultati:

- incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale
- sviluppare l'innovazione per una didattica più attrattiva e partecipativa
- innalzare la qualità del sistema in termini di successo scolastico/formativo, di rafforzamento della professionalità dei docenti, di incremento delle capacità progettuali degli istituti/scuole

Nel dicembre 2015 si è proceduto alla pubblicazione dell'Avviso (dotazione 5,1 M€), articolato in due scadenze (febbraio e ottobre 2016), che ha riscontrato un buon successo partecipativo. Nel complesso sono pervenute 798 proposte progettuali; di queste – a seguito della verifica di ammissibilità formale e della valutazione tecnica – sono stati ammessi 368 progetti, così articolati:

- AZIONE A, esperienze brevi di apprendimento in situazione lavorativa: 85 progetti
- AZIONE B, interventi a contrasto della dispersione scolastica: 259 progetti
- AZIONE C: interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità [...]: 24 progetti

Tutti i progetti sono stati ritenuti di rilevante importanza e di elevato standard qualitativo in termini di impatto sul miglioramento dell'offerta dei servizi scolastici; di innovatività delle iniziative proposte; di potenziale incidenza positiva nel favorire la permanenza nei contesti scolastici e formativi degli studenti maggiormente esposti al rischio di abbandono scolastico.

Per meglio promuovere le finalità dell'Avviso, il servizio di animazione e accompagnamento alla realizzazione degli interventi è stato affidato alla società consortile ASS.FOR.SEO.

A livello programmatico, è da segnalare il **"Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale"**.

Il Piano disciplina gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi biennali, rispetto ai quali il FSE finanzia la seconda ed ultima annualità per i giovani in diritto-dovere, approvata nell'anno scolastico e formativo 2015/2016. Con l'avvenuta messa a regime dei percorsi triennali di leFP e a fronte della conclusione del processo normativo confluito nell'approvazione della L.R. 5/2015, si è infatti conclusa l'esperienza dei corsi di durata biennale finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale da parte dei giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni, che avevano assolto l'obbligo di istruzione. Per l'a.s. considerato, sono stati avviati e portati a conclusione 35 progetti con il coinvolgimento di 532 partecipanti, per un totale di circa **2,6M€**.

Il **Progetto integrato di Didattica Digitale per le scuole della Regione Lazio**, in collaborazione con TIM Telecom Italia S.p.A, si inquadra nel più ampio processo di digitalizzazione della didattica promosso negli ultimi anni dal MIUR, accelerato nel 2015 dalla Legge 107 (la "Buona Scuola") e del Piano Nazionale scuola Digitale, che ha stabilito 38 azioni mirate al radicale cambiamento della scuola italiana. Il progetto prevede la creazione di una rete di **200 scuole** con l'innovazione della didattica attraverso la Piattaforma per la Didattica Digitale sviluppata per l'iniziativa fruibile da ciascuna scuola.

Con questo progetto, avviato nel 2016 con una dotazione complessiva di **3,7M€**, la Regione Lazio punta

sull'innovazione tecnologica e su una didattica all'avanguardia guardando al futuro degli studenti che un domani dovranno affrontare il mercato del lavoro, migliorando le loro competenze e favorendone l'inserimento occupazionale.

In particolare, il progetto è rivolto a 200 scuole secondarie di II grado e prevede per insegnanti e studenti una soluzione integrata con la fornitura di una Piattaforma di editoria e didattica digitale, tablet e impianti wifi, stampanti 3D e scanner.

L'Avviso **“Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio”** (2017, con una dotazione di 2 M€) prevede la concessione di contributi alle scuole del Lazio per sviluppare l'attività didattica di tipo laboratoriale.

Nell'Avviso si introduce anche una nuova idea di Laboratorio, basato non solo su una concezione meramente “fisica”, ma sono anche ipotizzati laboratori innovativi web based che prevedono la fruizione grazie a realtà aumentate. L'Avviso finanzia dunque sia l'acquisto di attrezzature e strumentazioni tecniche sia l'acquisto di materiali di consumo finalizzati a rendere pienamente funzionali le attrezzature esistenti.

L'importo massimo di contributo previsto per ciascun progetto è pari a: 5.000 euro per progetti presentati da scuole con un numero di studenti iscritti all'anno scolastico 2016/2017 inferiore a 1.000; 6.500 euro per progetti presentati da scuole con un numero di studenti iscritti all'anno scolastico 2016/2017 superiore a 1.000. Il bando è scaduto nel corrente mese di settembre ed è attualmente in corso la valutazione delle proposte pervenute.

La Regione, attraverso l'Avviso **“Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio” - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP”** (2017, con una dotazione di 4 M€), intende favorire la partecipazione ad iniziative di orientamento e a percorsi legati al campo dell'istruzione di ragazzi appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico, sperimentando micro azioni, a carattere fortemente inclusivo, di rafforzamento delle traiettorie decisionali verso la scelta post diploma.

Le proposte progettuali da realizzare all'interno di questa iniziativa devono essere finalizzate a incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale; accrescere il bagaglio esperienziale e culturale dei ragazzi; attivare strumenti di orientamento professionale più attrattivi e partecipativi.

Il bando è scaduto nel settembre 2017 ed è attualmente in corso la valutazione delle proposte pervenute. Da ultimo si segnalano due Avvisi, con dotazioni esigue, ma di elevato interesse per il loro contenuto e relativi a:

- realizzazione di un breve video clip in infonografica della durata di circa un minuto che consenta di veicolare le informazioni relative al progetto KIT SCUOLA 3D in modo comprensibile ed approfondito, attraverso media online e proiezione nel corso di eventi, completa di speaker e base musicale libera (dotazione pari a 845,00 euro);
- sperimentazione di esperienze di studio finalizzate all'orientamento professionale post diploma rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori (Avviso “Professional orienting study visit”, con una dotazione di 50.000 euro. Sono stati finanziati 9 progetti, per un totale di 19.700 euro).

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
			17,6		17,6	95

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate, sarà monitorato l'avanzamento di ciascun Piano e/o Programma di interventi e verificato il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Successivamente, in relazione ai risultati conseguiti e ad una analisi di contesto finalizzata alla definizione degli ambiti tematici, è prevista la possibilità di riprogrammazione degli interventi.

19 Creazione del network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
		36			36

Contribuiscono all'AC 19 le seguenti Azioni:

FSE:

- 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro

Obiettivi

Superare il vecchio modello dei Centri per l'impiego e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro realizzando una rete di centri orientati all'empowerment dei cittadini e delle imprese, omogenei negli standard e nelle modalità di accesso e in grado di offrire su tutto il territorio laziale i medesimi servizi, con una diversificazione mirata alle specifiche esigenze delle realtà produttive locali.

Target

Soggetti pubblici e privati. Ragazzi (14-17 anni) e giovani (18-29 anni); adulti (occupati e disoccupati); cittadini stranieri ("nuovi cittadini"); donne; imprese; giovani laureandi e laureati; soggetti più vulnerabili.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Per soddisfare l'esigenza di potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego, la Regione ha messo in campo (fra le altre) misure specifiche di sostegno al sistema di governance delle strutture coinvolte nella loro erogazione mirata e personalizzata, attivando azioni di consolidamento e ampliamento della rete dei centri orientati all'*empowerment* dei cittadini e delle imprese, prendendo a modello la positiva esperienza della Provincia di Roma con il network Porta Futuro e realizzando sul territorio regionale una diversificazione mirata alle specifiche esigenze delle realtà produttive locali.

La Regione vuole diffondere il network Porta Futuro su tutto il territorio regionale per superare il modello tradizionale di intervento per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a supporto dei processi di apprendimento, predisponendo un'offerta integrata di formazione breve, orientamento personale e alla professione, orientamento di secondo livello.

Il Progetto Porta Futura NETWORK UNIVERSITY – localizzato nelle Università del Lazio - è orientato prevalentemente alla componente giovane della popolazione, includendo però tra i target anche tutti coloro che possano necessitare di un sostegno nelle fasi di transizione verso il lavoro o verso nuove e diversificate esperienze formative.

Porta Futuro NETWORK UNIVERSITY (dotazione **16M€**) mira quindi a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per l'occupazione rivolti a studenti universitari, laureandi/laureati e da tutti i cittadini in età lavorativa. I servizi contribuiranno all'aumento dell'occupabilità, diminuendo al contempo l'incidenza del fenomeno della

dispersione scolastica universitaria e permettendo di sviluppare competenze pratiche immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

Si prevede, quindi, l'attivazione di servizi specialistici erogati per il tramite di una rete di centri orientati all'empowerment dei cittadini e delle imprese. Nello specifico, i servizi integrati delle "Porta Futuro University" sono così articolati:

- servizi per studenti/cittadini: accoglienza, orientamento, bilancio delle competenze, formazione, consulenza per lo startup di impresa, eventi e convegni e consulenza giuslavoristica
- servizi per le imprese: eventi per il recruiting, eventi per l'innovazione, incontro domanda offerta, consulenza giuslavoristica
- servizi per la mobilità territoriale: consulenza per la mobilità nazionale e transnazionale
- servizi trasversali: marketing, software e portale web

Le Università del Lazio che sono attualmente coinvolte per la realizzazione nelle proprie sedi di strutture appartenenti al Network sono: Università degli studi di Roma La Sapienza (presente anche a Latina); Università di Cassino e del Lazio Meridionale; Università degli Studi della Tuscia (presente anche a Civitavecchia); Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Università degli Studi Sabina Universitas; Università degli Studi Guglielmo Marconi.

Il modello *Porta Futuro* attivo nel Lazio è stato individuato come buona pratica nazionale dal Dipartimento della Funzione Pubblica che, attraverso il progetto "*Giovani in Rete: la PA al servizio di una nuova occupabilità*", ha sollecitato l'esportazione del servizio nelle regioni del sud d'Italia.

Porta Futuro NETWORK UNIVERSITY costituisce uno dei 5 interventi – insieme a SPAZI DI LAVORO COLLABORATIVI (coworking)", AC 08; "IN STUDIO", AC 23; "TORNO SUBITO", AC 23; "FONDO PER IL MICROCREDITO E LA MICROFINANZA – sezione speciale FSE", POR FSE 2007-2013 - sui quali è articolato il Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato "GENERAZIONI" (che prevede un impegno regionale complessivo di quasi 120M€).

Nel quadro di un disegno strategico più ampio connesso al rafforzamento del presidio sul territorio dell'erogazione dei servizi per il lavoro, sono inoltre state avviate due ulteriori azioni: alla Città metropolitana di Roma Capitale è stata affidata la realizzazione e lo sviluppo del centro per i servizi al lavoro "Porta Futuro Testaccio" (4,6 M€) e alla società BIC Lazio è stata affidata l'attivazione dello Spazio Attivo di Latina (€ 15.000).

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
		20,4			20,4	56,7

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Si tratta di iniziative pluriennali le cui attività si concluderanno entro il 2019.

Poiché il progetto costituisce uno dei progetti portanti dell'innovazione nei servizi specialistici alla persona, realizzati con il contributo del FSE, per garantire un presidio durevole nel tempo, si prevede di dare continuità alle strutture/funzioni già realizzate, anche alla luce di necessari processi di adattamento ad eventuali nuove esigenze dei destinatari e strumenti di intervento sempre più moderni e personalizzati.

20 FORMAZIONE AZIENDALE ON DEMAND per i lavoratori

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
		55			55

Contribuiscono all'AC 20 le seguenti Azioni:

FSE:

- 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Obiettivi

Rispondere alla ricerca di professionalità qualificate da parte delle imprese, costruendo percorsi di formazione legati alle reali esigenze del mercato; garantire nuove e più ampie opportunità formative per i lavoratori, dando attuazione agli impegni assunti nei confronti del mondo delle imprese per un più facile ed efficace accesso alle risorse disponibili per l'innalzamento delle competenze dei propri addetti, anche nel caso di realtà di minori dimensioni.

Target

Imprese; Operatori della Formazione; Lavoratori

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La Regione sostiene l'occupazione sul versante della valorizzazione e rafforzamento delle competenze attraverso un'offerta formativa on demand basata sulle necessità specifiche delle imprese anche nell'ottica di favorire l'introduzione di innovazioni organizzative, di processo e di prodotto che potranno anche essere collegate a specifici interventi finanziati con il FESR.

Due sono stati gli avvisi pubblicati nel corso del 2015 e 2016.

Il primo "Interventi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari" (2015, dotazione di **1,1M€**) è stato rivolto ai lavoratori impegnati presso le strutture operanti nel settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale regionale in qualità di Ausiliario Sanitario, Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) e Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) ed è finalizzato al loro inserimento in percorsi formativi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari. Si tratta di interventi di riqualificazione a carattere teorico e tecnico-pratico realizzati dalle Aziende Sanitarie regionali finalizzati ad ampliare le capacità dell'operatore di intervenire nelle situazioni di mancanza di autonomia psico-fisica dell'assistito, privilegiando l'attenzione alla persona.

L'Avviso ha riscontrato un buon successo in termini partecipativi, con 1.226 domande pervenute. Nello specifico, sono stati ammessi:

- ai corsi rivolti a Ausiliario Sanitario, 626 lavoratori (su un totale di 847 domande pervenute)

- ai corsi rivolti a Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari – ADEST, 118 lavoratori (su un totale di 176 domande pervenute)
- ai corsi rivolti a Operatore Tecnico dell'Assistenza – OTA 186 lavoratori (su un totale di 203 domande pervenute)

Il secondo Avviso - *“Crescita dell’adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua”* (pluriennale 2016, 2017, 2018; dotazione di **15,5M€**) è stato finalizzato alla realizzazione di interventi che ricadono all’interno delle seguenti Linee:

- Linea 1: Interventi formativi aziendali, aperto a tutte le tipologie di imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, comparto produttivo, posizione di mercato. Gli interventi formativi hanno riguardato la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori dipendenti. La tipologia di intervento è aziendale, ovvero con partecipazione di dipendenti di un’unica impresa.
- Linea 2: Interventi formativi multiaziendali, anch’esso aperto a tutte le tipologie di imprese, hanno riguardato la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori dipendenti. Gli interventi hanno caratteristiche interaziendali (contiguità societaria o di sistema delle aziende), settoriali (affinità di settore delle aziende), territoriali (affinità in relazione al territorio delle aziende)
- Linea 3: Interventi formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione per imprenditori, manager, lavoratori autonomi e/o a composizione mista, indipendentemente da dimensione, comparto produttivo, posizione di mercato, finalizzato al supporto della diffusione di processi di cambiamento organizzativo per l’acquisizione di competenze e di strumenti indispensabili alla gestione innovativa delle organizzazioni, in termini di responsabilità sociale e diffusione della cultura della qualità. La Linea prevede sia la tipologia aziendale che quella multiaziendale.

L’attenzione dell’Avviso è stata prioritariamente rivolta alla parte più fragile della popolazione occupata: ultraquarantenni e ultracinquantenni, donne in settori e in ruoli a squilibrio di genere, disabili, altri appartenenti alle fasce deboli, lavoratori in genere a rischio di blocco professionale o di espulsione precoce dal mercato del lavoro.

Anche quest’Avviso ha riscontrato un buon successo in termini partecipativi, con 1.428 domande pervenute per l’annualità 2016. Nello specifico, sono stati ammessi:

- linea 1 - Interventi a tipologia aziendale, 85 progetti (su un totale di 929 domande pervenute)
- linea 2 - Interventi a tipologia multiaziendale, 37 progetti (su un totale di 217 domande pervenute)
- linea 3 - Interventi per manager, imprenditori, lavoratori autonomi e a composizione mista 48 progetti (su un totale di 183 domande pervenute)

Nell’ambito delle iniziative mirate a favorire lo sviluppo di competenze tematiche e tecniche settoriali (con particolare attenzione ai settori chiave della economia del territorio), la Regione, nel dicembre 2016, ha anche proceduto ad aggiudicare alla società consortile ASSFORSEO S.r.l la gara per affidare la gestione di una **Sovvenzione globale** finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l’internazionalizzazione e l’innovazione del settore audiovisivo.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
		19,9			19,9	36

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate e da avviare, sarà monitorato l'avanzamento di ciascuna operazione e verificato il raggiungimento degli obiettivi programmati.

21 Realizzazione di SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
			42		42

Contribuiscono all'AC 21 le seguenti Azioni:

FSE:

- 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
- 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Obiettivi

Dare una risposta adeguata alla domanda di formazione con proposte innovative e sperimentali ricorrendo a più metodologie didattiche potenziandone la loro efficacia; rafforzare la rete regionale di servizi qualificati direttamente finalizzati all'occupazione, aperti a partenariati nazionali ed europei; qualificare i centri di formazione professionale tematica regionali; aumentare le possibilità occupazionali di inoccupati e disoccupati.

Target

Società regionali, Città Metropolitana di Roma Capitale.

Giovani residenti nella regione Lazio in possesso almeno di diploma di scuola secondaria di II grado.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

L'intervento *Scuole di alta formazione* è finalizzato a potenziare le metodologie e gli strumenti per la didattica a sostegno delle azioni formative e a incrementare l'occupazione di giovani e adulti in settori di primaria rilevanza per l'economia regionale.

I settori dell'audiovisivo e dello spettacolo rappresentano comparti strategici su cui fare leva per incrementare la crescita economica e culturale della Regione Lazio, così come è primario, al fine di dare attuazione alla visione programmatica regionale, lo sviluppo del sistema di servizi integrati.

Gli interventi sin qui attuati risultano coerenti con tale impostazione. Più nel particolare, la Regione è intervenuta affinché l'*Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini Canzone, Teatro Multimediale*, promossa da Laziodisu – Ente per il Diritto agli Studi Universitari, dipendente dalla Regione Lazio nonchè soggetto affidatario di risorse del FSE per conto della Regione - diventasse sempre più un polo formativo di riconosciuta eccellenza ed un punto di riferimento costante per il settore dello spettacolo, dove i giovani aspiranti artisti potessero sviluppare competenze professionali.

Il sostegno si è concretizzato finanziando 2 progetti formativi integrati nell'ambito del Teatro, della

Canzone e del Multimediale. Il primo (2014-2015; 1,8M€ di risorse stanziare) ha fatto registrare oltre 300 domande di adesione per soli 75 posti disponibili (25 per ogni percorso formativo) ed ha erogato circa 6.000 ore di formazione fra lezioni teoriche, seminari, laboratori, masterclass con artisti e professionisti affermati. Il secondo (2017-2020), sulla scia del successo del primo intervento, mira a rafforzare ulteriormente l'azione formativa (9.000 ore previste per un percorso triennale, per 75 allievi), con uno stanziamento di 3,2M€.

Un ulteriore intervento (4,25M€ di risorse stanziare), questa volta mirato all'accrescimento delle competenze della forza lavoro, è quello relativo alla realizzazione di attività correlate alle scuole tematiche del Cinema "Gian Maria Volonté" e del Sociale "Agorà" concorrendo, nelle loro specificità, a soddisfare lo sviluppo del sistema dei servizi integrati.

La Regione ha avviato l'iter procedurale per approvare la Convenzione con la Città metropolitana di Roma Capitale finalizzata alla gestione di tali realtà, regolandone i rapporti fra le parti.

Nello specifico, le attività delle due scuole riguardano la qualificazione di professionisti nel settore del cinema e dell'audiovisivo (Gian Maria Volonté) e la formazione e l'aggiornamento degli operatori del Terzo Settore (Agorà). Porta futuro è un progetto innovativo pensato per le esigenze di giovani e meno giovani in cerca di lavoro e delle aziende, attraverso l'offerta di servizi mirati per il reclutamento del personale.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
		9,5			9,5	22,6

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Per le procedure in corso sarà monitorato l'avanzamento e verificato il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Poiché il progetto costituisce uno dei progetti portanti dell'innovazione nei servizi specialistici alla persona, realizzati con il contributo del FSE, per garantire un presidio durevole nel tempo, si prevede di dare continuità alle strutture/funzioni già realizzate, anche alla luce di necessari processi di adattamento ad eventuali nuovi contenuti e metodologie formative.

22 Formazione professionale per i GREEN JOBS e per la conversione ecologica

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
		15	19,5		34,5

Contribuiscono all'AC 22 le seguenti Azioni:

FSE:

- Azione 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

FEASR:

- Misura 1.1.1 Interventi per formazione a favore dei giovani agricoltori e degli addetti agricoli 3,2M€
- Misura 1.2.1 Supporto per attività dimostrative e azioni di informazione 3,5M€

Obiettivi

Aumentare il numero di soggetti specializzati con profili adeguati e incrementare l'occupazione di persone qualificate nelle aree di specializzazione della green economy.

Target

Giovani e adulti, occupati ed in cerca di occupazione

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Un contributo all'attuazione della visione programmatica regionale per la promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità attraverso l'accrescimento delle competenze ed il supporto alle scuole per l'alta formazione è costituito dal sostegno che la Regione, attraverso il FSE, destina alla Scuola delle Energie (dotazione pari a 1,35M€ per il triennio 2016 – 2018).

La Scuola nasce dalla partnership tra ENEA e Città metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma), unite nell'impegno per la formazione e lo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di promuovere le tecnologie per la produzione di energie da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico nonché la diffusione di conoscenze e competenze tecniche per la progettazione, installazione e manutenzione di impianti e sistemi. La Scuola è concepita in forma di network, i cui nodi sono costituiti da diverse strutture formative dislocate sul territorio provinciale: la Casa Intelligente, presso la sede dell'ENEA – Centro Ricerche Casaccia, e i Centri di Formazione Professionale della Città Metropolitana di Roma Capitale (sedi di Acilia, Cave e Civitavecchia). L'offerta della Scuola delle Energie si configura come un sistema integrato, in grado di erogare servizi di elevato livello qualitativo e rispondenti ai bisogni sempre più personalizzati dei destinatari e di arricchimento del bagaglio individuale delle conoscenze.

La Regione ha avviato l'iter procedurale per approvare la Convenzione con la Città metropolitana di Roma Capitale finalizzata alla gestione della Scuola, regolandone i rapporti fra le parti.

Ai green job guarda con interesse anche il mondo rurale, destinando risorse del FEASR su 2 bandi (2016 e 2017), con una dotazione finanziaria complessiva pari a 3 M€.

Il primo bando, relativo all'operazione 1.1.1 (2M€) ha l'obiettivo di promuovere il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione nel settore agricolo forestale e nelle zone rurali, garantendo l'accrescimento delle competenze in tutte le fasi del ciclo vitale dell'impresa agricola e forestale e accrescendo le competenze dei giovani nel settore agricolo e forestale; sostenere azioni di formazione volte a fornire conoscenze tecniche e professionali per migliorare la competitività e l'efficienza dell'impresa, la gestione sostenibile delle risorse naturali, i processi produttivi aziendali e la qualità delle produzioni; a ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità. La progettazione del bando, considerata l'importanza strategica di accompagnare i nuovi insediamenti in agricoltura, prevede una forte priorità per i corsi rivolti ai giovani agricoltori. Coerentemente con tale scelta la selezione finale dei progetti formativi sarà contestuale e, in parte successiva, all'individuazione dei soggetti selezionati nell'ambito della misura 6.1. Qualche dato in proposito: 90 domande pervenute, soprattutto dalle province di Roma (37%) e Latina (29%); un contributo complessivo richiesto pari a 4,4M€ (contributo medio pari a 49.000 €)

Per quanto riguarda l'operazione 1.2.1 (1M€), l'operazione è finalizzata ad illustrare, informare e sensibilizzare gli addetti al settore agricolo, agroalimentare e forestale, gli operatori economici che siano PMI in zone rurali, i gestori del territorio in merito all'impiego di metodi di produzione volti a migliorare la sostenibilità ambientale, la competitività, l'efficienza delle risorse, le prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali. Nell'ambito di questa sottomisura è previsto il sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione diverse dalle tradizionali attività di formazione anche al fine di incrementare la partecipazione dei destinatari tramite un coinvolgimento più diretto e immediato. Sono pervenute 64 domande per oltre 1,6M€ di contributi richiesti (con un importo medio di quasi 26.000 €, con un picco di 77.000 € della provincia di Rieti che, però, ha presentato solo 2 domande).

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
		1,35	3		4,35	12,6

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

FSE

Con riferimento alla Scuola delle Energie, in linea con la scelta strategica di consolidare i progetti portanti attivati per lo sviluppo del sistema dell'offerta formativa regionale e dei servizi avanzati alle persone in campo professionale, si prevede di garantire il finanziamento di ulteriori annualità.

Con riferimento alla programmazione di attività formative rivolte ai green job, a carattere generale, queste saranno realizzate all'interno della programmazione di azioni formative destinate a disoccupati, inoccupati e occupati, ponendole come tematiche primarie di progettazione e stabilendo criteri premiali in fase di valutazione delle candidature.

FEASR

Per quanto riguarda le misure 1.1 e 1.2, la selezione dei progetti migliori consentirà da parte degli organismi di formazione accreditati presso la Regione la realizzazione di piani formativi a favore, principalmente, di giovani agricoltori che si insediano per la prima volta. I piani di formazione saranno avviati a partire da febbraio 2018.

Il sostegno alle attività di informazione sarà invece attivato in coerenza con la cooperazione di filiera organizzata prevista dalla misura 16.10, entro giugno 2018.

23 TORNO SUBITO: Inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
		96			96

Contribuiscono all'AC 23 le seguenti Azioni:

FSE:

- 10.5.11. Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo

Obiettivi

Sostenere i giovani e aumentare l'occupazione di studenti e laureati con la costruzione di percorsi di carriera funzionali alle necessità di crescita e specializzazione, favorendo l'acquisizione di competenze e relazioni in contesti nazionali e internazionali e il loro impiego nel contesto regionale, riducendo la distanza tra domanda e offerta di lavoro, sostenendo occasioni di crescita individuale attraverso scelte consapevoli per il futuro.

Target

Studenti universitari o laureati, italiani e stranieri, dai 18 ai 35 anni residenti o domiciliati nel Lazio da almeno 6 mesi. Per le linee progettuali Cinema e Gusto la partecipazione è aperta anche a diplomati delle scuole secondarie superiori.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Torno Subito si inserisce nell'ambito del Piano Straordinario "Generazioni", contribuendo in modo determinante e in sinergia con il progetto "Porta Futuro Rete Università" alla valorizzazione del capitale umano quale fattore strategico di crescita, finanziando progetti di apprendimento, di formazione e di esperienza in ambito lavorativo, volti a migliorare le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro con il coinvolgimento diretto di organizzazioni pubbliche e private.

In particolare, lo scopo è permettere a studenti universitari e laureati di misurarsi in contesti internazionali e nazionali per migliorare le proprie competenze e avere maggiori opportunità di un inserimento lavorativo qualificato. Il reimpiego delle competenze acquisite è finalizzato a generare, in prospettiva, processi di crescita intelligente e internazionalizzazione del tessuto produttivo della regione Lazio.

Grazie a Torno Subito è possibile partecipare a un master o a una *work experience* in Italia e all'estero. A una sola condizione: ritornare nel Lazio per ultimare il progetto con il partner individuato (imprese, università, enti di ricerca, enti pubblici, enti no profit).

Il progetto prevede due fasi: la prima da svolgere fuori dal Lazio – in Italia o in uno qualsiasi dei Paesi del Mondo – che prevede la possibilità di frequentare un corso di alta formazione o un master oppure di realizzare una *work experience* presso un Ente/Azienda; la seconda, da svolgere nel Lazio, attivando un tirocinio presso un Ente/Azienda dove reimpiegare le competenze acquisite nella prima fase.

Ciascun progetto deve inoltre prevedere il coinvolgimento diretto di strutture formative e realtà produttive, pubbliche e private, profit e no profit e deve quindi avere due partner, uno per la Fase fuori dal Lazio, dedicata allo studio/esperienza di lavoro, uno per la Fase dentro la regione Lazio, dedicata al reimpiego delle competenze.

L'obiettivo del percorso, infatti, è l'acquisizione e il miglioramento di competenze finalizzato alla costruzione di opportunità per un qualificato inserimento occupazionale nel tessuto produttivo regionale. L'Ente per il Diritto agli Studi nel Lazio (Laziodisu) gestisce il progetto in qualità di soggetto attuatore.

Qualche numero, che evidenzia il crescente successo dell'iniziativa:

- nel 2015 sono stati investiti 15M€, hanno partecipato 1.500 ragazzi, per un totale di 1.100 progetti finanziati
- nel 2016 sono stati investiti 32M€, hanno partecipato 3.000 ragazzi di cui 2.356 sono risultati vincitori
- nel 2017 sono stati investiti 27M€, hanno partecipato 4.000 ragazzi, per un totale di 1.936 progetti finanziati

Dai dati di monitoraggio raccolti (esperienze 2015-2016), si evince anche da un punto di vista qualitativo il notevole gradimento riscontrato da parte dei partecipanti: quasi il 90% definisce l'esperienza nel suo complesso buona o ottima; gli obiettivi formativi e di *work experience* totalmente o abbastanza in linea con le aspettative per oltre il 90%; oltre il 70% consiglierebbero ad amici e conoscenti l'esperienza.

L'Italia risulta il paese preferito (circa il 50%) per la realizzazione della prima fase (corso/master/*work experience* c/o aziende); seguono i paesi europei ed il nord e sud America. La seconda fase (tirocinio presso Enti/Aziende) è stata realizzata principalmente nella provincia di Roma (35%), ma tutte le province laziali ne sono state interessate e "contaminate" in modo significativo.

Un elemento sul quale la Regione sta continuando a lavorare per migliorare le performance dell'Azione riguarda la semplificazione degli aspetti burocratico-amministrativi per facilitare ancora di più la partecipazione.

Un ultimo dato importante ai fini occupazionali: il 15% dei vincitori del bando sono stati contrattualizzati durante o al termine delle attività di progetto.

Nel mese di novembre 2017 è stato pubblicato il nuovo Avviso "Torno Subito Gusto", che mira alla promozione di progetti finalizzati al miglioramento e alla valorizzazione delle competenze delle giovani generazioni nell'ambito del settore enogastronomico. L'importo complessivamente stanziato per i destinatari è di 1M€ con riserva di destinare fondi aggiuntivi qualora se ne riscontrasse la necessità e compatibilmente con le risorse di bilancio assegnate dalla Regione Lazio al soggetto attuatore.

Nell'ambito del Piano Straordinario "Generazioni" riconducibile all'AC 23 rientra anche il Progetto "In studio", finalizzato all'erogazione di assegni formativi a supporto di studenti universitari meritevoli che vivono in condizioni di disagio economico, per un impegno di 30M€.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
		105			105	109,4

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate, sarà monitorato l'avanzamento delle singole operazioni e verificato il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Anche alla luce del successo conseguito dall'iniziativa - sia dal punto di vista dei partecipanti sia dal punto di vista regionale rispetto agli obiettivi strategici ad essa assegnati – si prevede di dare prosecuzione alle attività, basando la nuova programmazione su una analisi di dettaglio dei risultati conseguiti e “mettendo a sistema” alcuni importanti tasselli alla base del progetto (cataloghi degli operatori della formazione italiani e stranieri, intese e partenariati stabili con imprese e associazioni di rappresentanza) da mettere a fattore comune anche con altre iniziative che possano avvantaggiarsi dell'esperienza finora realizzata.

24 Sperimentazione del CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Integrata con l'Azione Cardine 43 "SUSSIDIO in attuazione dei percorsi per la RICERCA DI LAVORO" (80 M€)

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
		(60 + 80)			140

Contribuiscono all'AC 24 le seguenti Azioni:

FSE:

- 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Obiettivi

Garantire l'uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative, attivando la sinergia tra servizi pubblici per il lavoro e soggetti privati accreditati.

Target

Soggetti che siano immediatamente disponibili allo svolgimento e alla ricerca di una attività lavorativa.

Contratto di ricollocazione: Enti accreditati per i servizi per il lavoro (DGR n. 198/2014) di cui alle aree funzionali V, VI, VIII.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Il "Contratto di Ricollocazione", sperimentato nel 2015 dalla Regione Lazio, si è dimostrato strumento innovativo di politica attiva in grado di agevolare l'uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile ed è quindi utilizzato dalla Regione per creare nuove opportunità di lavoro conseguendo risultati occupazionali in linea con gli obiettivi definiti nel quadro del POR Lazio FSE 2014-2020.

Al fine di migliorare l'occupabilità delle persone disoccupate e facilitare il loro reinserimento nel mercato del lavoro, la Regione ha previsto un'azione che pone la persona al centro di un percorso di attivazione fondato sul sistema misto pubblico-privato. La misura riconosce un ruolo determinante ai Centri per l'Impiego (Cpl) e, nel contempo, utilizza l'esperienza e la competenza degli operatori privati specializzati e accreditati.

Il “core” degli interventi attivati è stato costituito finora da 3 linee diversificate per tipologia di **destinatari** che aderiscono al contratto di ricollocazione:

- i disoccupati di lunga durata
- le donne con figli minori
- disoccupati di età compresa fra i 30 e i 39 anni

Il funzionamento dell’Azione prevede che il destinatario aderisca volontariamente alla politica attiva. Segue un primo momento di accoglienza da parte del Cpl, finalizzato all’orientamento e alla conoscenza della politica attiva, a seguito del quale la persona sceglie liberamente l’operatore accreditato per i servizi specialistici a cui affidarsi per la ricollocazione. A tal fine Cpl, destinatario e operatore accreditato firmano il Contratto di Ricollocazione.

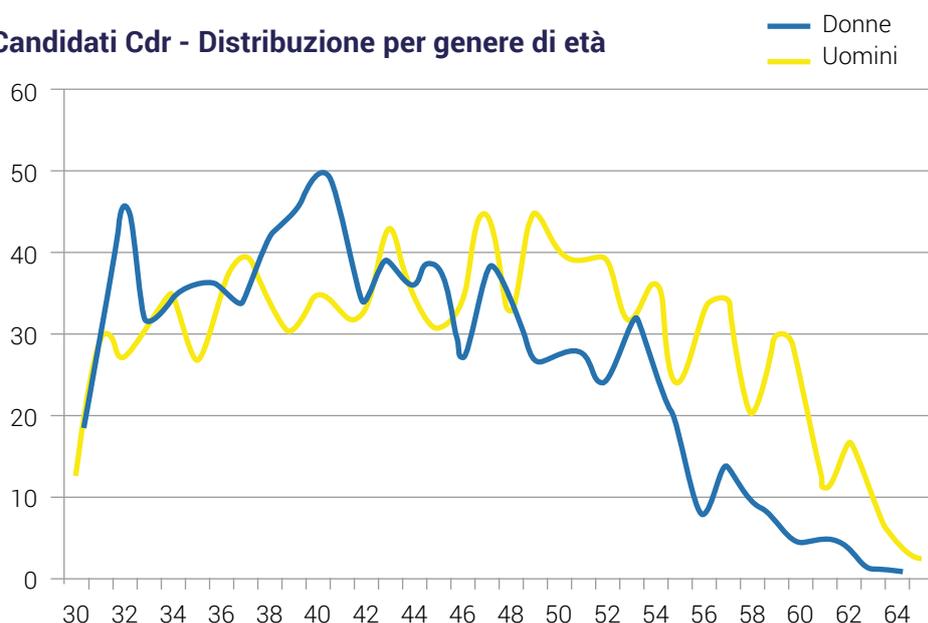
L’operatore accreditato selezionato attraverso procedure trasparenti e in base al possesso di specifici requisiti, prende in carico la persona, avviandola a un primo momento di orientamento specialistico, a seguito del quale si definisce il percorso di accompagnamento al lavoro più incline alle sue aspettative, potendo scegliere tra due percorsi alternativi: lavoro subordinato o lavoro autonomo.

Il contratto di ricollocazione, che ha una durata massima di sei mesi, ha l’obiettivo di raggiungere un risultato occupazionale, tale risultato può essere un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato o la creazione di impresa.

Complessivamente finora sono stati finalizzati circa **27M€**.

Nell’ambito della linea destinata ai **disoccupati di lunga durata**, a fronte di circa 12.000 domande di adesione pervenute e **2.000** ammesse, sono stati portati a termine **1.268 contratti di ricollocazione** sui 1.393 sottoscritti, che hanno interessato per il 47,30% donne, con una percentuale di persone occupate al termine del percorso pari al 24%, prevalentemente attraverso contratti di lavoro subordinato (283 dipendenti su 302 occupati), che, a distanza di 1 anno, è pari al 35%.

Candidati Cdr - Distribuzione per genere di età



Per quanto riguarda **le donne con figli minori**, essendo ancora in corso il percorso di ricollocazione per le **2.272** domande ammesse, non è possibile fornire un dato conclusivo sui risultati. La linea "Generazioni" è di recente attivazione (settembre 2017) e le adesioni sono aperte fino al settembre 2019.

A corollario delle linee principali descritte, sono stati attivati ulteriori strumenti a sostegno dell'occupazione, quali i **bonus occupazionali** (incrementando il sostegno economico per le imprese attraverso l'erogazione di un contributo aggiuntivo alle misure statali previste in materia) che hanno interessato sia le imprese che hanno assunto a tempo indeterminato disoccupati nelle province di Frosinone e Rieti, particolarmente colpite dalla crisi, sia le imprese che hanno assunto lavoratori destinatari che hanno sottoscritto il contratto di ricollocazione o che assumono a tempo indeterminato. Ai **bonus** sono stati destinati circa **12M€**. Per quanto riguarda le ricadute sulle province di Frosinone e Rieti sono stati occupati 313 lavoratori con un costo medio di 6.000 euro per occupato, mentre per quanto riguarda il bonus per le assunzioni a tempo indeterminato sono state registrate prenotazioni per oltre 7 M€ e circa 100 domande.

Infine, è stata prevista, attraverso lo sviluppo di "Piani WELFLEX - Produttività ed equilibrio vita-lavoro" nell'ambito del Contratto di Ricollocazione, l'erogazione di un bonus di conciliazione a favore delle donne finalizzato all'acquisto di servizi per l'infanzia (**2,55M€**). La progettazione e la realizzazione dei Piani WELFLEX potranno introdurre e/o potenziare modelli flessibili di organizzazione del lavoro e attivazione di servizi di conciliazione, in grado di creare le condizioni per la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e, nello stesso tempo, implementare misure per potenziare la qualità, l'efficienza e la produttività. Inoltre, in coerenza con la recente normativa e regolamentazione sulla defiscalizzazione del premio di risultato, le imprese attraverso lo sviluppo di tali piani possono anche accedere ai benefici previsti dalla normativa sia per il "salario di produttività" sia per il welfare aziendale e identificare le forme e le modalità per rendere strutturali gli interventi promossi.

È prevista inoltre (aprile 2017) la realizzazione di **tirocini extracurricolari** destinati ai NEET (ovvero giovani di età compresa tra 18 e 29 anni che non studiano e non. La realizzazione di tirocini extracurricolari è finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, nonché ad arricchire il bagaglio esperienziale dei giovani, con l'obiettivo di accrescerne l'occupabilità e promuovere concrete occasioni di impiego. A sostegno di tali tirocini sono stanziati **15M€** e sono attualmente realizzati in media circa 800 tirocini per mese, con un costo medio di circa 2.200 euro per tirocinio.

Di recente avvio anche la realizzazione di **tirocini extracurricolari delle persone con disabilità** (ottobre 2017) al fine di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di persone con disabilità che possono rivolgersi a uno dei soggetti accreditati dalla Regione e chiedere di essere inseriti in un progetto specifico.

La dotazione per tali tirocini è di **6M€**; sono già stati presentati 16 progetti per circa 4M€.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
		62,5			62,5	44

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate, saranno finalizzate ulteriori risorse per replicare le misure più performanti, anche in relazione al monitoraggio delle iniziative in corso, e progettati nuovi strumenti di sostegno che consentano il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Si intende proporre la misura del Contratto di ricollocazione in modo universale a tutti i disoccupati, anche in cooperazione con l'ANPAL.

Per realizzare questi obiettivi, è in programma il potenziamento dei servizi per il lavoro. A tal fine, si attende che sia portato a compimento il percorso legislativo che attribuisce alle Regioni la titolarità del rapporto di lavoro dei dipendenti dei CPI attualmente in capo alle Province.

A seguito di questo passaggio, la Regione sarà in grado di ristrutturare nel profondo la macchina dei servizi per il lavoro procedendo a una radicale trasformazione delle procedure e degli ambiti territoriali di riferimento, tale da offrire ai cittadini della nostra Regione servizi di qualità.

**UNA REGIONE
CHE CURA E PROTEGGE**

25 Costruzione dei nodi della rete di cura: apertura di 48 CASE DELLA SALUTE nel territorio regionale

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
27					27

La Regione Lazio promuove una rete di strutture territoriali organizzate per livelli di complessità assistenziale che sono denominate Case della Salute collegate tra loro con le strutture di ricovero pubbliche e private accreditate, con le Unità di Cure Primarie esterne alla struttura, con le farmacie e con gli altri presidi presenti sul territorio per garantire un'offerta di servizi tale da assicurare l'efficacia presa in carico dei cittadini.

Obiettivi

Offrire ai cittadini un'unica sede territoriale di riferimento alla quale rivolgersi ogni giorno per i diversi servizi socio sanitari, garantendo una risposta concreta, competente e adeguata ai bisogni di assistenza. Tutti potranno rivolgersi alla Casa della Salute come porta di accesso unificata al Sistema Sanitario Regionale.

Target

Tutti i cittadini

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Le Case della Salute sono presidi territoriali dove si trovano in uno stesso spazio fisico i servizi che erogano prestazioni sanitarie e sociali, strumento a disposizione dei cittadini per l'accesso alla rete dei servizi e la presa in carico della domanda.

L'attivazione delle Case della Salute prevede il potenziamento dell'assistenza territoriale intesa come l'insieme delle attività e prestazioni sanitarie e sociosanitarie dirette alla prevenzione, al trattamento delle malattie e degli incidenti di più larga diffusione e di minore gravità e delle malattie e disabilità ad andamento cronico, quando non necessitano di prestazioni specialistiche di particolare complessità clinica e tecnologica e conseguentemente favorisce il processo di riordino della rete ospedaliera per acuti.

Ne consegue la necessità di trasferire dall'ambito ospedaliero a quello territoriale un insieme di attività relative soprattutto alla gestione della patologia cronica e delle piccole urgenze che attualmente trovano inappropriata risposta nell'ospedale per acuti. In coerenza con quanto sancito dalla Conferenza Stato Regioni¹ relativamente alla riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale, nonché a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 70/2015, saranno monitorate le attività

¹ DCA n. 599 del 16.12.2015 di recepimento dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni del 07.02.2013

dei Punti di Primo Intervento in funzione al fine di garantire l'erogazione delle stesse presso altri *setting* assistenziali maggiormente appropriati.

Le Case della Salute rappresentano, per il Lazio, un nodo strategico della rete dei servizi territoriali, luoghi di integrazione non solo dei servizi sanitari ma anche di quelli sociosanitari e sociali, attraverso la funzione di accoglienza, orientamento e prima valutazione svolta dal Punto Unico di Accesso. Le Case della Salute, comunque, non esauriscono tutti i punti di erogazione dei servizi distrettuali: esse ne costituiscono infatti un Hub, punto di integrazione dei servizi e di riferimento dei cittadini anche per le attività a maggiore complessità.

La configurazione prevista della Casa della Salute comprende le seguenti caratteristiche: Funzioni di base distinte in Area dell'Assistenza primaria (in cui sono presenti Assistenza primaria garantita da MMG e PLS, Attività specialistiche, Ambulatorio infermieristico e Attività di diagnostica strumentale di primo livello) e Area pubblica (in cui sono presenti Area dell'accoglienza, Sportello CUP, Punto Unico di Accesso, Area di sorveglianza temporanea, Area del volontariato e della mutualità); possono essere eventualmente presenti anche dei Moduli funzionali aggiuntivi (quali Area delle cure intermedie a gestione infermieristica, Centri territoriali per le demenze, Centri anti violenza, Assistenza farmaceutica, Attività Fisica Adattata e Punto di Primo Intervento). È inoltre presente l'Area gestionale e funzionale, che può comprendere, a seconda delle dimensioni della Casa della Salute, gli uffici amministrativi, la zona degli spogliatoi ed eventualmente sale riunioni dedicate ed altri spazi, tra cui sedi di associazioni di volontariato. Le costituenti Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) potranno essere inserite all'interno delle Case della Salute o, se collocate all'esterno, collegate funzionalmente ad esse.

La Regione Lazio, per un investimento programmato di 12,35M€ (spesa realizzata 2,83M€), ha attivato ad oggi 14 Case della Salute a fronte di un fabbisogno stimato pari a 46 (per effetto dell'accorpamento di due distretti), come illustrate nella mappa relativa all'Azione Cardine.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
12,35					12,35	46

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

L'obiettivo per il prossimo triennio è il completamento del processo di attivazione delle Case della Salute (una per distretto sanitario), la Regione ha programmato l'attivazione delle ulteriori 12 case della salute al fine di realizzare un modello di offerta di cure primarie e specialistiche integrato e multidisciplinare nonché di valorizzare l'assistenza infermieristica territoriale.

26 Azioni di formazione e sostegno del lavoro nel comparto dei SERVIZI ALLA NON AUTOSUFFICIENZA E ALLA TERZA ETÀ

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
			60		60

Contribuiscono all'AC 26 le seguenti Azioni:

FSE:

- 9.3.6 Implementazione di ore/assistenza per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate sia di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare

Obiettivi

Realizzare azioni in grado di ampliare l'offerta dei servizi per gli anziani, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro, e interventi che qualificano i servizi offerti attraverso il rafforzamento dei loro meccanismi e strumenti di *governance*.

Target

Imprese sociali, cooperative sociali, associazioni, organismi del volontariato e altri soggetti del terzo settore.

Soggetti con ridotta autosufficienza (anche temporanea) e non autosufficienti (minorenni e maggiorenni); familiari delle persone non autosufficienti che, attraverso la creazione di soluzioni di sollievo, possono reintegrarsi nel tessuto lavorativo; operatori sociali presenti sul territorio.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

È stato avviato il progetto "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti", per l'erogazione di buoni per la fruizione di servizi per l'infanzia e per la non autosufficienza rivolti a singoli e famiglie, residenti in particolare nelle aree urbane a maggiore densità demografica.

Nel mese di agosto 2017 è stata pubblicata una gara europea, finalizzata alla selezione di un soggetto incaricato di svolgere il ruolo di Organismo Intermedio nell'attuazione dell'intervento.

L'Organismo Intermedio dovrà progettare, promuovere e gestire il sistema di fruizione, da parte dei destinatari in possesso dei requisiti richiesti, di assegni economici dedicati ("Buoni servizio") da utilizzare presso i soggetti erogatori accreditati, per beneficiare di:

- servizi per l'infanzia (asili-nido);
- servizi di cura per persone non autosufficienti (assistenza domiciliare - centri diurni).

Per la realizzazione di questa azione sono stati stanziati 40M€ nell'intero periodo di programmazione. Il valore complessivo del servizio andato a gara, per la durata di 36 mesi, è pari ad 2,6M€.

Il bando è stato chiuso il 26/10/2017.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
		2,6			2,6	4

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Nei prossimi mesi si dovrà chiudere la selezione e valutazione delle offerte pervenute con l'individuazione dell'Organismo Intermedio, soggetto gestore dell'azione.

La Regione dovrà quindi avviare l'attività, che prevede alcuni step:

- Accredito regionale dei soggetti erogatori di servizi per le persone non autosufficienti
- Avviso pubblico per l'individuazione dei destinatari dei Buoni di servizio
- Redazione del piano personalizzato di intervento assistenziale da parte dei servizi sociali con l'indicazione della tipologia e delle quantità di servizio da erogare.

UNA REGIONE SOSTENIBILE

27 Interventi contro il RISCHIO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
57,3	90		14	93,9	255,2

Contribuiscono all'AC 27 le seguenti Azioni

FESR

- Azione 5.1.1 Interventi contro il rischio idrogeologico

FEASR

- Azione 5.1.1 Supporto per investimenti in azioni di mitigazione di prevenzione finalizzati a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici.
- PATTO PER LO SVILUPPO DEL LAZIO (FSC 2014-2020)
- Intervento n. 9

Obiettivi

Rafforzare l'impegno a difesa del suolo, investendo sulla prevenzione del rischio geologico e idrogeologico attraverso il potenziamento delle strutture preposte e la pianificazione integrata degli interventi.

Target

FESR: Regione Lazio, altri soggetti pubblici, popolazione residente ed enti locali

FEASR: Regione Lazio, Province, Consorzi di Bonifica, aziende agricole

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Una componente rilevante della programmazione in ambito sostenibilità ambientale è destinata alla difesa del suolo, verso la quale convergono risorse finalizzate a mitigare il rischio e la pericolosità geomorfologica delle aree considerate critiche, principalmente attraverso il consolidamento di versanti in frana e la mitigazione del rischio idraulico.

Nel corso del 2016, sulla base degli Indici di priorità da adottare nella fase di preselezione delle proposte di intervento da sostenere attraverso il PO FESR, definiti ai fini della qualificazione dei criteri di ammissibilità e di selezione, è stata effettuata un'analisi puntuale delle diverse situazioni anche mediante verifiche in loco. Da tali analisi sono emerse difformità tra le informazioni tecniche disponibili e quelle verificate in situ, pertanto, la Commissione tecnica di valutazione ha ritenuto opportuno aggiornare ed utilizzare le informazioni contenute nella piattaforma nazionale ReNDIS - web di ISPRA, coerentemente alle disposizioni nazionali introdotte nel corso del 2015. Tale aggiornamento ha consentito, infatti, di uniformare le procedure di selezione garantendo una maggiore trasparenza e una verifica omogenea

degli elementi attraverso i quali sono stati selezionati gli interventi che concorrono al raggiungimento dei risultati previsti.

Pertanto, nei primi mesi del 2017, completato l'aggiornamento suddetto si è proceduto ad avviare una nuova procedura di valutazione e selezione, effettuare ulteriori verifiche in situ e verificare le priorità di intervento, in coerenza con quanto previsto dall'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" che sostiene la realizzazione del parco progetti. Nel novembre 2017 si è pervenuti all'individuazione degli interventi ammissibili approvando le graduatorie degli interventi selezionati per la mitigazione dei dissesti gravitativi ed idraulici presenti nel ReNDiS.

Su una dotazione finanziaria complessiva di **90M€** sono stati individuati 72 progetti così distribuiti:

Tipologia di intervento	Numero Progetti	Investimento complessivo in M€
Interventi attinenti al dissesto gravitativo; (dotazione prevista 55M€)	49	54,40
Interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (dotazione prevista 15,75M€)	9	11,11
Interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio distretto idrografico dell'appennino meridionale (dotazione prevista 8,75M€)	9	10,89
Interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio degli ex Bacini regionali ed Interregionali; (dotazione prevista 10,5M€)	5	12,98
TOTALE	72	89,38

Ulteriori programmi di intervento per la difesa del suolo e la sicurezza del territorio, riferiti alla politica unitaria sono stati attivati con risorse nazionali regionali a partire dal 2014.

Un primo piano regionale nel 2015 ha destinato **5M€** (DGR 741/2015) per interventi prioritari, volti a superare situazioni di dissesto particolarmente rilevanti, selezionati a seguito della compiuta verifica in situ sulle situazioni di dissesto, già effettuata nell'ambito del monitoraggio del territorio posto in essere dalla Regione Lazio in attuazione della L.R. 53/998 o nell'ambito delle attività di monitoraggio poste in essere dagli Uffici Decentrati delle Aree del Genio Civile competenti sul Lazio. Gli interventi sono stati selezionati in base al grado di pericolo derivante dalla situazione di dissesto e tenendo conto della loro distribuzione sul territorio regionale.

Un ulteriore programma straordinario di interventi per il dissesto idrogeologico ha previsto la finalizzazione di **10M€** (DGR 511/2016) destinati per il 40% ai Comuni aventi un numero di residenti inferiore o uguale a 5.000 e per il 60% ai Comuni aventi un numero di residenti superiore a 5.000.

Ulteriori risorse regionali, per un importo complessivo di **17,55M€** sono state stanziare per la realizzazione di ulteriori interventi inseriti in altri programmi regionali.

Attraverso il *Piano Stralcio per le aree metropolitane le aree urbane con un alto livello di popolazione esposta*

al rischio di alluvioni Città Metropolitane (DPCM 15/09/2015) sono state destinati al Lazio circa **70,7M€** per la realizzazione di interventi con un avanzato stato progettuale.

In più avanzata fase attuativa sono gli interventi di difesa del suolo, urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio del Lazio sostenuti attraverso un Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione. L'Accordo complessivamente finalizza **120M€** (90 dei quali in contabilità speciale) di cui 60 M€ con fondi del MATTM e 60 M€ con fondi regionali.

Complessivamente sono finalizzati circa 337M€, inclusa la quota di FSC destinata dal Patto per il Lazio (PO Ambiente, Delibera CIPE 55/2016), per un numero complessivo di 300 interventi, di questi 71 sono conclusi, 25 sono in corso, 12 sono avviati e 192 programmati.

Nell'ambito del PSR si perseguono analoghe finalità al fine di prevenire e ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici in modo da garantire il consolidamento e la stabilizzazione del potenziale produttivo. È questo l'obiettivo del bando (dotazione **1,15M€**) del PSR, chiuso il 10 ottobre 2017, che ha attivato un primo intervento destinato al consolidamento e alla stabilizzazione della redditività del settore agricolo e forestale finanziando, più nello specifico, gli impianti antigrandine attraverso l'acquisto materiali e attrezzature e le spese correlate alla loro installazione, nonché le sistemazioni idraulico agro forestali attraverso interventi anti erosivi, stabilizzanti e di consolidamento di terreni soggetti a fenomeni di erosione e interventi di realizzazione, sistemazione nonché risagomatura di canali di scolo, per la prevenzione di fenomeni di dissesto. Sono pervenute **49** domande da tutti i territori regionali per oltre **5,2M€** di contributi richiesti (con un importo medio di 108.000 euro).

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
92,55	90		1,15	23,9	207,6*	81,3

* L'importo non include i 60M€ finanziati dal MATTM e i 70,7 M€ ex DPCM 15/9/2015

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Accanto alla gestione delle procedure di selezione avviate e da avviare, sarà monitorato l'avanzamento di ciascun Piano e/o Programma di interventi e verificato il raggiungimento degli obiettivi programmati. Sono da programmare ulteriori **5M€** di risorse statali da destinare ad interventi nell'area cratere Sisma.

Per il FEASR la preparazione dello schema del bando pubblico relativo all'intervento 1 dedicato al sostegno investimenti in azioni di mitigazione di prevenzione finalizzati a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici per soggetti pubblici è stata ultimata e la pubblicazione è prevista entro dicembre 2017.

28 Bonifica dei terreni inquinati nella VALLE DEL SACCO

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
				16,3	16,3

Obiettivi

Intraprendere una nuova politica ambientale e garantire il rispetto della salute dei cittadini della Valle del Sacco, area gravemente inquinata da sostanze tossiche e nocive, attraverso la bonifica dei terreni che affiancano l'intero corso del fiume e permettere il loro riutilizzo per la produzione agricola, favorendo la crescita dell'occupazione, riducendo il consumo di suolo, valorizzando le risorse culturali e ambientali delle zone limitrofe ai territori bonificati.

Target

Gli interventi coinvolgeranno gli enti pubblici locali (prevalentemente Comuni) e le imprese nel campo della bonifica ambientale

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Lo stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale è stato dichiarato con DPCM del 19 maggio 2005, prorogato fino al 2012² con successivi decreti. I primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi sono stati definiti con OPCM del 10 giugno 2005, n. 3441³.

Il Commissario delegato ha la competenza esclusiva per le attività di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale, ivi compresa la predisposizione e l'approvazione dei relativi progetti, del territorio dei comuni di Colferro, Segni e Gavignano della provincia di Roma e dei comuni di Paliano, Anagni, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino della provincia di Frosinone.

A scopo cautelativo⁴, sono state disposte misure restrittive per l'utilizzazione dell'area interessata dalla situazione emergenziale, ricadente nei comuni di Colferro, Segni, Anagni, Gavignano, Paliano, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino, in particolare sono state interdette all'uso agricolo e zootecnico: a) le aree esondabili con periodo di ritorno inferiore ai 30 anni (fascia A e B1 come definite dalla Autorità di Bacino Liri Garigliano) e b) le porzioni di territorio rientranti nella fascia di 100 m dall'argine del fiume, salvo che venisse superato un dislivello altimetrico superiore a 5 metri.

² In seguito all'entrata in vigore del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e, in particolare, l'art. 3, comma 2, le gestioni commissariali che operavano, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni non sono state suscettibili di proroga o rinnovo per la prosecuzione dei relativi interventi.

³ Modifiche e integrazioni con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n. 3447

⁴ Disposizione n. 2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05

L'area della Valle del Sacco viene inserita nell'elenco dei siti ad alto rischio ambientale, relativamente ai primi interventi di bonifica di interesse nazionale con l'art. 11 *quaterdecies*, comma 15 della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005⁵.

Sulla base dei risultati della caratterizzazione di prima fase delle aree agricole ripariali, già eseguita nel 2008 dall'Ufficio commissariale nel Sito di Interesse Nazionale gestito dal Ministero dell'Ambiente, applicando il principio della massima cautela, sono state estese parte delle misure restrittive⁶ per l'utilizzazione delle aree precedentemente disposte anche alle aree agricole/ripariali, site nei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra.

Trasferite le competenze del coordinamento delle attività alla Regione Lazio⁷, per il perimetro del SIN Bacino del Fiume Sacco è stata individuata un'area differente rispetto a quella affidata al Commissario delegato, l'Amministrazione Regionale e l'Arpa Lazio hanno avuto cura di redigere il nuovo perimetro del SIN Bacino del Fiume Sacco e lo stesso, in seguito alle varie Conferenze dei Servizi Ministeriali è stato approvato con D.M. n. 321 del 2016. All'interno dello stesso SIN ricadono porzioni territoriali di n°19 Comuni corrispondenti a:

1. Comune di Anagni
2. Comune di Arce
3. Comune di Artena
4. Comune di Castro dei Volsci
5. Comune di Ceccano
6. Comune di Ceprano
7. Comune di Colleferro
8. Comune di Falvaterra
9. Comune di Ferentino
10. Comune di Frosinone
11. Comune di Gavignano
12. Comune di Morolo
13. Comune di Paliano
14. Comune di Pastena
15. Comune di Patrica
16. Comune di Pofi
17. Comune di Segni
18. Comune di Sgurgola
19. Comune di Supino

La "Legge di stabilità 2016"⁸ ha istituito un fondo con una dotazione di 10M€ per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, di cui 5M€ per ciascuno degli anni 2016 e 2017 destinati agli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale Valle del Sacco.

⁵ GU 281 del 2 dicembre 2005

⁶ Disposizione n. 226 del 19 novembre 2010, prot. 2035

⁷ Ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile del 14 marzo 2013, n. 61

⁸ Legge 28 dicembre 2015, n. 208

La produzione di sostanze chimiche nei complessi industriali della Valle del Sacco è stata accompagnata, nel corso di decenni, dalla produzione di ingenti quantità di residui di lavorazione, il cui smaltimento ha rappresentato e rappresenta tutt'oggi un elemento di forte rischio ambientale, specie per la contaminazione diffusa di betaesaclorocicloesano. La contaminazione delle acque afferenti al bacino idrografico del fiume Sacco è stata oggetto di attività di monitoraggio da parte della ASL ROMA 5 in collaborazione con ARPA Lazio e i dati relativi a specifiche campagne di misura realizzate negli anni 2005- 2008 hanno messo in evidenza livelli di contaminazione delle acque per diversi inquinanti, oltre all'esaclorocicloesano, quali arsenico, fitofarmaci e metalli.

L'intera area del SIN è caratterizzata da una rilevante presenza antropica nonché di attività agricola e di allevamento con il relativo necessario attingimento ed utilizzo di risorsa idrica ivi presente. Dagli esiti di vari incontri svoltisi in tema nell'ambito del Tavolo di Programmazione degli interventi nel SIN di cui trattasi, come richiesto MATTM⁹, è emersa la necessità di provvedere al campionamento delle acque ad uso potabile e dei pozzi di emungimento ad uso irriguo e domestico presenti nelle aree perimetrate ex D.M. n. 321/2016, volto a valutare lo stato di inquinamento delle falde, tramite prelievo ed analisi relativamente ad una serie di inquinanti, misurati secondo integrazione dei parametri indicati dalla tabella del D.lgs. n. 31/2001 e delle tabelle previste nell' all.5, parte IV del D.lgs. n. 152/2006. Nel corso degli stessi incontri si è previsto inoltre che le ASL avranno cura di effettuare tali azioni di campionamento, secondo le modalità indicate da Arpa Lazio, servendosi dei laboratori di quest'ultima Agenzia sulla base di un'apposita convenzione.

La Regione ha dunque richiesto ad Arpa Lazio, alla ASL di Frosinone ed alla ASL Roma 5, informando il MATTM, di confermare il dettaglio delle azioni da attuare, i relativi costi ed i soggetti coinvolti, che saranno oggetto della citata convenzione, e di specifico disciplinare tecnico. Di seguito le specifiche tecniche:

- Censimento dei pozzi irrigui e domestici;
- Definizione di un campione rappresentativo dei pozzi da sottoporre a controllo;
- Geo-referenziazione dei pozzi ad uso irriguo e domestico;
- Prelievo e campionamento per set integrato di analisi chimiche su pozzi per uso irriguo e domestico e fonti di emungimento ACEA ed altri gestori se presenti;
- Invio campioni acque e laboratori ARPA Lazio;
- Valutazione esiti analitici.

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse derivanti dal FSC 2014-20, il procedimento rientra nella competenza Amministrativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ex art 252 del D.lgs. N. 152/2006, pertanto solo alla luce dell'esito delle riunioni in corso e del confronto a livello nazionale la Regione potrà completare l'esercizio di programmazione in corso.

⁹ Nota prot. n. 21836/STA del 17 novembre 2016 in relazione alla Legge 208/2015

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Le attività di monitoraggio saranno oggetto di apposita convenzione tra Regione Lazio, Arpa Lazio, ASL FR, ASL RM 5 ed eventuali ulteriori soggetti pubblici competenti e che le modalità operative relative al prelievo e le analisi, il set analitico, i soggetti territoriali coinvolti, la quantificazione economica, il cronoprogramma ed altri requisiti tecnici saranno oggetto di apposito disciplinare tecnico redatto dalla Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, come coadiuvata dall'Arpa Lazio, dall'ASL di Frosinone dall'ASL RM 5.

Con riferimento agli interventi di bonifica, il procedimento rientra nella competenza amministrativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ex art 252 del D.lgs. n. 152/2006. Solo a Dicembre del 2016 risulta esecutivo il D.M. n. 321/2016 con il quale è stato approvato il nuovo perimetro. Gli interventi sono dunque in fase di programmazione.

29 Valorizzazione e recupero ambientale del SISTEMA FLUVIALE DEL TEVERE

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014 - 2020	Totale
2,60					2,60

Obiettivi

Promuovere il recupero e la riqualificazione ambientale del Tevere e delle sue sponde, in particolare nel tratto fra Magliano Sabina e Poggio Mirteto, nel tratto romano del fiume tra Ponte Milvio e l'isola Tiberina e in quello extraurbano da Ripa Grande alla foce nel Comune di Fiumicino, migliorandone la fruibilità per turisti e cittadini del Lazio, sia aumentando la navigabilità sia realizzando percorsi pedonali e ciclabili in un'ottica di turismo sostenibile.

Mettere in sicurezza del Tevere dai fenomeni di dissesto idrogeologico, al risanamento ambientale delle acque e delle sponde, alla conservazione della biodiversità e tutela degli habitat naturali presenti nell'alveo e degli ambienti ad esso collegati.

Target

Regione Lazio, Amministrazioni provinciali del Lazio e Roma Capitale, attraverso bandi rivolti a Comuni, Consorzi e forme associative dei Comuni
Cittadini, popolazione residente

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Nel corso del 2017 è stato pubblicato il bando di gara per procedura ristretta per l'affidamento dei Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria da adottare sull'asta del fiume Tevere, da Castel Giubileo all'Isola Tiberina, finalizzate al mantenimento delle pertinenze idrauliche per il decoro urbano di Roma Capitale.

Il servizio è stato aggiudicato definitivamente, a settembre 2017, a favore dell'impresa LINEA VERDE NICOLINI SRL (Capogruppo) – Coculo Terenzio e Figli Srl (Mandante)¹⁰ - E-Green Srl (Mandante) , per l'importo complessivo di 1,07M€.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
1,07					1,07	41

¹⁰ Sospensione dell'efficacia della stessa in ossequio all'art.32, co.7 del D.Lgs 50/2016, fino al positivo esito delle verifiche

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Gli interventi sono previsti nelle pertinenze arginali e in alveo; interventi di asportazione di strati superficiali, rimozione di rifiuti solidi urbani ed altro materiale in alveo; taglio di vegetazione arbustiva con tagli selettivi; eliminazione di piante di alto fusto pericolanti che potrebbero essere scalzate o asportate in caso di piena. Taglio vegetazione erbacea e specie vegetali infestante in ambito fluviale demaniale per migliorare il deflusso delle acque anche in caso di piena e garantire nel contempo anche un buon livello sotto l'aspetto igienico sanitario, rimozione di ostacoli naturali e artificiali che ostruiscono il regolare deflusso dell'acqua o che interferiscono con la sezione idraulica di portata del fiume.

30 Potabilizzazione delle acque contenenti ARSENICO

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
30					30

Obiettivi

Il territorio interessato dall'intervento è pressoché coincidente con l'intera provincia di Viterbo, caratterizzata da un dato "strutturale" di rilevante concentrazione di arsenico nell'acqua. La potabilizzazione delle acque, dunque, riguarda una popolazione di circa 300.000 persone, nonché tutte le attività economiche del territorio che richiedono, per il loro esercizio, anche ai fini sanitari, l'utilizzo di acqua potabile.

Gli interventi infrastrutturali comprenderanno la realizzazione di opere idrauliche complesse tali da garantire un'alimentazione aggiuntiva alle reti idriche esistenti o un'alimentazione alternativa rispetto a quella attuale, anche attraverso la realizzazione di nuove linee adduttrici; ciò favorirà la riqualificazione delle falde acquifere compromesse.

Sarà importante realizzare queste opere in tempi utili per garantire continuità all'approvvigionamento idrico potabile anche al termine della vita utile dell'attuale schema impiantistico della rete, fondato, come detto, sull'utilizzo diffuso di impianti di abbattimento dell'arsenico.

Target

Cittadini della Provincia di Viterbo

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

A seguito del DPCM¹¹ con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla concentrazione di Arsenico nelle acque destinate all'uso umano, superiore ai limiti di legge in alcuni comuni del Lazio, il primo Programma di interventi è stato approvato con Decreto 2 del 14/3/2012¹². Decorsi i termini di legge, la competenza dell'attuazione del Programma è stata trasferita alla Regione Lazio, con ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile¹³.

Un primo intervento denominato "Interventi per la potabilizzazione delle acque nell'**Ambito Territoriale Ottimale n. 1 – Viterbo**". I FASE", è stato collaudato a luglio del 2015, e riguarda sia i Comuni aderenti al Gestore unico Talete SpA che quelli non aderenti, caratterizzati dalla presenza di acque ad uso umano con concentrazione di arsenico superiore a 20 µg/l. L'intervento ha previsto la realizzazione di 33 potabilizzatori in 17 Comuni riportati nella seguente tabella, tutti ultimati e funzionanti, per un costo complessivo di circa **13M€**:

¹¹ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/12/2010

¹² Integrazione con Decreto del Commissario Delegato n. 1 del 11/06/2012

¹³ Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 99 del 25/06/2013

Interventi I FASE¹⁴

n	Comune	Località
1	Blera	Monticello
2	Canino	Roggi
3	Capranica	Gospeto
		Tassi - Sacro Cuore
4	Carbognano	Falisca Trignano
5	Castel S. Elia	Galileo
6	Civita Castellana	Faleri
		Barco
7	Fabrica di Roma	Fabrica Barco
		Regolelli
		Catalano
		Quartaccio
8	Farnese	Botte
9	Grotte di Castro	Pozzo Cipollina
10	Nepi	Concio - San Bernardo
		Varano
11	Mazzano Romano	Pozzo Caporio Tre Querce
		Serbatoio Via Milano
12	Nepi	Concio San Bernardo
		Varano
13	Ronciglione	Capranica
14	Sutri	Jella
		Condotti
15	Tuscania	Quercette
16	Vetralla	Capacqua
		Cunicchi
		Noce
		Setano
		Casalgrande
		Cinelli
17	Viterbo	Montecchio-Riotrai
		Campo Sportivo
		Canale
		Pidocchio
18	Villa San Giovanni	Pozzi vari

¹⁴Interventi relativi sia a comuni aderenti al gestore Talete sia quelli non aderenti

Gli interventi di II fase riguardano invece la realizzazione di impianti in Comuni aventi concentrazioni di arsenico nelle acque comprese tra i 10 e i 20 microgrammi/litro.

Per questa II fase è stato stabilito di procedere separatamente per i Comuni aderenti al gestore unico del S.I.I. Talete SpA e per quelli non aderenti. In particolare, mentre l'ATO1 e Talete hanno richiesto espressamente che fosse la struttura commissariale ad assumere le funzioni di attuatore degli interventi per gli impianti ricadenti in Comuni dentro Talete, i Comuni fuori Talete hanno preferito procedere autonomamente, beneficiando comunque del contributo regionale.

Pertanto si è dato avvio ad un unico appalto per la realizzazione dei potabilizzatori nei Comuni aderenti al gestore Talete, mentre ai Comuni non aderenti è stata formalizzata la concessione di un contributo economico.

Anche in questo caso sia l'appalto espletato dalla struttura commissariale che la gestione dei contributi ai Comuni non aderenti sono stati trasferiti a seguito dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 99 del 25.06.2013, per l'attuazione, all'Amministrazione regionale.

Interventi II fase per i Comuni che hanno conferito il servizio alla Soc. Talete S.p.A.

Successivamente a fine 2012 è stato appaltato l'intervento denominato "Interventi per la potabilizzazione delle acque nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 – Viterbo". Il FASE – Comuni aderenti a Talete S.p.A.".

L'intervento ha previsto la realizzazione di 26 potabilizzatori in 17 Comuni, riportati nella seguente tabella, per un costo complessivo di ca. **19M€**:

n	Comune	Località
1	Acquapendente	Pozzo Piantata
		Pozzo Cupellara
2	Blera	Civitella Cesi
		Autoclave Via Repubblica
3	Bolsena	Pozzo Monte Coculo
		Canaletto
4	Canino	Felcetone
5	Capranica	Sambuco
6	Carbognano	Pozzo Fonticella
7	Capodimonte	Castagno
8	Celleno	Pozzo Pasquina
9	Civita Castellana	Pozzo Sassacci + borghetto
		Pozzo VVFF
		Faleri
10	Corchiano	Sorgente Cenciano
11	Montefiascone	Pozzi Commenda
12	San Lorenzo Nuovo	Sorgente La vena
		Pozzo casale Madonna
13	Soriano nel Cimino	Pozzo S.Eutizio
		Pozzo S.Giorgio

n	Comune	Località
14	Vallerano	Pozzo Pieve 1 e 2
		Pozzo Campo Sportivo
15	Vetralla	Sorgente Grignano
16	Vignanello	Pozzo Vignola
17	Viterbo	Pozzo Monte Jugo
		Pratoleva

Per quanto riguarda l'intervento in questione, n. 21 impianti sono stati ultimati e resi funzionanti entro il 31/12/2014, mentre i restanti 5 impianti sono stati ultimati di recente ed a breve saranno messi in funzione e consegnati al gestore Talete Spa.

Interventi II fase per i Comuni che non hanno conferito il servizio alla Soc. Talete S.p.A.

Per quanto riguarda i Comuni non aderenti a Talete S.p.A. si è provveduto a finanziare direttamente i comuni interessati, che poi hanno proceduto all'esecuzione degli interventi direttamente.

Nella tabella seguente sono riportati gli interventi finanziati, che riguardano la realizzazione di n. 28 impianti in 19 Comuni per un importo complessivo di ca. **10,5M€**:

N°	COMUNE	DENOMINAZIONE OPERA
1	Anguillara Sabazia	Potabilizzatore Ponton dell'Elce
2	Barbarano Romano	SII - Qualità acqua erogata valori - As
3	Bagnoregio	Pozzo Località Campo Lungo
4		Sorgente Pidocchio
5		Impianto Vetriolo/Castel Cellesi
6	Bassano Romano	Sorgente Torre Spadino 1
4		Sorgente Torre Spadino 2
8	Campagnano di Roma	Sorgente Mola Maggiorana e nuovo pozzo Mola Maggiorana
9	Canepina	Realizzazione del collegamento tra serbatoio località Selva Luce con il serbatoio in località Fontana Rosa
10	Caprarola	Pozzo S. Lucia (adduz. Lago di Vico)
11	Civitella d'Agliano	Serbatoio
12		Impianto San Michele in Teverina
13	Castiglione in Teverina	Sorgente Seppie
14	Fabrica di Roma	Pozzo La Selva
15		Pozzo Salvani
16	Gallese	Sorgente Fontane Chiare
17	Graffignano	Impianto fluoruri e arsenico
18	Ischia di Castro	Pozzo Nocchieto

N°	COMUNE	DENOMINAZIONE OPERA
19	Lubriano	Pozzo Corvagialla
20		Sorgente Rigo
21	Montalto di Castro	Serbatoi "Poggio Lupo" e "Campo Morto" e acquedotto "Acquarella"
22		Sorgenti "Fontarsano" e "Pian di Vico" e Pozzi "Puntone"
23		Pozzi "Borgo Vecchio" e "Pian dei Gangani"
24		Pozzo "Vaccareccia" e potenziamento approvvigionamento idrico area settentrionale
25	Monte Romano	Pozzo Formale 1 e 2
26	Ronciglione	Lago di Vico
27	Sutri	Campo sportivo
28	Tuscania	Sorgente e pozzo San Savino

Allo stato tutti gli impianti previsti negli Interventi di II Fase – Comuni non aderenti a Talete risultano sostanzialmente ultimati o comunque non concorrono - in modo strettamente indispensabile - all'erogazione di acqua nelle reti comunali conformi ai parametri di legge.

Attività di gestione degli impianti realizzati

Una volta ultimati gli impianti e constatata l'indisponibilità della Soc. Talete S.p.A. e dei Comuni interessati alla presa in carico degli stessi, la Regione Lazio, al fine di garantire comunque l'erogazione di acqua conforme ai parametri di legge, ha provveduto ad affidare fino al 31/01/2016 le attività di gestione straordinaria degli impianti realizzati nella I e II Fase alle ditte esecutrici degli stessi, per un investimento complessivo di ca. 22M€.

Al fine di addivenire al trasferimento degli impianti realizzati direttamente dalla Regione Lazio nella I e II Fase degli interventi per il superamento dell'emergenza arsenico nella Provincia di Viterbo, in data 01/02/2016 è stato sottoscritto un apposito Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, l'ATO1-Viterbo e la Soc. Talete S.p.A., che prevede tra l'altro un contributo della Regione Lazio a favore della Soc. Talete Spa di 15 milioni di euro per la gestione di tali impianti nel biennio 2016-2017.

Pertanto a valle della sottoscrizione di tale protocollo, la Regione Lazio a decorrere dagli inizi del mese di febbraio del 2016 ha provveduto alla consegna degli impianti ultimati ai Comuni interessati, in qualità di proprietari delle opere, con contestuale trasferimento della gestione alla Soc. Talete S.p.A., in qualità di gestore del S.I.I. nell'ATO 1 – Viterbo.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
42,5					42,5	141,7

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

La Regione Lazio, per rispettare i parametri europei e nazionali sui limiti massimi di arsenico presente nelle acque potabili, e dovendo affrontare nella provincia di Viterbo una situazione di emergenza, ha realizzato interventi che, pur essendo l'unica soluzione possibile per garantire nel breve periodo la risoluzione del problema, hanno costi di gestione rilevanti e una vita utile dei macchinari che non consente una risoluzione definitiva della problematica. Sono necessarie, quindi, azioni di medio-lungo periodo che risolvano strutturalmente e definitivamente il problema dell'approvvigionamento idrico potabile nelle zone coinvolte. In particolare, gli interventi da programmare riguarderanno la realizzazione di opere idrauliche complesse tali da garantire un'alimentazione aggiuntiva alle reti idriche esistenti o un'alimentazione alternativa rispetto a quella attuale, anche attraverso la realizzazione di nuove linee adduttrici; ciò favorirà la riqualificazione delle falde acquifere compromesse.

31 Progetti per il RIPASCIMENTO DELLE SPIAGGE e la TUTELA DELLA COSTA

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
23,02				1,827	24,85

Contribuiscono all'AC 40 le seguenti Azioni:

- BILANCIO REGIONALE
- FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

Obiettivi

Realizzare opere di ricostruzione, mediante ripascimento, delle spiagge e delle strutture dunarie preesistenti, integrate con eventuali opere di contrasto all'erosione e di riassetto organico dei lungomare, delle foci e delle opere portuali, riducendo i fenomeni di erosione che hanno determinato una sensibile riduzione della superficie di molti arenili, causa di ingenti danni all'ambiente e al comparto del turismo

Beneficiari

Regione Lazio, altri soggetti pubblici

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

All'azione cardine sono destinati fondi di bilancio regionale e FSC attribuito dal Patto per lo Sviluppo del Lazio.

I tratti di costa interessati dagli interventi di ricostruzione e recupero di aree demaniali marittime degradate ed affette da erosione, riguardano le macro-Aree:

- 1. CUSPIDE FOCALE DEL TEVERE** - litorali della foce del Tevere (Fiumicino, Roma) e di Pomezia, in provincia di Roma
- 2. UNITÀ DEL CIRCEO** - coste adiacenti il Parco Naturale del Circeo (Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi), in provincia di Latina
- 3. LITORALE DELLA TUSCIA** - tratto di costa tra la foce del Marta e le Saline di Tarquinia, in provincia di Viterbo.

Con riferimento al **litorale della foce del Tevere**, l'obiettivo riguarda la difesa e la gestione integrata della costa compresa tra il Fiume Arrone e Rio Torto, il riordino delle opere rigide di Focene e Ostia Ponente, la ricostruzione delle spiagge di Fregene e di Ostia Levante e l'avvio della manutenzione programmata, la ricostruzione dell'apparato dunale della tenuta di Castel Porziano mediante tecniche di ingegneria naturalistica e il recupero aree a nord di Fosso di Pratica. Sono state realizzate opere per **1,65M€** o, appaltati interventi per **4,3M€**.

Gli interventi ad oggi conclusi riguardano:

- il tratto compreso tra il Fiume Arrone e Rio Torto: 3 interventi per oltre 0,4M€, realizzati nel Comune di Fiumicino, per il rifiorimento della scogliera posta a difesa delle infrastrutture comunali di Via del Faro, per la messa in sicurezza dall'erosione della spiaggia di Fiumicino e per lavori di sistemazione e manutenzione delle opere di difesa della costa antistante Piazzale Mediterraneo.
- Il tratto di costa in località Fregene sud con un intervento di ricostruzione e manutenzione programmata delle spiagge (Comune di Fiumicino 2,4M€)
- Il tratto di litorale tra Tor Caldara e Capo d'Anzio con lavori di difesa e ricostruzione mediante refluitamento della sabbia locale proveniente dal dragaggio dell'imboccatura del Porto di Anzio (investimenti per oltre 0,98M€).

Con riferimento all'**Unità del Circeo**, l'obiettivo riguarda la difesa e la gestione integrata della costa compresa tra Foce Verde e fosso S. Anastasia, con la ricostruzione delle spiagge di Foce Verde, Terracina e Fondi e l'avvio della manutenzione programmata, la ricostruzione e la manutenzione dell'apparato dunale tra Canale Allacciante e Canale Caterattino mediante tecniche di ingegneria naturalistica. Sono state realizzate opere per oltre **4,5M€**.

Gli interventi ad oggi conclusi riguardano:

- il tratto nel Comune di Minturno, con lavori di difesa e ricostruzione del litorale, attualmente in fase di collaudo, per il quale sono stati finanziati 1,8M€.
- il tratto di Foce Verde nel Comune Latina, con lavori di manutenzione alle scogliere del litorale ed avvio di manutenzione programmata per un totale di 0,6M€ di investimenti.
- Il tratto di costa di Terracina, con la realizzazione di tre interventi: (i) località Lido di Enea (0,103M€); (ii) Rifiorimento delle scogliere nel tratto Marina di S. Janni – Gianola Comune di Formia (investimenti per 1,850M€); (iii) Intervento di messa in opera di scogliera a protezione del viadotto SS 213 Flacca Comune di Formia (0,15M€).

Con riferimento al **Litorale della Tuscia**, l'obiettivo riguarda la difesa e la gestione integrata della costa tra Fosso Chiarone e Torre S. Agostino e la ricostruzione dell'apparato dunale delle saline di Tarquinia mediante tecniche di ingegneria naturalistica. È in corso l'affidamento per l'incarico di progettazione di un intervento nel Comune di Montalto di Castro per il quale sono state stanziare risorse per 1,5M€.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
12,65					12,65	51

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Relativamente alla macroarea **cuspidale fociale del Tevere** - Litorale Ostia Levante, dal canale dei pescatori alla spiaggia di Castel Fusano, sono stati appaltati lavori per oltre 4,35 M€; si è in attesa del parere ambientale integrativo.

Relativamente al tratto di costa litorale sud di Fregene è attualmente in fase di valutazione VINCA un progetto per un finanziamento pari a 0,5M€.

32 Risorse economiche e assistenza tecnica per la diffusione della RACCOLTA DIFFERENZIATA porta a porta nei comuni

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
89,2				3	92,2

Obiettivi

Estendere il sistema di raccolta dei rifiuti con il metodo del porta a porta sul territorio della Regione Lazio, al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, portandola ai livelli previsti dalla normativa nazionale ed europea.

I finanziamenti, che verranno erogati ai Comuni tramite le Province, sono stati pensati per alleviare le difficoltà in cui le amministrazioni comunali si trovano a causa dei vincoli dettati dal patto di stabilità, che limita la loro capacità di indebitamento e di investimento, e per evitare un drastico aumento della tassa/tariffa con la quale viene pagato il servizio di raccolta, trasporto rifiuti e spazzamento strade.

Target

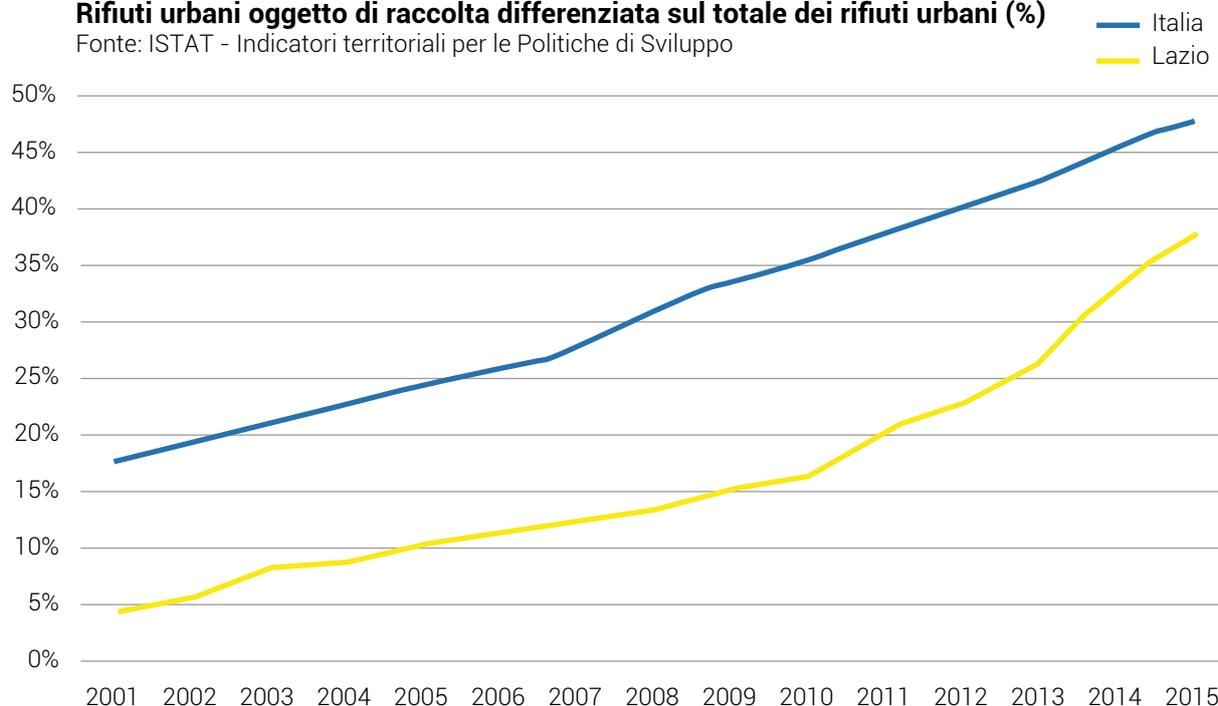
Regione Lazio, Amministrazioni provinciali del Lazio e Roma Capitale, attraverso bandi rivolti a Comuni, Consorzi e forme associative dei Comuni
Cittadini, popolazione residente

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La Regione ha assunto impegni inderogabili con la Commissione Europea per la risoluzione delle diverse criticità nell'ambito della pianificazione in materia rifiuti che, come noto, hanno visto l'Amministrazione coinvolta anche in procedimenti presso la Corte di Giustizia Europea. In particolare, l'Amministrazione si è impegnata a rimodulare lo "scenario di controllo" al vigente piano regionale di gestione dei rifiuti, a seguito della revoca attuata con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 8 del 24 luglio 2013 allo scenario di controllo originariamente previsto al piano rifiuti approvato con DCR n. 14 del 18 gennaio 2012 determinando il nuovo "fabbisogno".

Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)

Fonte: ISTAT - Indicatori territoriali per le Politiche di Sviluppo



L'andamento della RD dal 2013 (26,5% dato ISTAT) al 2016 (42,4% Fonte Ispra) ha registrato nel Lazio un incremento pari al 60%, riducendo sensibilmente il divario con il valore medio nazionale.

La Regione, nell'ambito del Programma straordinario di interventi per la raccolta differenziata dei rifiuti previsto all'Art. 15 della Legge Regionale n. 16/2005, ha disposto sul bilancio regionale per le annualità 2014–2016¹⁵, per il conseguimento degli obiettivi di potenziamento della Raccolta Differenziata, un ammontare di risorse per circa **65,1M€**.

Tali risorse sono state destinate alla realizzazione di progetti riguardanti il potenziamento della raccolta differenziata, mirati al conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, nazionale e comunitaria, nonché a quelle tipologie di intervento che consentano la riduzione, la prevenzione ed il recupero dei rifiuti.

Nello specifico, tali progetti prevedono il raggiungimento di un sistema integrato di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, organico nella programmazione e con l'obiettivo primario di ridurre i rifiuti da avviare allo smaltimento finale e sono elaborati sulla base di analisi del territorio di riferimento e delle peculiarità proprie delle diverse realtà abitative presenti all'interno dello stesso.

Nel corso del 2017, nell'ambito del Piano straordinario per la raccolta differenziata (art. 15 LR n. 16/05), è stato pubblicato il bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei centri di raccolta e delle **isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata** dei rifiuti urbani (scadenza al 9 ottobre 2017) che ha messo a disposizione dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi e forme associative dei comuni complessivamente **21,7M€** per il periodo 2017-2019.

¹⁵ DGR n. 547/2014

Attraverso l'avviso si sostengono, nel triennio di riferimento, nuovi centri di raccolta-isole ecologiche, ecocentri e piattaforme ecologiche¹⁶ per diminuire il fabbisogno di infrastrutture per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti urbani residui, su cui possono conferire le utenze domestiche e non domestiche, anche mediante gestori di servizio di raccolta.

Entro il 31 dicembre 2017 saranno assegnati i contributi per il triennio 2017-2019.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2016	Totale	% sul Totale
89,16					89,16	96,7

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Gestione e monitoraggio delle procedure avviate.

¹⁶ Come definiti dal D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dal D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal D.M. 13 maggio 2009

33 PROGRAMMI E IMPIANTI per il trattamento dei frazioni differenziate, dei RIFIUTI indifferenziati e dei rifiuti residui

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
34,3					34,3

Obiettivi

Realizzare interventi per chiudere il ciclo dei rifiuti, attraverso impianti adeguati a trattare un alto numero di frazioni merceologiche ed azioni per permettere il recupero di beni di consumo destinati a diventare rifiuti, attraverso interventi di manutenzione.

Questi interventi strutturali sul ciclo dei rifiuti e sulla filiera del riciclo favoriranno anche la nascita di nuovi posti di lavoro.

Target

Regione Lazio, Amministrazioni provinciali del Lazio e Roma Capitale, attraverso bandi rivolti a Comuni, Consorzi e forme associative dei Comuni
Cittadini, popolazione residente

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Nel corso del 2017, nell'ambito del Piano straordinario per la raccolta differenziata, è stato approvato il bando: "Misure a favore delle attività di **compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica** per i comuni del Lazio e Roma capitale". L'avviso ha messo a disposizione - per il triennio 2017-2019 - **34,30 M€** per la realizzazione di impianti di compostaggio della frazione organica biodegradabile dei rifiuti urbani, utile alla produzione di compost, per consentirne il susseguente utilizzo da parte delle utenze conferenti, recuperare energia rinnovabile e diminuire i rifiuti urbani residenti da trattare e smaltire.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
34,3					34,3	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Completamento delle istruttorie, gestione e monitoraggio delle procedure avviate.

**INVESTIMENTI
PER UN TERRITORIO
COMPETITIVO**

34 PROGRAMMA LAZIO 30 MEGA. Interventi per la diffusione della banda ultra larga nella regione Lazio

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
	121		40,2	28,4	189,6

Contribuiscono all'AC 34 le seguenti Azioni:

FESR

- 2.1.1 Contributo all'attuazione del Grande "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps [...]

FEASR

- Sottomisura 7.3. Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di Pubblica amministrazione online

FONDO SVILUPPO E COESIONE

Obiettivi

Concentrare gli investimenti sullo sviluppo di reti a Banda Ultra Larga rappresenta la condizione necessaria ed imprescindibile nell'ottica di rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale, eliminando il divario e le disparità esistenti nel Lazio in riferimento alle reti NGN (Next Generation Network)¹⁷, con particolare riferimento alle zone caratterizzate da svantaggi naturali e/o demografici.

Il Piano tecnico Banda Ultra Larga Lazio – scaturito dal Piano degli Investimenti nelle aree bianche (Ministero dello Sviluppo Economico, 2016) - prevede la copertura a Banda Ultra Larga nelle aree bianche (ossia quelle Comuni in cui non è offerto da parte di alcun operatore di telecomunicazioni un servizio a banda ultra larga e non lo sarà almeno nei prossimi tre anni).

L'intervento complessivo previsto dal Piano Tecnico BUL è finalizzato:

1. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster C con la seguenti tipologie di rete:
 - tipologia a) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream per almeno il 70% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
 - tipologia b) con reti abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream per almeno il 30% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse;
2. all'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) dei comuni appartenenti al Cluster D con reti di tipologia b) abilitanti servizi con velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream, per il 100% delle Abitazioni e Unità locali al netto delle case sparse.

¹⁷ È stata effettuata una mappatura delle aree, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato cluster A, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato cluster B, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il cluster C ed il cluster D.

Si tratta di un importante innalzamento degli obiettivi originariamente previsti e che derivavano dalla nuova cornice programmatica di riferimento.

In tale quadro si è provveduto alla sottoscrizione (luglio 2016) fra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella Regione Lazio in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016, nonché dell'approvazione dell'Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N).

L'Accordo costituisce l'evoluzione del Programma Lazio 30Mega e adegua gli obiettivi di copertura regionali al Piano Banda Ultra Larga nazionale ed in linea con gli obiettivi posti dall'Europa.

Target

PA, imprese, cittadini

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Gli interventi per la realizzazione del Piano BUL Lazio sono assicurati dal Ministero per lo Sviluppo economico avvalendosi della propria società in house Infratel Italia che agisce in qualità di soggetto attuatore.

Il 4 agosto 2017 è stata aggiudicata a Enel Open Fiber la gara per la Banda Ultra Larga per il Lazio. A fronte di un importo a gara pari a 174 M€, il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 82 M€, con un ribasso complessivo (a valere su tutti i fondi, FESR, FEASR e FSC) pari a 92 M€. È attualmente in corso un confronto con il MISE sulle modalità di utilizzo dei fondi residui.

I Comuni coperti dall'intervento ammontano a 369, per una popolazione interessata pari a 837.066 abitanti e 535.183 fra abitazioni e unità locali, di cui 2.832 sedi della PA. In particolare verranno servite con reti abilitanti a velocità > 100 Mbit/s, 417.607 Abitazioni e Unità locali, e 117.576 Abitazioni e Unità locali con reti almeno a 30 Mbit/s.

Delle 535.183 Abitazioni e Unità locali totali, nell'ambito delle zone facoltative coperte dal FESR e dal FEASR, 8.524 saranno servite con reti almeno 30 Mbit/s.

Si prevede, inoltre, il completamento del "Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Lazio", tenuto conto che un primo blocco funzionale dello stesso è stato realizzato nell'ambito del POR FESR 2007-13. Infatti, le difficoltà attuative incontrate nel corso della realizzazione hanno consentito di realizzare solo una parte degli investimenti originariamente programmati per la realizzazione della rete di nuova generazione in fibra ottica.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
	121		40,2	28,4	189,6	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Perfezionati il contratto e le procedure di affidamento, si procederà alla progettazione degli interventi e quindi alla realizzazione delle opere previste sulla base del cronoprogramma derivante dall'offerta presentata dall'aggiudicatario.

35 Consolidamento e razionalizzazione dei DATA CENTER REGIONALI

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
	25,27				25,27

Contribuiscono all'AC 35 le seguenti Azioni:

FESR

- 2.2.1 Realizzazione del Data Center regionale ed avvio sperimentale del G-cloud

Obiettivi

Innalzare la qualità dell'infrastruttura IT regionale, riducendo la frammentazione e dispersione sul territorio del Lazio di Data Center delle PA e Società Partecipate, con il relativo contenimento degli oneri complessivi attraverso un programma di razionalizzazione comprendente una serie di interventi: 1) realizzazione di un nuovo Data Center primario regionale di almeno 1.200 mq e conseguente ridefinizione del Data Center attuale a secondario; 2) impianto di una soluzione di G-cloud (Government-Cloud) Computing privato nel nuovo Data Center, su nuove apparecchiature ad alta densità e basso profilo energetico; 3) progressiva azione di consolidamento degli impianti esistenti.

Target

Regione Lazio, Società ed enti partecipati/controllati dalla Regione, ASL

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

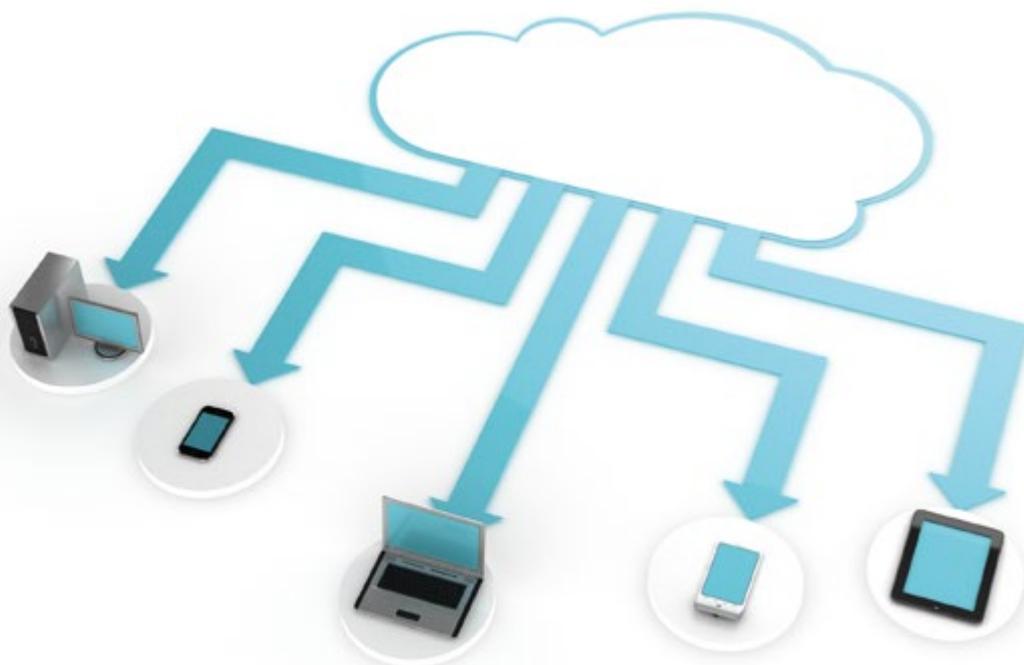
L'azione è inserita nell'Agenda Digitale regionale (DGR n.284/2015), che prevede di attuare un Programma di Consolidamento e Razionalizzazione dell'ICT Regionale, in prima fase di carattere infrastrutturale, propedeutica alle possibili successive fasi di razionalizzazione applicative, per contenere gli oneri infrastrutturali complessivi, e per tracciare una linea evolutiva della IT regionale, elevandone il quadro qualitativo. Il progetto ricopre un ruolo strategico nella prossima evoluzione di tutti i servizi IT della Regione Lazio, in quanto consentirà di sviluppare l'infrastruttura, di ridurre i costi di gestione, di accentrare le risorse disponibili ottimizzando figure professionali e sistemi tecnologici.

Approccio di consolidamento

Rispetto alla dimensione tecnologica, la Regione Lazio vuole cogliere l'opportunità di procedere alla razionalizzazione realizzando il Cloud della Regione Lazio, quale soluzione complessiva al governo dell'intera filiera ICT, dal provisioning all'erogazione dei servizi.

Il progetto è formulato in ottemperanza al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica

Amministrazione 2017 – 2019 (approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 31 maggio 2017), che definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana, tenendo conto della clusterizzazione dei Data Center già in essere delle Pubbliche Amministrazioni e della possibilità, a cui Regione Lazio ambisce, di qualificarsi come Polo Strategico Nazionale.



Il Cloud Computing per la razionalizzazione

L'approccio di Regione Lazio risulta, inoltre, coerente con le precedenti "Raccomandazioni e proposte sull'utilizzo del Cloud Computing nella Pubblica Amministrazione" emanate da AGID, in particolare con quanto testualmente indicato in merito alle infrastrutture tecnologiche "(...) per il consolidamento e la virtualizzazione del proprio data center, possiamo identificare i seguenti percorsi (...):

- grandi enti che si propongono in qualità di Cloud Provider per sé stessi e per altre PA;
- piccoli enti che si configurano esclusivamente come Cloud consumer, acquistando servizi dai Cloud provider".

Nel contesto in esame la Regione Lazio intende realizzare un Government-Cloud, considerando tale tecnologia abilitante il conseguimento dei seguenti macro-obiettivi:

- supportare le esigenze di razionalizzazione delle infrastrutture;
- assicurare complessivamente un miglior utilizzo delle risorse ICT;
- mantenere anche nel futuro il consolidamento conseguito;
- abilitare la possibilità di utilizzare Cloud ibridi e pubblici;
- migliorare il livello dei servizi.

Il Cloud Computing rappresenta, inoltre, la linea d'evoluzione strategica a livello Europeo, visto il Comunicato della Commissione Europea del 27/09/2012 "Unleashing the Potential of Cloud Computing

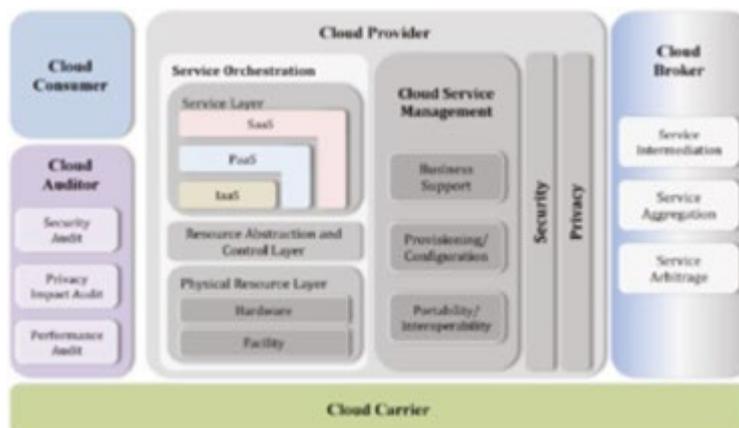
in Europe” che ha anticipato l'avvio dell'iniziativa della European Cloud Partnership (ECP). Con tale approccio è possibile orientare il programma di consolidamento della Regione Lazio verso un modello di razionalizzazione della spesa basato sull'utilizzo effettivo dei servizi utilizzati ed acquisiti in funzione delle reali necessità computazionali e temporali.

Fondato sulle tecnologie di virtualizzazione, il Cloud Computing ne estende la portata nei termini di governo e flessibilità secondo tre distinti paradigmi comunemente diffusi

- Infrastructure as a Service (IaaS)
- Platform as a Service (PaaS)
- Software as a Service (SaaS)

dove IaaS rappresenta il livello di base e i livelli più alti si fondano sulle astrazioni fornite dai livelli sottostanti.

Per il corretto dispiegamento della soluzione di Government-Cloud della Regione Lazio è necessaria l'adozione della soluzione di Cloud Computing integrata da una piattaforma di DCIM (Data Center Infrastructure Management), in modo da poter assicurare la rispondenza agli obiettivi prefissati. Il modello concettuale di riferimento per il Cloud, come riportato da AGID e dal NIST (National Institute of Standards and Technology), prevede gli “attori”, le funzioni e le relative dipendenze schematizzate nella figura seguente:



La figura precedente inquadra organicamente le diverse dimensioni del Cloud Computing, evidenziando: i macro-ruoli e/o funzioni Cloud coinvolti (Consumer, Auditor, Broker, Carrier e Provider); le esigenze “trasversali” relative a gestione dei servizi in Cloud; sicurezza; privacy; erogazione del servizio realizzata sulla base delle infrastrutture di base.

Il Government-Cloud è in definitiva l'unica soluzione tecnologica oggi praticabile per poter assicurare una piattaforma idonea al consolidamento del fabbisogno dei diversi Data Center del territorio e per fornire all'Amministrazione Regionale una soluzione complessiva per:

- consolidare e razionalizzare a livello hardware i sistemi d'elaborazione (IaaS);
- consolidare e razionalizzare le piattaforme elaborative, anche con funzioni di self-provisioning (PaaS);
- consolidare e razionalizzare il livello applicativo dei processi di e-government (SaaS);

con evidenti benefici derivanti dall'innovativa gestione degli oneri ICT.

È rilevante evidenziare che le tecnologie di virtualizzazione, nucleo portante delle soluzioni di Cloud-Computing, realizzano una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse d'elaborazione, fornendo una risposta concreta al crescente 'gap semantico' tra le capacità elaborative e le capacità applicative d'utilizzo. È oggi possibile utilizzare lo stesso server hardware per stanziare diversi server virtuali con il palese vantaggio di contenere le spese d'approvvigionamento.

L'edificio del Data Center deve presentare delle caratteristiche specifiche rispondenti alle 'best practices' consolidate, con riferimento allo standard ANSI/TIA/EIA-942 che oltre a rappresentare una "classificazione" dei TIER dei Data Center, ne definisce anche la "topologia tipo" nonché le caratteristiche fisiche degli ambienti.

La Regione ha elaborato un percorso articolato che è partito, necessariamente, da un approfondito lavoro preliminare per individuare il sito/immobile idoneo e per avviare le successive procedure tecnico-amministrative necessarie.

La scelta del sito per la realizzazione del *Data Center* è avvenuta sulla base di un confronto fra diverse ipotesi di ubicazione in considerazione delle peculiarità che l'edificio destinato ad ospitare il nuovo Data Center deve assicurare.

Il comprensorio del *Santa Maria della Pietà* (quartiere trionfale) padiglione 10 risponde ai requisiti di accessibilità, sicurezza, e connettività richiesti dalle infrastrutture ICT nonché idoneo sotto il profilo geologico, geomorfologico e idrogeologico, sebbene l'immobile individuato debba essere sottoposto a importanti interventi di recupero funzionale e architettonico.

I necessari interventi di ristrutturazione funzionale del sito selezionato sono stati quantificati e inseriti nel il *Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma*, approvato dalla Giunta regionale nel dicembre 2016.

Parallelamente, LazioCrea, struttura in house della Regione, ha elaborato lo *Studio per la progettazione e direzione lavori per la realizzazione del Data Center*, finalizzato ad illustrare il progetto, specificandone i requisiti minimi, le caratteristiche tecniche e le esigenze in termini economici.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
						-

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

L'attuazione dell'AC ha un orizzonte realizzativo triennale che comprende diverse fasi; allo stato attuale sono in corso gli approfondimenti tecnici e le verifiche per pervenire alla progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali.

36 INVESTIMENTI PER IL TPL: nuovo parco veicolare ad alta efficienza ambientale

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
52	59				111

Contribuiscono all'AC 36 le seguenti Azioni:

FESR

- 4.6.1 Nodi di scambio per la mobilità collettiva
- 4.6.2a Investimenti per il TPL
- 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

L'AC 36 si configura come una vera e propria Azione di sistema che riguarda un pacchetto di investimenti destinati al tema della mobilità che, con tutte le sue ricadute in termini di congestione del traffico e di qualità dell'aria e dell'ambiente urbano, costituisce uno dei principali problemi che affligge l'area metropolitana.

Più nello specifico, gli obiettivi mirano a:

- sostenere l'implementazione e realizzazione di nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Bacino passeggeri della provincia di Roma
- acquistare nuovi autobus ad alta efficienza per impiego esclusivo nell'area urbana e metropolitana di Roma e nel quadro di azioni di mobilità urbana sostenibile integrata
- sostenere la progettazione, acquisizione e realizzazione di beni e servizi per lo sviluppo dei sistemi ITS, per mitigare le criticità correlate al congestionamento del traffico (per. es. semaforistica intelligente) e alle misure di controllo (varchi).

Il previsto rinnovamento del parco veicolare per il TPL, la realizzazione di nodi di scambio, l'implementazione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a supporto delle attività di gestione e controllo della mobilità privata e del servizio di trasporto pubblico concentrati nell'area metropolitana - caratterizzata da un progressivo incremento delle attività, nonché da un consolidamento della popolazione residente e da una espansione della residenzialità sia nella periferia sia nei comuni contermini - rappresentano il momento terminale di una serie di interventi integrati che comprendono anche il concorso di importanti ed ulteriori risorse - a favore di misure di tipo "soft" e "hard", - oggetto di pianificazione a livello regionale, provinciale e comunale.

Target

Cittadini, in particolare pendolari per lavoro e/o studio

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Nel settembre 2016, la Regione ha sottoscritto con Roma Capitale l'Accordo di *Programma per la mobilità sostenibile integrata*. Si tratta di un Accordo di portata molto ampia che comprende un pacchetto di investimenti destinati a favorire la mobilità sostenibile e il contenimento delle emissioni di CO₂, soprattutto nelle aree urbane: nodi di scambio per la mobilità collettiva; acquisto di automezzi per il TPL; sistemi di trasporto intelligenti.

La copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti dall'Accordo ammonta a 151 M€.

L'Accordo, con la connessa documentazione tecnica allegata, ha consentito di individuare gli interventi prioritari e sinergici, gli elementi minimi necessari a disciplinare i rapporti fra i sottoscrittori ed i soggetti/organismi responsabili dell'attuazione, la definizione degli obiettivi intermedi e finali ai quali concorrono le azioni.

Per ciò che concerne più specificatamente la parte di competenza di Roma Capitale (54M€), si prevede:

- l'implementazione e realizzazione di nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva, in coerenza con le priorità di intervento per l'area della Città metropolitana in modo da favorire l'intermodalità tra trasporto pubblico di superficie e trasporto metropolitano, per una maggiore efficacia sul sistema della mobilità. Attualmente è corso di confronto con Roma Capitale la localizzazione dei nodi da realizzare
- il rafforzamento della flotta del TPL attraverso l'acquisto di 65 autobus. L'acquisizione del materiale rotabile è oggetto di una gara Consip, la cui aggiudicazione è prevista entro il corrente anno 2017. Il completamento dell'intervento comprendente le attività di stipula della convenzione con Consip, la personalizzazione allestimenti, i collaudi e la consegna dei 3 lotti delle autovetture sono previsti per il mese di maggio 2019.
- l'implementazione dei Sistemi di trasporto intelligenti (ITS), comprendente misure di centralizzazione degli impianti semaforici ed installazione di sistemi di priorità semaforica al TPL (si stima per questa misura un aumento della velocità commerciale del TPL pari a al 10%); l'installazione di sistemi di rilevazione dell'eccesso di velocità dei veicoli (ad es.: Tutor), finalizzati alla riduzione dell'incidentalità su strada; l'adozione di soluzioni tecnologiche ed architetture (sistemi big data), finalizzati ad aumentare la conoscenza della domanda/offerta del TPL e del trasporto privato; il potenziamento e miglioramento del controllo degli accessi nelle ZTL, al fine di una fluidificazione del traffico veicolare.

Per ciò che concerne più specificatamente la parte di competenza della Regione Lazio (52M€ per il rinnovo della flotta TPL e 5M€ per le Tecnologie per la mobilità urbana), le scelte del parco autobus da rinnovare sono state legate alle tratte sulle linee con maggiore penetrazione nelle zone centrali, con beneficio per le aree storiche a maggiore vocazione turistica; per quanto concerne l'implementazione di tutti i sistemi ITS e le azioni volte a moltiplicare gli impatti in termini di sostenibilità del trasporto urbano, sono in corso di progettazione gli interventi previsti che sono attuati da ASTRAL (nell'ambito delle funzioni di monitoraggio e coordinamento dei servizi di trasporto pubblico, riveste un ruolo fondamentale, lo sviluppo di un Sistema integrato di Bigliettazione Elettronica (SBE) di livello regionale; sono inoltre previsti un Multimodal Control Centre; una Integrated Mobility Information Platform Real Time e un Passenger Information System).

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
52	59				111	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

La Regione darà seguito agli interventi di propria competenza e monitorerà quanto previsto nell'Accordo di programma con Roma Capitale. La definizione puntuale della localizzazione e le fasi di progettazione relative ai nodi di scambio si concluderanno entro il 2018; la consegna delle autovetture del TPL è prevista per metà 2019.

37 INVESTIMENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO: acquisto di nuovi treni ad alta capacità

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
22	18				40

Contribuiscono all'AC 37 le seguenti Azioni:

FESR

- 4.6.2 Investimenti per il trasporto ferroviario nell'area metropolitana

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Potenziare il trasporto pubblico e sostenere la "cura del ferro" con l'acquisto di nuovi treni ad alta capacità per migliorare le condizioni di vita dei pendolari, aumentando la qualità e la quantità dei servizi e per abbattere le emissioni inquinanti.

L'investimento sui nuovi treni consentirà un incremento di capacità di trasporto di circa 10.600 passeggeri per ogni giorno feriale, per un totale di circa 2,6 milioni di passeggeri l'anno, oltre a un miglioramento del comfort per i viaggiatori.

Target

Cittadini, in particolare pendolari per lavoro e/o studio

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Nel settembre 2016, la Regione ha sottoscritto con Roma Capitale l'Accordo di *Programma per la mobilità sostenibile integrata*.

Si tratta di un Accordo di portata molto ampia che comprende un pacchetto di investimenti destinati a favorire la mobilità sostenibile e il contenimento delle emissioni di CO₂, soprattutto nelle aree urbane: nodi di scambio per la mobilità collettiva; acquisto di automezzi per il TPL; acquisto di treni per il trasporto ferroviario; sistemi di trasporto intelligenti. La copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti dall'Accordo ammonta a 151 M€. L'Accordo, comprensivo di allegati tecnici, ha consentito di individuare gli interventi prioritari e sinergici, gli elementi minimi necessari a disciplinare i rapporti fra i sottoscrittori ed i soggetti/organismi responsabili dell'attuazione, la definizione degli obiettivi intermedi e finali ai quali concorrono le azioni.

La Regione, a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con Trenitalia, ha potenziato il piano di investimenti per il rinnovamento del materiale rotabile che consentirà di adeguare le composizioni dei treni nel caso in cui saranno previsti dei picchi di domanda e migliorare notevolmente il comfort e la capacità delle linee per i pendolari del Lazio. Tale piano di investimenti prevede sia la consegna di nuovo materiale rotabile sia la ristrutturazione della flotta di TAF.

Oltre alle 130 carrozze, 26 nuovi locomotori e 5 treni Jazz per il servizio Leonardo Express già consegnate e rientranti nel piano di investimenti del contratto di servizio 2009-2014, sono stati consegnati ulteriori 15 convogli jazz e 36 carrozze Vivalto. Per ciò che concerne più specificatamente la parte del piano di rinnovo sostenuta attraverso il POR FESR, sono state acquistate 12 carrozze "Vivalto", operative sulle tratte delle ferrovie laziali interessate dal più ampio programma per la mobilità sostenibile previsto dall'Accordo di programma con Roma.

Per ciò che concerne più specificatamente l'AC 37, sono state acquistate 12 carrozze "Vivalto", operative sui tratti delle ferrovie laziali. Si tratta di investimenti che consentiranno un sostanziale svecchiamento dell'intero parco rotabile viaggiante nella Regione Lazio, con un abbassamento dell'età media da 17,5 a 13 anni.

I treni interessati possono ora disporre di una carrozza in più, passando da composizioni di 6 a composizioni di 7 carrozze, consentendo di distribuire meglio il carico di passeggeri.

Il nuovo materiale rotabile garantisce inoltre migliori prestazioni e ciò si riflette sia sulla regolarità sia sull'affidabilità del servizio, principalmente su linee con caratteristiche piano altimetriche poco favorevoli. Il miglioramento delle condizioni di viaggio e l'aumento della capacità dei convogli consente infine di rendere maggiormente attrattivo il servizio ferroviario con la conseguente diversione modale a favore del trasporto ferroviario che risulta il sistema di trasporto meno inquinante.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale	% sul Totale
22	18				40	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Sulla base delle disposizioni delineate dal sistema di gestione e controllo del PO FESR saranno completate le procedure per l'acquisizione e per la verifica della spesa.

38 Rinnovamento e potenziamento della linea ferroviaria ROMA-Civita Castellana-VITERBO

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale
				154	154

Contribuiscono all'AC 38 le seguenti Azioni:

- FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

Obiettivi

Miglioramento dei servizi del trasporto pubblico locale ferroviario dalla Capitale (nei Municipi II e XV) ai Comuni a nord di Roma e nell'area nord del Lazio fino a Viterbo, attraverso un percorso di 102 chilometri

Target

Cittadini

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

L'intervento riguarda la Ferrovia Regionale (ex concessa) Roma-Civita Castellana-Viterbo, da Roma (Piazzale Flaminio) fino a Viterbo (Porta Fiorentina).

Con uno sviluppo di circa 102 km, la linea è attualmente composta da un primo tratto, da Piazzale Flaminio a Montebello di lunghezza pari a circa 13 km a doppio binario e servizio di tipo urbano, ed un secondo tratto a singolo binario fino a Viterbo con tracciato tortuoso, caratterizzato da innumerevoli passaggi a livello privi di barriere.

La ferrovia, costruita negli anni '30, è stata oggetto di diversi interventi di ammodernamento, la tratta urbana da Piazzale Flaminio a Montebello è stata quella maggiormente interessata da interventi per garantire frequenze e servizi di tipo metropolitano.

L'intervento oggetto del finanziamento del FSC - da Riano (km 0+000 di progetto) a Morlupo (km 5+989,31 di progetto) ricompreso nell'intervento originario più ampio Riano - Sant'Oreste - Pian Paradiso di lunghezza pari a circa 23 km - è costituito da uno stralcio funzionale di tre lotti da Riano (km 0+000 di progetto) a Morlupo (km 5+989,31 di progetto), dell'intervento complessivo da Riano (progr. 23+841,88) a Pian Paradiso (progr.46+141,66).

L'importo complessivo dello stralcio è di **154M€**, il quadro economico del progetto definitivo per l'appalto integrato relativo ai tre lotti, riguarda:

1. lotto 1 - opere civili dal km 0+000 al km 3+657 (75,478 M€);
2. lotto 2 - opere civili dal km 3+657 al km 5+989,31 (57,879 M€);
3. lotto 3 - impianti di sistema dal km 0+000 al km 5+989,3 (20,64 M€).

Inoltre, il sistema di segnalamento e gli impianti speciali e di telecomunicazione si estendono fino alla stazione di Montebello per essere integrati con quelli in esercizio sulla tratta Montebello-Piazzale Flaminio.

L'importo complessivo, dei 3 lotti a base di gara dello stralcio Riano-Morlupo è di 120,61 M€ di cui 117,88 € per lavori, compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a 6,75 M€; 2,2M€ oneri per la progettazione esecutiva e 0,52 M€ per oneri per l'esecuzione dei monitoraggi ambientali non soggetti a ribasso.

La gara per l'aggiudicazione dei primi due lotti è stata pubblicata da ASTRAL SpA in data 2/10/2017 per un importo a base d'asta pari a 103,817 M€ oltre IVA, di cui 101,477 M€ per lavori¹⁸.

Per entrambi i lotti il progetto esecutivo deve essere redatto entro 90 giorni dalla data di cui all'Ordine di Servizio previsto dal Capitolato Speciale di Appalto. L'esecuzione dei lavori deve essere completata entro il termine massimo di 540 giorni dalla data di consegna dei lavori.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale	% sul Totale
				154	154	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Sulla base delle disposizioni delineate dal sistema di *governance* nazionale per il FSC (PO infrastrutture, delibera CIPE 54/2016) saranno completate le procedure di appalto per gli interventi previsti.

¹⁸ Scadenza 02/01/2018 <https://gare.astralspa.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action¤tFrame=7&codice=G00021>

39 METROPOLITANA LINEA C DI ROMA. Completamento fino a Piazza Venezia

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale
166,80				90,39	257,19

Contribuiscono all'AC 39 le seguenti Azioni:

- BILANCIO REGIONALE
- FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

Obiettivi

La linea C della metropolitana servirà zone molto popolate della Capitale come la periferia est, decongestionando in particolare la via Casilina e riducendo il carico sulla linea A nella tratta centrale, attualmente congestionata. L'effetto che si creerà dall'intersezione delle tre linee metropolitana nel centro della città consentirà di mettere in atto provvedimenti di disincentivazione dell'uso del mezzo privato (aumento delle aree pedonalizzate, ZTL, corsie preferenziali per i bus, ecc.). Inoltre, con l'aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico nel centro diminuiranno conseguentemente il traffico privato e lo smog, e si favorirà la salvaguardia del patrimonio artistico cittadino.

Target

La realizzazione della terza linea della metropolitana di Roma migliorerà il trasporto pubblico e decongestionerà quello privato in tutta la città di Roma, agevolando gli spostamenti di pendolari, residenti e turisti: il tracciato collegherà i quartieri delle periferie est della Capitale fino al centro della città, intersecandosi sia con la linea A che con la linea B e facilitando gli spostamenti nel centro. La linea C potrà trasportare 24.000 passeggeri all'ora per senso di marcia.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma prevede ad oggi il tracciato da Montecompatri/Pantano a Piazza Venezia. La linea è suddivisa in più tratte denominate T2, T3, T4, T5, T6A e T7¹⁹.

La tratta Montecompatri/Pantano – Parco di Centocelle è stata aperta al pubblico esercizio il 9 novembre 2014 mentre la tratta che va da Parco di Centocelle a Lodi è stata aperta al pubblico esercizio il 29/06/2015. Dopo un periodo di fermo cantieri da parte del General Contractor Metro C S.C.p.A²⁰, sono in corso i lavori per il completamento della stazione di San Giovanni ed è in fase di realizzazione la tratta T3 da San Giovanni a Fori Imperiali/Colosseo.

¹⁹ T7, Pantano- Torrenova, e deposito di Graniti; T6, Torrenova – Alessandrino; T4 e T5, Alessandrino – San Giovanni; T3, San Giovanni – Venezia; T2, Venezia – Clodio/Mazzini;

²⁰ Società di progetto costituita da 5 soci Astaldi, Vianini Lavori, Ansaldo STS, Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, Consorzio Cooperativa Costruzioni

La realizzazione della tratta T3 da San Giovanni a Fori Imperiali/Colosseo consente il collegamento della Linea A con la linea B e chiude una maglia fondamentale della rete dei trasporti della Capitale. L'intervento è in corso di realizzazione, i lavori sono iniziati il 21 marzo 2013.

La tratta ha uno sviluppo di 3,6 km, con 2 stazioni (Amba Aradam/Ipponio e Fori Imperiali) e 2 pozzi di ventilazione (via Sannio e Piazza Celimontana).

La stazione Amba Aradam, è collocata in posizione intermedia tra la stazione San Giovanni e la stazione Fori Imperiali. In questo sito sono state rinvenute importanti strutture antiche ed in particolare una antica caserma romana di oltre trenta vani decorati con affreschi parietali e pavimenti a mosaico, che sarà oggetto di uno specifico progetto di allestimento all'interno della futura stazione.

La stazione Fori Imperiali si sviluppa al di sotto dell'omonima via, tra il Colosseo e la zona antistante la Basilica di Massenzio. Riveste un ruolo strategico, oltre per il fatto che si trova in una delle aree monumentali più visitate al mondo, anche quale fondamentale nodo di interscambio con la Linea B.

Il completamento della tratta è previsto per il 2020.

Attualmente è istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un tavolo tecnico finalizzato a dare soluzione alle criticità connesse alla realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma.

Secondo l'ultimo accordo, in corso di approvazione, il finanziamento per il completamento della linea C fino a terminare la tratta T3 avrà le seguenti coperture a valere sulle rispettive fonti di finanziamento:

Totale finanziamento	257.187.565,29
Bilancio regionale	166.796.349,48
FSC (Patto per lo Sviluppo del Lazio)	90.391.215,81

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale	% sul Totale

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Completamento delle verifiche con il MIT e definizione delle modalità attraverso le quali completare l'infrastruttura.

40 Completamento della superstrada CIVITAVECCHIA-Viterbo-ORTE-Terni (tratta Cinelli-Monteromano)

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale
103,44				13,56	117,00

Obiettivi

Il completamento della tratta Cinelli-Monte Romano della superstrada che collegherà Orte con Civitavecchia, è un passaggio decisivo per migliorare la mobilità in tutto l'alto Lazio, in particolare nei territori di Civitavecchia, Tarquinia, Monteromano, Vetralla, Viterbo.

L'intervento avrà un notevole impatto sulla mobilità dei cittadini e delle merci, perché migliorerà sia la capacità di trasporto sull'asse Civitavecchia-Viterbo-Orte, sia la sicurezza della circolazione stradale. Inoltre, saranno eliminate le attuali "strozzature", in particolare quella per il transito nell'abitato di Monteromano.

Target

Popolazione

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Il completamento di quest'opera, il cui inizio risale agli anni '70, è stato previsto già nel primo programma delle opere da realizzare con la "Legge Obiettivo"²¹ e quindi riportato nell'"Intesa Generale Quadro" sottoscritta dalla Regione Lazio con il Governo il 20 marzo 2002 e nel suo aggiornamento del 2011, inserendosi nel più ampio itinerario europeo E45, relativamente al tratto Terni-Orte-Civitavecchia. Il tracciato è individuato quale Comprehensive network nella Rete Ten-T approvata dalla UE.

In particolare, il tratto ancora da realizzare (di circa 25 km) è quello compreso tra Vetralla e la S.S. 1 Aurelia (attualmente in trasformazione in autostrada) nel territorio compreso tra Tarquinia e Civitavecchia. L'opera consiste in un tracciato di piattaforma a due carreggiate separate formate da due corsie ciascuna oltre banchina di emergenza.

Lo stralcio è compreso tra lo svincolo di Monte Romano Est (ubicato al km 16+000 circa della SS1bis) e lo svincolo di Cinelli (da completare), presenta uno sviluppo longitudinale pari a circa 6,4 km.

Il finanziamento dell'opera²² ammonta complessivamente a 116,986M€.

In data 07/3/2012 è stata sottoscritta la Convenzione tra Anas e Regione Lazio²³, per definire gli obblighi e i diritti delle parti e le modalità di erogazione delle risorse, e in data 13/11/2014 è stato inviato l'Atto aggiuntivo e modificativo della Convenzione, sottoscritto da Anas²⁴.

A seguito dello svolgimento delle procedure concorsuali, in data 20.03.2015²⁵ è stata resa esecutiva l'aggiudicazione definitiva²⁶ all'ATI DONATI S.p.A. – IRCOP S.p.A. – S.A.L.C. S.p.A. – DEMA Costruzioni S.r.l.,

²¹ Delibera CIPE n.121/2001

²² DGR 178 del 29.04.2011 e successiva L.R. 13.08.2011 n. 11

²³ Reg. cron. n. 15097 il 26.03.2012

²⁴ Prot. CDG-0148937-P

con ribasso d'asta pari a 36,547% ed un prezzo complessivo offerto pari a 57,14M€ comprensivo di 4,135M€ per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) e 0,66M€ per oneri di progettazione.

Il 20/06/2016 è stata effettuata la consegna, all'ATI DONATI S.p.A. – IRCOP S.p.A. – S.A.L.C. S.p.A. – DEMA Costruzioni S.r.l.²⁷

Al 30/9/2017 l'avanzamento lavori è pari a circa il 50%.

La data di ultimazione dei lavori è fissata al 30/8/2018.

Riguardo al tratto Monte Romano Est – Civitavecchia, con la sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo del Lazio sono state attribuite risorse complessive pari a **472M€** (200 FSC 2014-2020 e 272 da altre fonti nazionali).

L'ultimo lotto, oggetto di esame nella Conferenza di Servizi, rappresenta il completamento dell'Itinerario Civitavecchia Orte Terni – SS.675 Umbro Laziale, nel tratto conclusivo Monte Romano Est – Civitavecchia, precedentemente descritto, di cui ANAS è il soggetto aggiudicatore.

In data 15.03.2017, tenuto conto dei pareri pervenuti, si è tenuta la seconda ed ultima seduta della Conferenza dei servizi presso la sede del Ministero Infrastrutture e trasporti, che ha permesso l'acquisizione dei rimanenti pareri dei soggetti intervenuti.

In considerazione del parere negativo confermato da parte del MATTM, il Presidente ha comunicato che trattandosi di opera di "Legge obiettivo" – si sarebbe proceduto ai sensi dell'art.183 c. 6 del D.Lgs. n. 163/2006, rimettendo la questione al Consiglio dei Ministri.

Pertanto, preso atto del dissenso espresso dal MATTM, nel mese di aprile 2017, previa redazione del verbale della Conferenza e di una dettagliata relazione istruttoria, su iniziativa della Direzione Regionale per le Strade ed Autostrade del MIT, la questione è stata posta all'attenzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del citato articolo.

La PCM, dopo un'attenta istruttoria con i tecnici di ANAS SpA e con le amministrazioni competenti, ha raggiunto un accordo politico istituzionale, finalizzato alla prosecuzione dell'iter approvativo dell'opera.

Valutato il progetto e le ragioni poste dalle parti, la PCM è orientata a licenziare il progetto preliminare con parere favorevole decretando la compatibilità ambientale dell'opera e accogliendo sostanzialmente la linea proposta dalla Regione, che consente il completamento della VINCA in sede di progetto definitivo.

Ad oggi ancora non si hanno notizie circa l'adozione del provvedimento da parte del Consiglio dei Ministri.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale	% sul Totale
103,44				13,56	117	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Risoluzione delle criticità descritte e avvio operativo del progetto.

²⁵ Nota CDG-0036813

²⁶ Disposizione n. 63 del 19.09.2014

²⁷ Progettisti indicati: A.T.P. G.P. Ingegneria S.r.l. - GTA S.r.l) con sede in Via Aurelia Antica n°272 - 00165 Roma

**SCELTE PER
UNA SOCIETÀ
PIÙ UNITA**

41 Interventi per contrastare i rischi di POVERTÀ e di ESCLUSIONE SOCIALE

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale
14		25	1,8		40,8

Contribuiscono all'AC 41 le seguenti Azioni:

FSE:

- 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate od oggetto di discriminazione
- 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili"
- 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.);

FEASR:

- Priorità 6 - adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

BILANCIO REGIONALE

Obiettivi

Sostenere le donne sole con figli a carico, i giovani, gli anziani in difficoltà, i rifugiati, le persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, creando una rete tra gli attori del territorio (istituzionali e non) per attivare percorsi di reinserimento lavorativo e sociale fondati sulla presa in carico globale della persona.

Target

- *Interventi di contrasto alla povertà:* Servizi sociali dei comuni, servizi per l'impiego, servizi di cura, imprese sociali, cooperative sociali, Organismi del terzo settore e organismi formativi e di ricerca (anche organizzati in ATI), imprese, istituzioni formative. Beneficiari: Persone che vivono in condizione di povertà e di nuova povertà, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, ex detenuti persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema.
- *Interventi di inclusione sociale e lavorativa per vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale:* Organismi del terzo settore (anche organizzati in ATI tra di loro e con Enti di formazione accreditati) in possesso di almeno tre anni d'esperienza documentata, nello specifico settore e iscritti al registro nazionale delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati (art. 52 comma 1, lettera b) del DPR n.394/99, seconda sezione). Beneficiari: Persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale che siano in possesso dello speciale permesso di soggiorno, nonché cittadini di Stati membri della UE. Target: 80 persone (importo messo a bando € 544.000).

- *Interventi di inclusione sociale.* Organismi del terzo settore (anche organizzati in ATI tra di loro e con Enti di formazione accreditati). Beneficiari: migranti considerati transitori sul territorio regionale
- *Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.* Operatori economici, PMI, Comuni. Municipi, enti locali, scuole, ASL, organismi del Terzo settore. Beneficiari: istituzioni scolastiche e formative, studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo ciclo e le loro famiglie.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Uno dei fenomeni che si intende contrastare mediante l'utilizzo delle risorse POR FSE 2014-20 è il traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, che rappresenta, oggi, una delle peggiori forme di sfruttamento e di annientamento della persona. Con l'Avviso "Interventi di inclusione sociale e lavorativa per vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale", la Regione ha inteso implementare le iniziative volte a contrastare i fenomeni di grave sfruttamento sessuale nei confronti di persone vittime di tratta, attraverso percorsi individuali anche formativi e lavorativi, che favoriscano l'integrazione sociale e l'uscita dalle situazioni di sfruttamento.

Le modalità attuative prevedono la presentazione di progetti individualizzati da parte di organismi del Terzo Settore rivolti a persone vittime di tratta in ambiti territoriali specifici ed articolati in più step: accompagnamento individuale, formazione e orientamento al lavoro e tirocinio lavorativo.

La Regione ha finanziato due progetti, realizzati da Cooperative Sociali nell'area metropolitana di Roma.

In tema di interventi di contrasto alla povertà e di esclusione sociale, con uno stanziamento di **24M€** per il triennio 2017-2019 sono stati finanziati 41 progetti, gestiti da organismi del Terzo Settore, "di presa in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva" di persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale, quali donne vittime di violenza, giovani in condizioni di disagio sociale, economico o con disabilità riconosciuta, persone con limitazioni personali della libertà. L'obiettivo perseguito è quello di accompagnare ed orientare queste persone verso percorsi di rafforzamento personale e sostegno sociale e all'occupabilità futura. I progetti sono caratterizzati da una componente di innovatività che si esprime in molteplici dimensioni, dal modello operativo, alla copartecipazione, all'integrazione delle risorse, agli spazi, alla *governance*.

La maggior parte dei progetti finanziati sono destinati a giovani adulti tra i 18 e i 35 anni con disabilità e/o disagio psichico medio-grave (18 progetti del valore di 3,8 M€) e a giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale (14 progetti del valore di 3 M€).

Sempre in questa linea di azione, sono stati destinati 2M€ al progetto "Realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitori sul territorio della Regione Lazio", attraverso un avviso pubblicato nel mese di agosto.

L'avviso promuove la creazione e lo sviluppo di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitori, con il coinvolgimento attivo delle associazioni e organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio regionale, che consenta di definire un modello di *governance* e di erogazione di servizi standardizzati e conseguire così elevati livelli di qualità per l'erogazione dei servizi stessi. I beneficiari di questi interventi sono i migranti considerati "transitori", che dovranno essere coinvolti in un percorso di inserimento socio lavorativo e di stabilizzazione. Il bando è stato chiuso il 14 novembre 2017.

Per garantire la *governance* e il monitoraggio delle iniziative finalizzate alla creazione delle reti di inclusione sociale, è stato individuato un organismo qualificato che fornisce supporto tecnico - specialistico nelle attività di programmazione dell'intero progetto, di accompagnamento alla presentazione delle candidature da parte delle associazioni e organismi del terzo settore e di monitoraggio all'amministrazione regionale sui risultati raggiunti.

Con riferimento a *interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità*, la Regione ha attivato una serie di iniziative per favorire la piena inclusione sociale dei giovani e contrastare fenomeni di discriminazione e bullismo.

Con risorse regionali, stanziare con la Legge 2/2016, è stato infine avviato nel corso del 2017 il "Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo", che ha consentito di finanziare 62 progetti in tutto il territorio, presentati da scuole, associazioni e comuni, e coinvolgerà al termine del percorso **25mila studenti e 1.250 docenti**.

Contestualmente, con i fondi europei è stato selezionato un operatore economico che ha il compito di ideare e realizzare una campagna di comunicazione, di ampio respiro, per sensibilizzare i giovani, attraverso una varietà di strumenti, sul tema del rispetto nei confronti degli altri per ridurre i casi di bullismo e cyber-bullismo scolastico.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
0,6		26			26,6	65

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

La Regione dovrà monitorare il corretto svolgimento dei progetti "di presa in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva di persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale", che sono stati avviati nel mese di ottobre 2017.

Non appena formalizzato l'incarico con l'operatore selezionato per fornire supporto nella programmazione del progetto "Realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti", verrà avviata la procedura di valutazione delle offerte presentate sul bando per consentirne la piena attuazione.

Verrà inoltre verificata l'attuazione dei 62 progetti finanziati in tema di lotta al bullismo e cyber-bullismo e del progetto sperimentale integrato educativo e formativo a favore dei giovani in condizioni di disagio che sono partiti in questi mesi.

42 Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale
		262,653			262,653

Obiettivi

Sostenere disoccupati e inoccupati con percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità. Realizzare percorsi formativi a sostegno dello sviluppo delle competenze e della qualificazione delle professionalità.

Target

Giovani e adulti, disoccupati o inoccupati, popolazione appartenente a categorie svantaggiate, popolazione adulta con livelli di competenza non adeguati.

Lavoratori in mobilità di età superiore ai 18 anni e, se cittadini non comunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno; nomadi appartenenti alle minoranze ROM e Sinti.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

1. Avviso Pubblico pluriennale – “Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio” (Asse I –Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5)

L'Avviso, approvato nel dicembre 2015 con una dotazione pari a 4,5M€, prevede la realizzazione di interventi di formazione per disoccupati e inoccupati finalizzati all'inserimento lavorativo, riservati esclusivamente alle aziende di finalizzazione. Un intervento si intende direttamente "finalizzato" se si conclude con almeno il 50% di assunzioni a tempo indeterminato, calcolato sul numero iniziale dei partecipanti al corso.

Gli interventi prevedono l'acquisizione di competenze o il conseguimento di qualifica professionale previa realizzazione di un percorso formativo che oltre alla formazione d'aula ricomprende o meno lo stage in azienda, in dipendenza delle azioni previste.

Destinatari degli interventi sono giovani o adulti inoccupati o disoccupati, prestando particolare attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire coloro che presentano maggiori fragilità e sono a rischio di marginalità economica e sociale.

Allo scadere del termine previsto dall'Avviso (1° scadenza), sono pervenute da parte dei soggetti proponenti n. 43 proposte progettuali.

Nel luglio 2016 è stata approvata la graduatoria relativa ai 12 progetti ammessi a finanziamento per un ammontare pari a circa 0,955 M€.

2. Avviso Pubblico pluriennale - Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane (Asse I, Priorità 8.i, Obiettivo specifico 8.5, Asse II, Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2)

L'Avviso, approvato nel dicembre 2015 con una dotazione pari a 24M€, è articolato in 2 macro Azioni che possiedono le stesse caratteristiche dal punto di vista dell'architettura della progettazione e differenziate esclusivamente sulla base dei destinatari da poter coinvolgere in fase attuativa:

- Azione A: Interventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa e professionale rivolti a inoccupati e disoccupati;
- Azione B: Interventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa e professionale rivolti a immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale.

I progetti presentati a valere sull'Azione A sono destinati a tutti gli inoccupati o disoccupati residenti o domiciliati da almeno 6 mesi nel Lazio, purché maggiorenni, in possesso di titolo di studio adeguato all'accesso alle proposte formative previste dall'Avviso.

I progetti presentati a valere sull'Azione B sono destinati agli inoccupati o disoccupati immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà, ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale.

Allo scadere del termine previsto dall'Avviso sono pervenute 344 proposte progettuali, nel giugno 2016 è stata approvata la graduatoria relativa ai progetti ammessi a finanziamento:

Linea A: 35 progetti ammessi a finanziamento per un importo pari a circa 4,526M€

Linea B: 8 progetti ammessi a finanziamento per un importo pari a circa 0,99M€

3. Avviso Pubblico pluriennale - "MESTIERI" Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio approvato nel dicembre 2015 (Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5) con una dotazione pari a 18M€, è articolato in 3 linee da sviluppare in forma integrata, sulla base degli obiettivi formativi previsti nell'ambito delle proposte progettuali e definiti sulla base di specifiche analisi dei fabbisogni:

- Linea 1 - Percorsi formativi integrati rivolti a giovani ed adulti disoccupati e inoccupati, caratterizzati da formazione in aula, stage formativo presso imprese artigiane e PMI produttive e attività di consulenza individualizzata (accompagnamento in uscita);
- Linea 2 - Azioni formative destinate ai titolari di imprese artigiane comprensive di formazione in aula o individuale e moduli specifici che prevedono l'impiego di metodologie formative innovative (tecniche di coaching, coworking, Fablab, ecc.);
- Linea 3 - Percorsi formativi rivolti a giovani ed adulti disoccupati e inoccupati per il conseguimento del titolo di qualifica professionale.

Destinatari degli interventi rientranti nella Linea 1 e 3 sono i disoccupati e inoccupati giovani e adulti e nella Linea 2 i titolari delle imprese artigiane e PMI produttive.

Allo scadere del termine previsto dall'Avviso sono pervenute 135 proposte progettuali. Nel dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria relativa ai 22 progetti ammessi a finanziamento per un contributo pari a circa 4,522M€.

4. Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore per la realizzazione di un intervento di cittadinanza ed empowerment – "RIF – Reddito di Inclusione Formativa" a valere sull' Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull' Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2

L'Avviso, approvato nel giugno 2017, intende individuare soggetti altamente qualificati e in possesso di adeguate capacità tecniche e strutturali, cui demandare la realizzazione e la gestione del "RIF - Reddito di Inclusione Formativa" per un intervento di cittadinanza ed empowerment, attuato mediante una carta di pagamento ricaricabile per l'acquisizione di misure e servizi di politica attiva. Tale procedura, non competitiva, si esplica attraverso una proposta di convenzione rivolta per adesione a tutti i soggetti potenzialmente interessati (c.d. "convenzionamento aperto"), nel rispetto dei criteri economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

5. Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali (a.s. 2015/2016)

Con le DGR n. 346 del 14/07/2015 e n. 608 del 10/11/2015 è stato approvato il "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale per l'a.s. 2015/2016", rientrante nel "Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali", che promuove canali di formazione professionale.

Il Piano disciplina gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) realizzati dal sistema della formazione professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse. Si rivolge anche alle Istituzioni del sistema di istruzione (Istituti professionali), che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in regime di sussidiarietà, per quanto concerne le sezioni relative al monitoraggio, alla valutazione e alla reportistica delle attività.

La DGR n. 608 del 10/11/2015 ripartisce le risorse disponibili per i percorsi triennali di leFP, relative all'anno scolastico 2015/2016, per un ammontare pari a 46,828M€, dei quali circa 8M€ cofinanziati dal FSE 2014-2020.

6. Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali. (a.s. 2016-2017)

Con le DGR n. 409 del 19/07/2016 e n. 475 del 04/08/2016 è stato approvato il "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale per l'a.s. 2016/2017", rientrante nel "Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali", che promuove canali di formazione professionale.

Il Piano disciplina gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) realizzati dal sistema della formazione professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse.

Si rivolge anche alle Istituzioni del sistema di istruzione (Istituti professionali), che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in regime di sussidiarietà, per quanto concerne le sezioni relative al monitoraggio, alla valutazione e alla reportistica delle attività.

La DGR n 409 del 19/07/2016 (rettificata dalla DGR n. 475 del 04/08/2016) ripartisce le risorse disponibili per i percorsi triennali di leFP, relative all'anno scolastico 2016/2017, per un ammontare pari a circa 47,11M€, dei quali circa 8M€ cofinanziati dal FSE 2014-2020.

7. Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali (a.s. 2017-2018)

Con la DGR n. 547 del 05/09/2017 è stato approvato il “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale per l’a.s. 2017/2018”, rientrante nel “Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali”, che promuove canali di formazione professionale.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la “revisione dei percorsi dell’Istruzione Professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, ha infatti disciplinato la revisione dei percorsi dell’Istruzione Professionale, in raccordo con quelli dell’Istruzione e Formazione Professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

Alla luce di quanto disciplinato dal predetto Decreto Legislativo, l’anno scolastico formativo 2017/2018 rappresenta quindi un anno di transizione al passaggio nel nuovo sistema e quindi di costruzione delle modalità organizzative per l’offerta di un servizio capace di rispondere alle esigenze dei giovani della nostra regione.

In relazione a ciò è stata avviata la collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la stipula di una Integrazione all’accordo stipulato tra Regione Lazio e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’attuazione delle Linee – Guida di cui all’intesa n. 129/C.U. del 16/12/2010, con le finalità di:

- individuare criteri e modalità operative per rendere effettiva la possibilità di accesso ai quarti e quinti anni dei percorsi offerti dagli istituti professionali ai ragazzi in uscita dai percorsi di leFP triennali e di quarto anno;
- rafforzare la collaborazione tra Regione eUSR, nell’ambito delle rispettive competenze, al fine di ottimizzare, sviluppare e migliorare l’offerta di Istruzione e Istruzione e Formazione Professionale, in funzione della promozione del successo formativo e del contrasto all’abbandono scolastico e alla dispersione formativa, anche attraverso un migliore scambio di informazioni ed un monitoraggio costante dell’andamento degli interventi di rispettiva titolarità;
- stimolare e favorire la collaborazione tra Istituzioni Scolastiche e Istituzioni Formative così da rispondere in modo efficace alla domanda educativa proveniente dai giovani e dalle famiglie, nel primario ed esclusivo interesse degli studenti e ferma restando la correlatività dei percorsi e degli indirizzi offerti.

La DGR n. 547 del 05/09/2017 ripartisce le risorse disponibili per i percorsi triennali di leFP, relative all’anno scolastico 2017/2018, per un ammontare pari a 46,475M€, dei quali 7,5M€ cofinanziati dal FSE 2014-2020.

8. Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili (a.s. 2015-2016)

Con la DGR n. 346 del 14/7/2015 è stato approvato il “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale per l’a.s. 2015/2016”, rientrante nel “Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali”, che promuove canali di formazione professionale.

Il Piano annuale individua anche l’offerta di percorsi formativi e professionalizzanti per persone con disabilità. La tipologia di utenza interessata e la garanzia dell’efficacia degli interventi invocano infatti le medesime esigenze di stabilità e continuità riconducibili ai percorsi di diritto-dovere e richiedono caratteristiche strutturali degli enti, metodologie didattiche e piani di attività collaudati,

sulla falsariga delle esperienze positivamente maturate nel corso degli anni. In continuità con le precedenti annualità sono previsti percorsi rivolti ad allievi diversamente abili per garantire l'offerta di formazione specifica a questa particolare utenza e confermarne i buoni esiti di inserimento lavorativo riscontrati negli anni.

Il Piano quindi prevede la copertura, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 per gli interventi rivolti esclusivamente ad allievi diversamente abili.

Il parametro standard da assumere quale riferimento per tali percorsi è pari a 7.800 euro/allievo, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 413/2011.

Le risorse disponibili per i percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili per l'Anno scolastico 2015/2016 ammontano a € 5,327M€.

9. Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili (a.s. 2016-2017)

Con le DGR n. 409 del 19/07/2016 e n. 475 del 04/08/2016 è stato approvato il "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale per l'a.s. 2016/2017", rientrante nel "Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali", che promuove canali di formazione professionale.

Nel Piano annuale è anche individuata l'offerta di percorsi formativi e professionalizzanti per persone con disabilità. La tipologia di utenza interessata e la garanzia dell'efficacia degli interventi invocano infatti le medesime esigenze di stabilità e continuità riconducibili ai percorsi di diritto-dovere e richiedono caratteristiche strutturali degli enti, metodologie didattiche e piani di attività collaudati, sulla falsariga delle esperienze positivamente maturate nel corso degli anni. In continuità con le precedenti annualità sono previsti percorsi rivolti ad allievi diversamente abili per garantire l'offerta di formazione specifica a questa particolare utenza e confermarne i buoni esiti di inserimento lavorativo riscontrati negli anni.

Il Piano quindi prevede la copertura, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 per gli interventi rivolti esclusivamente ad allievi diversamente abili.

Il parametro standard da assumere quale riferimento per tali percorsi è pari a 7.800 euro/allievo, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 413/2011.

Le risorse destinate ai percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili per l'Anno scolastico 2016/2017 ammontano a € 5,327M€.

10. Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili (a.s. 2017-2018)

Con DGR n. 547 del 05/09/2017 è stato approvato il "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale per l'a.s. 2017/2018", rientrante nel "Piano istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali", che promuove canali di formazione professionale.

Il Piano annuale individua anche l'offerta di percorsi formativi e professionalizzanti per persone con disabilità. La tipologia di utenza interessata e la garanzia dell'efficacia degli interventi invocano infatti le medesime esigenze di stabilità e continuità riconducibili ai percorsi di diritto-dovere e richiedono caratteristiche strutturali degli enti, metodologie didattiche e piani di attività collaudati, sulla falsariga delle esperienze positivamente maturate nel corso degli anni. In continuità con le precedenti annualità sono previsti percorsi rivolti ad allievi diversamente abili per garantire l'offerta di formazione specifica a questa particolare utenza e confermarne i buoni esiti di inserimento lavorativo riscontrati negli anni.

Il Piano quindi prevede la copertura, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 per gli interventi rivolti esclusivamente ad allievi diversamente abili.

Il parametro standard da assumere quale riferimento per tali percorsi è pari a 7.800 euro/allievo, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 413/2011.

Le risorse destinate ai percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili per l'Anno scolastico 2017/2018 ammontano a € 5,265M€.

11. Avviso Pubblico per la costituzione del “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione” a valere sull’ Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5 e sull’ Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2

L'avviso, approvato nel luglio 2017, ha ad oggetto la costituzione del “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione”, quale parte dei servizi acquistabili nell'ambito del “RIF - Reddito di Inclusione Formativa” attuato mediante una carta di pagamento ricaricabile per l'acquisizione di misure e servizi di politica attiva.

La Carta consente di accedere ai servizi inseriti nei seguenti cataloghi:

- “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione”;
- “Catalogo delle attività di cultura, creatività e cura del sé” oggetto di specifico avviso pubblico rivolto ai Soggetti Erogatori, relativo ad attività culturali finalizzate ad accompagnare i percorsi formativi svolti dai Fruitori della Carta per stimolarne la creatività e rafforzarne la cittadinanza attiva, quali acquisto di libri, ingresso a cinema, teatro, musei, mostre, altri eventi, attività sportive.

I Fruitori della Carta saranno selezionati con apposito avviso pubblico e apparterranno alle seguenti categorie di soggetti:

- Giovani NEET dai 15 ai 29 anni, non iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione (80%);
- Adulti disoccupati di 50 anni e oltre (20%).

Gli stessi accederanno ai servizi presenti nei suddetti cataloghi, ciascuno sulla base di un Piano individuale presentato in sede di candidatura.

È in corso la valutazione per la verifica di merito delle istanze e valutazione delle proposte ricevute.

12. Approvazione intervento “Piano Generazioni - Fondo Futuro 2014-2020”

Con DD n. G10349 del 24/07/2017 è stato approvato il “Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato “GENERAZIONI”. Integrazione interventi, approvazione nuova Scheda intervento n. 7 Fondo per il Microcredito e la microfinanza “Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020”.

L'intervento, integrato nel quadro del Piano “GENERAZIONI”, si inserisce in un contesto di riferimento analogo a quanto già evidenziato per il precedente intervento di Microcredito a valere del POR FSE 2007-2013.

La necessità di riproporne anche nel quadro della programmazione FSE 2014-2020 un'analogha iniziativa, deriva dalla necessità di rispondere ad una perdurante stretta creditizia e di sostenere la ripresa economica, a livello regionale, al fine di garantire, insieme a tutte le altre iniziative messe in atto dalla

Regione Lazio, il pieno manifestarsi di positive ricadute sulla dinamica occupazionale.

L'iniziativa sostenuta dal POR FSE 2014-2020, pertanto, intende sostenere in particolare le piccole e micro imprese, con bisogni finanziari elementari e contenuti, parzialmente escluse dal mercato del credito bancario; si cercherà di favorire nel Lazio, l'accesso al credito, cercando di limitare gli elementi di selettività più penalizzanti per le PMI; il Fondo Futuro 2014-2020, in continuità con il precedente Fondo Futuro, in un contesto economico-finanziario specifico, cercherà pertanto di porre in essere misure concrete di contrasto alla stretta creditizia e rendere disponibili per le imprese risorse finanziarie che possano almeno in parte ridurre le difficoltà di approvvigionamento sul mercato.

Pertanto, le iniziative finanziate attraverso il contributo del FSE, oltre a dover garantire i necessari requisiti di accesso agli strumenti di ingegneria finanziaria, ai fini della loro sostenibilità, dovranno contribuire significativamente a migliorare i deficit di accesso al credito per quelle categorie di soggetti che scontano le maggiori difficoltà in campo imprenditoriale, per ragioni legate alla fragilità dei profili in ingresso e per carenza di informazioni e competenze in materia. In linea con la precedente esperienza del Fondo Futuro, la definizione dell'ammontare delle risorse proposte discende da considerazioni circa la capacità del Fondo per il Microcredito e la Microfinanza di determinare un certo effetto leva associato alle iniziative proposte nonché garantire la loro sostenibilità nel tempo, fino al raggiungimento di un livello di maturità tale da permettergli di operare nel proprio mercato senza il supporto di terze parti.

L'attivazione dello strumento finanziario di cui alla presente iniziativa, è in linea con le previsioni regolamentari di cui ai Regolamenti (UE) 1303/2013 e (UE) 1304/2013, nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 Asse I – Occupazione, e prevede il conferimento di un contributo pari a 35M€ da parte del POR al Fondo per il Microcredito e la Microfinanza, la cui gestione operativa è affidata a Lazio Innova S.p.A., in quanto Soggetto Gestore del Fondo.

Tali risorse costituiscono una Sezione Speciale del Fondo per il Microcredito e per la Microfinanza (Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020).

Il Fondo Futuro 2014-2020 sostiene programmi di investimento finalizzati a promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità tramite il sostegno finanziario all'avvio di nuove imprese o alla realizzazione di nuovi investimenti da parte di imprese già situate nel territorio regionale.

Lo strumento è destinato a sostenere gli interventi in favore di microimprese che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito e abbiano una delle seguenti forme giuridiche:

- Società cooperative;
- Società di persone;
- Ditte individuali;
- Titolari di Partita IVA;
- Società a responsabilità limitata (S.r.l.) o Società responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.).

La dotazione prevista per il Fondo Futuro 2014-2020 e per l'erogazione dei finanziamenti ai destinatari dell'intervento è pari a 35M€.

13. Approvazione Avviso Pubblico - “Sperimentazione di un Progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi”

L'Avviso, approvato nel dicembre 2016 con una dotazione pari a 0,250M€, prevede il sostegno alla realizzazione di un progetto sperimentale integrato ricomprendente attività educative, formative e di aggregazione in favore dei ragazzi in difficoltà al fine di favorirne la crescita culturale, educativa, relazionale anche attraverso il ricorso ad un approccio quanto più possibile integrato, che metta insieme la dimensione sociale, educativa e psicologica. Attraverso questa sperimentazione si vuole creare un modello che rappresenti una “buona pratica” che potrà essere replicata nelle situazioni di disagio.

Potevano presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- imprese attive nel sociale;
- enti ed associazioni no profit;
- cooperative sociali e loro consorzi;
- parrocchie e istituti/enti religiosi.

Allo scadere del termine previsto dall'Avviso sono pervenute n. 9 proposte progettuali e nell'aprile 2017 è stato approvato il progetto ammesso a finanziamento per un ammontare di 0,249M€, denominato “Riprendere a volare- Interventi integrati per favorire l'inclusione attiva di giovani a rischio devianza” e proposto da Borgo Ragazzi Don Bosco.

Il progetto coinvolge 50 minori tra i 15 e 18 anni in abbandono scolastico (drop-out) e per ciascuno di essi è stato redatto un progetto educativo personalizzato, per essere inseriti in laboratori formativi, teorici e pratici, in grado di favorire lo sviluppo di competenze lavorative oppure per accompagnarli nel conseguimento del diploma di licenza media, favorendo il rientro nella formazione regolare.

14. Approvazione del “Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta” POR 2014/2020 costo complessivo € 2.100.000,00 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità per costruire un set di opportunità variegata, complementari e sinergiche tra loro, Obiettivo specifico 9.2) Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili, del POR FSE Lazio 2014-2020, Azione Cardine 42

L'obiettivo del Piano, approvato con DGR n. 205 del 26/04/2017, è porre in essere azioni capaci associare alla finalità rieducativa della pena il contrasto dei fenomeni di discriminazione e di esclusione per i soggetti sottoposti a provvedimenti penali.

In particolare, le azioni del Piano devono rispondere ai bisogni di empowerment dei singoli destinatari, anche verso un riconoscimento delle capacità, delle conoscenze e dei saperi posseduti per trasformarli in strumenti di autopromozione verso una nuova condizione di vita che si può presentare già ancora dalla fase di detenzione per poi auspicabilmente svilupparsi in esecuzione penale esterna e quindi in libertà. Devono altresì permettere alle esigenze di adeguamento professionale di soggetti adulti in situazione di disagio consentendo loro di acquisire competenze o aggiornare quelle già in possesso, laddove le specifiche condizioni di reclusione possono agevolare o impedire la definizione e l'accesso a percorsi di orientamento o formativi. Per quanto riguarda i minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia, fermo restando che le persone detenute rappresentano la minoranza dell'utenza, l'avvio dei percorsi di autonomia può avvenire sia in area penale interna che esterna.

Destinatari degli interventi, indicativamente n. 500, sono tutte le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, detenute ed internate nei diversi Istituti del territorio regionale, minori e giovani adulti dai 14 ai 25 anni di età detenuti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma e in carico all'Ufficio di Servizio Sociale a seguito di provvedimento penale disposto dall'Autorità Giudiziaria minorile.

Per la realizzazione del Programma di intervento sono state destinate, relativamente alle annualità 2017 e 2018, risorse pari a 2,1M€.

15. Programma di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità (Assistenza specialistica disabilità AEC) a.s.2016-2017

Con DD G14121 del 28/11/2016 è stato approvato l'elenco definitivo comprensivo della totalità delle Istituzioni scolastiche destinatarie dei finanziamenti per il Programma di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità, con un fabbisogno complessivo pari a 12,24M€.

Successivamente con DD n. G15899 del 22/12/2016 è stato impegnato a favore delle Istituzioni scolastiche e formative non pubbliche un ammontare complessivo di 0,544M a valere sull'esercizio finanziario 2016 per un totale di 12 Istituzioni.

Con DD n. G15684 e DD n. G15685 del 22/12/2016 è stato impegnato a favore delle Istituzioni scolastiche e formative pubbliche, rispettivamente un ammontare complessivo di 5,497M€ e di 5,784M€ a valere sull'annualità 2017 per un totale di 141 Istituzioni: 81 a Roma Capitale e 60 nella Città Metropolitana di Roma.

16. Avviso "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18" (AEC)

L'Avviso, approvato a giugno 2017 con una dotazione pari a 16,7M€, intende valorizzare e finanziare quei progetti, formulati dalle Istituzioni Scolastiche/Formative, che, lontani da un modello assistenzialistico volto alla copertura delle ore di permanenza a scuola, si concretizzano, in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, in azioni e supporto specialistico mirati al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.

L'obiettivo è di facilitare l'integrazione scolastica, garantire il diritto allo studio, assicurare lo sviluppo delle potenzialità del minore disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. In tale ottica le ore di assistenza specialistica si dovranno esplicitare in azioni, coerenti con il PEI (Piano Educativo Individuale) dei destinatari, dirette sia sui singoli alunni disabili che al complesso scuola nelle attività di didattiche laboratoriali integrate.

Le domande di partecipazioni presentate dalle Istituzioni Scolastiche sono n. 214: 78 presentate da Istituzioni di Roma Capitale, 61 della Città Metropolitana di Roma, 13 della Provincia di Viterbo, 33 di Latina, 23 di Frosinone e 6 di Rieti.

Ad agosto 2017 è stato approvato l'elenco delle Istituzioni Scolastiche destinatarie dei finanziamenti per gli allievi con disabilità aventi diritto all'assistenza specialistica per un ammontare complessivo pari a 15M€, importo integrato con ulteriori 1,7M€.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
		152,2			152,2	58

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

A seguito di una valutazione degli esiti delle diverse iniziative attivate, anche grazie al contributo della valutazione di merito che la regione si appresta a realizzare, si prevede di dare prosecuzione alle attività attraverso un nuovo ciclo di programmazione operativa pluriennale.

43 Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di SERVIZI ALL'INFANZIA (0-2 anni)

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale
	5	40	2,2		47,2

Contribuiscono all'AC 44 le seguenti Azioni:

FSE:

- Azione 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi.
- Azione 9.3.6. Implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare;

FEASR:

- Azione 7.4.1 Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale (2,2 M€)
- Misura 19 "Approccio leader" per la realizzazione di strategie di sviluppo locale (PSL) da parte dei GAL - Gruppi di azione Locale (6,4 M€)

Obiettivi

Aumentare la diffusione dei servizi all'infanzia e l'offerta di posti negli asili nido.

Favorire lo sviluppo di servizi innovativi e integrativi a sostegno delle famiglie, dell'occupazione femminile e dei Comuni.

Target

FSE: Imprese e cooperative sociali; organismi del terzo settore profit e no profit. Bambini (indirettamente, persone inattive/senza impiego, disoccupati, personale del Terzo settore)

FEASR: Soggetti pubblici e imprese sociali; Gruppi di Azione Locale – GAL

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

Ad integrazione delle risorse regionali stanziare per il "Piano Startup Nidi", che ha destinato, nel periodo 2013/2015, 2M€ a 27 Comuni del Lazio quale contributo economico per consentire l'apertura delle strutture finanziate e non ancora avviate, l'Azione sostiene il progetto "NIDI AL VIA".

Il progetto è partito ad agosto 2015 (stanziamento **3,8M€**) per l'avvio del servizio asilo nido in 24 Comuni che hanno già beneficiato di contributi regionali per la realizzazione di una struttura da adibire ad asilo nido. A novembre 2016, 7 Comuni hanno avviato il servizio, avendo completato le strutture e avendo sottoscritto il protocollo d'intesa con la Regione Lazio.

Con le risorse residue disponibili, pari a 3,3 M€, la Regione ha deciso di finanziare una seconda edizione “NIDI AL VIA 2”, a favore di quei Comuni che per diverse ragioni non sono riusciti ad aderire al primo invito. Tale edizione ha consentito di finanziare le attività per altri 9 Comuni.

In tutto fino ad oggi sono stati creati **450** nuovi posti nido in 16 Comuni. 6 di questi Comuni sono in provincia di Frosinone, 3 in provincia di Viterbo, 5 in provincia di Roma, 1 a Rieti e 1 a Cisterna di Latina.

Per ciascun progetto (durata massima 30 mesi a decorrere dalla data di approvazione da parte della Regione Lazio della domanda di contributo), la Regione Lazio erogherà ai Comuni un contributo pari a 2.500 euro (una tantum) per posto/nido attivato fino ad un massimo di 60 posti, al fine di contribuire ai costi di gestione dell'asilo nido. Il contributo può arrivare a 3.000 euro se il nido è intercomunale.

FEASR

I Piani di Sviluppo Locale, proposti dai GAL, sono stati selezionati e prevedono l'attivazione di bandi finalizzati, nei villaggi e borghi rurali, alla realizzazione, espansione e miglioramento di servizi di base per la popolazione tra cui servizi all'infanzia, nidi e asili.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
		7,1	6,4		13,5	28,6

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

FSE

La Regione dovrà concludere la procedura di gara per l'individuazione dell'Organismo Intermedio e dare avvio all'attività “Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti”, che prevede alcuni step:

- Accreditamento regionale degli asili-nido pubblici e privati
- Avviso pubblico per l'individuazione dei destinatari dei Buoni di servizio
- Elenco/graduatoria regionale delle famiglie richiedenti il Buono di servizio per l'infanzia

Sarà compito della Regione vigilare sull'affidamento della gestione del servizio a soggetti terzi, come previsto dalla Determina di avvio dell'iniziativa, da parte dei Comuni finanziati nell'ambito dell'azione NIDI AL VIA e sull'attivazione dei nuovi posti nido entro i 6 mesi dalla ammissione al contributo.

FEASR

I GAL dovranno attivare bandi e procedure sui propri territori coerenti con i Piani di sviluppo già approvati. Il ruolo della Regione sarà finalizzato al monitoraggio e controllo, per un supervisione generale della coerenze e attuazione strategica. I bandi pubblici per l'attivazione della misura saranno pubblicati a seguito della selezione dei Progetti Pubblici Integrati (PPI). Si prevede, dopo aver concluso tale fase di selezione, l'adozione delle relative procedure nei primi mesi del 2018. L'adozione del bando pubblico attiverà la raccolta delle domande da parte dei beneficiari che intendano realizzare interventi per adeguamento, ampliamento, ammodernamento a supporto dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale.

44 PROGETTI SPORTIVI per l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale
29,1		7			36,1

Contribuiscono all'AC 45 le seguenti Azioni:

FSE:

- 9.1.4 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale

Bilancio regionale

Obiettivi

Garantire a tutti i cittadini, senza esclusioni, il pieno accesso all'attività motoria e sportiva, con particolare attenzione alle persone in difficoltà socio-economica e con disabilità fisica o psichica, ispirandosi al principio dello "sport di cittadinanza".

Target

Ragazze/i dagli 11-19 anni a rischio povertà ed esclusione sociale.

Enti locali competenti, singoli o associati, o loro articolazioni amministrative (Municipi) e le istituzioni scolastiche.

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La nuova visione dello "sport di cittadinanza" sottende ad un ruolo sociale dello sport, già evidenziato nel Libro bianco sullo sport dell'Unione Europea, in quanto attribuisce alla specifica materia un valore di solidarietà, di integrazione, di aggregazione e di accessibilità alle strutture, volte al recupero e all'inclusione sociale, da parte delle varie fasce di popolazione, indipendentemente dal livello socio-economico e del benessere psicofisico. Al riguardo, ed in linea con il Testo unico dello sport (legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15) e con la legge regionale del 6 aprile 2009, n. 11 in materia di miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti, sono stati pubblicati due bandi finalizzati a sostenere e promuovere la pratica sportiva attraverso la definizione di un programma straordinario di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi. Il primo bando è indirizzato ad impianti sportivi di pertinenza di edifici scolastici di proprietà pubblica (palestre, campi polivalenti, ecc.) della Regione Lazio.

Il primo avviso pubblico ha stanziato 4M€ (ripartiti in 1 milione per progetti di manutenzione ordinaria e 3 milioni per gli altri interventi) ed è relativo alla concessione di contributi in conto capitale, per interventi su impianti sportivi scolastici esistenti, di proprietà pubblica, relativi alle seguenti tipologie:

- a) riqualificazione;
- b) ammodernamento;

- c) adeguamento tecnologico;
- d) contenimento consumi energetici;
- e) manutenzione ordinaria e straordinaria;
- f) adeguamento alla normativa sulla sicurezza;
- g) messa in sicurezza dell'impianto, ai sensi della L.R. 6 aprile 2009, n. 11;
- h) abbattimento delle barriere architettoniche.

Allo scopo di garantire una quota proporzionale di risorse finanziarie secondo il criterio della popolazione residente nelle diverse aree territoriali, i contributi saranno ripartiti secondo le percentuali definite come segue.

Ripartizione per aree territoriali

Aree territoriali	*Popolazione residente	Popolazione %	Risorse fin. totali (€)	Risorse per manutenzione straord. (€)	Risorse per manutenzione ordinaria (€)
Comuni del Lazio (esclusa Roma Capitale)	3.023.741	51,35%	2.054.000	1.540.500	513.500
Roma Capitale	2.864.731	48,65%	1.946.000	1.459.500	486.500
Totale Lazio	5.888.472	100%	4.000.000	3.000.000	1.000.000

* Fonte: Popolazione residente - Dati ISTAT 01/01/2016 (<http://demo.istat.it/pop2016/index.html>).

Il contributo regionale attribuibile a ciascun progetto potrà essere al massimo l'80% dell'importo complessivo dell'intervento ammesso. L'importo massimo erogabile per gli interventi di manutenzione straordinaria non potrà superare i 35.000 euro, mentre per gli interventi di manutenzione ordinaria non potrà superare i 25.000 euro.

Alla scadenza dell'avviso risultano pervenute n. 284 domande e, a seguito della preistruttoria da parte della direzione regionale, sono state ritenute ammissibili alla valutazione della Commissione n. 150 domande e non ammissibili n. 134 domande. Le istanze sono attualmente in corso di istruttoria.

La Regione Lazio ritiene opportuno accogliere le proposte progettuali non solo degli enti locali e delle loro articolazioni amministrative, ma anche di altri organismi pubblici e privati, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che svolgano attività di oratorio, istituti penitenziari e associazioni dilettantistiche sportive, senza scopo di lucro, in qualità di proprietari o gestori di impianti sportivi sul territorio regionale. Il secondo bando pubblicato nel 2017 (scadenza 6/1/2018) è destinato agli Enti locali, singoli o associati, o loro articolazioni amministrative (Municipi di Roma Capitale), nonché altri enti o organismi pubblici o privati che svolgono attività senza scopo di lucro con finalità di promozione sportiva. La disponibilità complessiva delle risorse regionali, previste dal bilancio pluriennale, ammontano a **6,5M€** di cui 3,25M€ destinati a impianti di proprietà pubblica e 3,25M€ a impianti di proprietà privata.

Al fine di offrire un'omogenea distribuzione dell'offerta di impiantistica sportiva nel rispetto della potenziale utenza sul territorio regionale, il territorio regionale è stato ripartito in 6 aree territoriali corrispondenti alle Province, alla Città metropolitana di Roma Capitale e a Roma Capitale. Nel rispetto del principio di

pari opportunità per tutti i cittadini del Lazio e allo scopo di garantire al territorio della regione una quota proporzionale di risorse finanziarie, secondo il criterio della popolazione residente nelle diverse aree territoriali, i contributi saranno ripartiti in base alle percentuali definite nella tabella che segue.

Ripartizione per aree territoriali

Aree territoriali	*Popolazione residente	Popolazione %	Risorse fin. totali (€)	Risorse destinate a impianti di proprietà pubblica (50%)	Risorse destinate a impianti di proprietà privata (50%)
Prov. di Frosinone	493.067	8,36%	543.382,18	271.691,09	271.691,09
Prov. di Latina	574.891	9,75%	633.555,94	316.777,97	316.777,97
Città metropolitana di Roma Capitale (esclusa Roma Capitale)	1.480.244	25,10	1.631.295,98	815.647,99	815.647,99
Prov. di Rieti	157.420	2,67	173.483,98	86.741,99	86.741,99
Prov. di Viterbo	319.008	5,41	351.561,28	175.780,64	175.780,64
Roma Capitale	2.873.494	48,72	3.166.720,64	1.583.360,32	1.583.360,32
Totale Lazio	5.898.124	100%	6.500.000	3.250.000	3.250.000

* Fonte: Popolazione residente - Dati Istat al 01/01/2017
(http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1#)

Sempre in accordo con il “Testo unico in materia di sport”, la Regione ha destinato **7M€** del Fondo Sociale Europeo per promuovere, su tutto il territorio regionale, progettualità finalizzate all’inclusione attiva ed alle pari opportunità per utenze con particolare fragilità sociale e a rischio di emarginazione, mediante il sostegno all’accesso alla pratica sportiva, con particolare riguardo alla fascia di età pre-adolescenziale ed adolescenziale.

In quest’ottica è stato pubblicato il bando “Sblocchi di partenza” che stanziava 1,3M€ a favore dei Comuni capofila di ambiti sovra-distrettuali (Roma Capitale, Civitavecchia, Tivoli, Albano, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo), organizzati in partenariato con organismi sportivi, gestori di impianti sportivi, scuole e terzo settore. Sono stati finanziati finora 3 progetti nei Comuni di Albano, Roma e Frosinone, che hanno coinvolto circa 1.000 ragazzi tra gli 11 e 19 anni, provenienti da famiglie che versano in condizioni di grave disagio economico e sociale; i progetti prevedono lo sviluppo di percorsi sportivi individuali per i giovani e interventi di politica attiva, formativi e/o di ricerca del lavoro, per le famiglie.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	Altre risorse	Totale	% sul Totale
11,5		1,3			12,8	35

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Con riferimento alle iniziative finanziate con il FSE, considerata la tipologia di platea coinvolta nelle progettualità, verrà eseguita una attenta valutazione dei risultati degli interventi in corso, al fine di valutare le condizioni per la ripetizione di progetti analoghi.

**ALTRI INVESTIMENTI
DEL PATTO PER IL
LAZIO PER UN
TERRITORIO
COMPETITIVO**

PL4 Ferrovia Roma-Lido

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale
				180	180

Obiettivi

Progressiva integrazione dell'infrastruttura ferroviaria regionale "Roma-Lido di Ostia" gestita da ATAC S.p.A. con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, con positive ripercussioni per il sistema di trasporto pubblico locale e nazionale, nonché benefici in termini di incremento dei livelli di sicurezza e di razionalizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche.

Target

Tutti i cittadini

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La ferrovia Roma Lido, insieme alle linee Roma-Viterbo e Laziali – Centocelle, sono gestite da ATAC S.p.A. sulla base di un Contratto di Servizio, stipulato con la Regione, che regola i servizi di TPL da erogare.

Nell'ambito del Contratto di servizio sono a carico di ATAC:

- gli interventi di manutenzione ordinaria relativi alla conservazione e alla funzionalità dei beni, compresi quelli di soggetti terzi nella disponibilità di ATAC;
- la manutenzione programmata (periodica o ciclica) secondo le scadenze, le metodologie ed i contenuti stabiliti dal corrispondente manuale del costruttore e la riparazione guasti;
- la pulizia e il decoro di mezzi di trasporto e delle infrastrutture, con esclusione della rimozione dei graffiti qualora i mezzi non siano stati pretrattati in modo da consentirne la rimozione attraverso interventi di pulizia ordinaria.

Per migliorare la qualità, la quantità, la regolarità e la sicurezza del servizio la Regione Lazio ha finanziato la realizzazione di importanti interventi alcuni dei quali già completati e altri in fase di imminente avvio.

Tali interventi, come meglio evidenziato nel seguito, vengono finanziati con le risorse di cui alle seguenti fonti:

- Legge 297/78
- Accordo di Programma del 20/12/2002
- Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014 - 2020

Nell'ambito del sostegno L. 297/78, per la Ferrovia Regionale Roma Lido sono stati realizzati interventi per 14,430 M€, che riguardano principalmente:

- Spostamento Dirigenza Centrale Traffico
- Consolidamento ponte su via di Malafede

- Manutenzione straordinaria pali e rifacimento della linea aerea da Lido Centro a C. Colombo compreso scalo merci Ostia.
- Stazione Tor di Valle Ammodernamento, riqualificazione e potenziamento delle fermate mediante realizzazione di un nuovo atrio, nuova discenderia con scale mobili e ascensori, pensiline, nuovo sottopasso pubblico e sistemazioni esterne.
- Lido Centro, Stella Polare, Castel Fusano, C. Colombo e Casal Bernocchi - Recupero delle opere civili, rifacimento impianti e riqualificazione aree verdi, compresi interventi sulla segnaletica
- Ammodernamento e potenziamento della fermata di Tor di Valle

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Stato Regione del 20/12/2002, gli interventi programmati per la Ferrovia Regionale Roma Lido ammontano a 53,1 M€. Sono stati realizzati interventi per 33,783 M€, i più significativi riguardano:

- Potenziamento del sistema di segnalamento (blocco a 4 codici) sulla tratta P. S. Paolo Colombo
- Ristrutturazione delle S.S.E. di Colombo e Torrino
- Realizzazione di una nuova fermata ad Acilia sud (Dragona)
- Realizzazione di muri con barriere fono assorbenti nella tratte in vicinanza di fabbricati

Gli ulteriori finanziamenti per l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie regionali, finalizzata attraverso la quota del FSC 2014-2020 del Patto Lazio, ammontano a 180 M€. Gli interventi riguardano:

- | | |
|--|------|
| • Banchinette di emergenza lungo linea per l'evacuazione dei viaggiatori e risanamento o sostituzione canaline portacavi | 28M€ |
| • Rinnovo dell'armamento dell'intera tratta compresi deviatori | 36M€ |
| • Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle SSE | 14M€ |
| • Aggiornamento del sistema di segnalamento e telecomando mediante il rinnovamento del posto centrale di Acilia e l'installazione a terra e sui treni che ne sono ancora privi delle apparecchiature del TWC | 8M€ |
| • Interventi di straordinaria manutenzione e di revisione programmata del materiale rotabile esistente (9 CAF e 10 MA200) | 16M€ |
| • Acquisto di 4 nuovi treni per consentire una frequenza del servizio di 6' nelle ore di punta compresa la manutenzione decennale dei treni | 35M€ |
| • Deposito Lido Centro | 28M€ |

Vista la situazione di criticità che attraversa ATAC (avvio del concordato preventivo) la Regione sta valutando le possibili soluzioni per la realizzazione degli interventi attraverso strutture regionali.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale	% sul Totale
				180	180	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Contestualmente al completamento del Programma di interventi avviati precedentemente, sulla base delle disposizioni delineate dal sistema di governance nazionale per il FSC (PO infrastrutture, delibera CIPE 54/2016) saranno avviate le procedure di appalto per gli interventi previsti.

PL49 Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'EDILIZIA SCOLASTICA

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale
50,1				39,26	89,35

Obiettivi

Garantire la messa in sicurezza degli edifici scolastici con interventi destinati ad un ampio bacino di utenza per un rilevante impatto sociale sulla popolazione.

Target

Popolazione scolastica, cittadini

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

La Regione, nell'ambito di una politica attiva, diretta a contrastare l'emergenza nel campo dell'edilizia scolastica, ha promosso la realizzazione di interventi infrastrutturali nelle scuole attraverso l'adozione di un Programma straordinario di recupero e messa in sicurezza degli edifici scolastici che ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio edilizio regionale attraverso il finanziamento di interventi volti alla riqualificazione delle strutture scolastiche, con particolare riguardo a ciò che attiene all'adeguamento sismico e la messa a norma degli edifici. Gli investimenti per l'edilizia scolastica rappresentano una priorità anche ai fini della sicurezza e dell'incolumità della popolazione scolastica, in grado di rispondere alle molteplici richieste che vengono dal territorio legate al rischio sismico, all'instabilità di componenti edilizie, alle necessità di messa a norma di spazi ed impiantistica, all'antincendio e a tutte le altre componenti strutturali essenziali per un corretto e sicuro svolgimento delle attività didattiche.

Allo scopo di utilizzare criteri oggettivi e misurabili che consentissero la migliore allocazione possibile delle risorse sul territorio regionale, si è data massima diffusione territoriale alla realizzazione del Programma, ripartendo le risorse disponibili sulla base del numero di alunni di ciascun Comune.

In relazione alle risorse assegnate al Programma, gli investimenti per ciascuna fascia di popolazione scolastica sono stati definiti sulla base di investimenti medi per le strutture²⁸.

L'assegnazione delle risorse finanziarie, in funzione del numero degli alunni presenti in ciascun Comune e per Roma Capitale, equamente ridistribuiti tra i Municipi secondo il seguente schema:

²⁸ La ripartizione per Comune è definita con DE G01299 del 13_2_2015 (BURL N. 16 DEL 24/2/2015).

Comuni per classi di popolazione scolastica	Numero Comuni (Municipi)	Investimento complessivo (M€)
<i>Comuni privi di popolazione scolastica</i>	38	-
Comuni con popolazione scolastica tra 1 e 1.000	253	12,818
Comuni con popolazione scolastica tra 1.000 e 2.000	33	3,30
Comuni con popolazione scolastica tra 2.000 e 5.000	30	7,5
Comuni con popolazione scolastica tra 5.000 e 10.000	15	8,25
Comuni con popolazione scolastica tra 10.000 e 50.000	8	7,20
Comuni con popolazione scolastica superiore a 50.000: Roma Capitale	1 (15)	37,50*
TOTALE		76,57

*(2,50 per municipio)

Il contributo concesso è destinato alla realizzazione complessiva dell'intervento o di un lotto funzionale dello stesso, finalizzato ad interventi di recupero e messa in sicurezza, esclusivamente in edifici scolastici di proprietà pubblica. Gli interventi di manutenzione ordinaria e l'acquisto di mobili e strumentazione sono contenuti entro il 10% del contributo concesso. Nei casi in cui l'intervento da realizzare sia un importo superiore al contributo concesso, nell'impossibilità di realizzare un lotto funzionale l'Ente attuatore interviene con proprio cofinanziamento.

Il Programma realizzato riguarda un parco progetti di 501 interventi il cui avanzamento è sintetizzabile come segue:

- Programmati: n. 59
- Avviati: 350
- In corso: 44
- Conclusi: 41
- Funzionali: 7

Per il dettaglio delle localizzazioni, si veda la mappa relativa all'Azione Cardine.

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale	% sul Totale
75,72				39,26	115	129

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Contestualmente al completamento degli interventi avviati, anche sulla base delle disposizioni delineate dal sistema di *governance* nazionale per il FSC (delibera CIPE 56/2016) per la parte di competenza, saranno completate le procedure di appalto degli interventi previsti dal Programma.

PL51 Interventi per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico delle strutture

Valore complessivo dell'AC e fonti di finanziamento (M€):

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	FSC 2014-2020	Totale
13,22				251,22	264,44

Obiettivi

Mantenimento dei livelli di efficienza, miglioramento dell'efficacia organizzativa, sviluppo tecnologico ed ammodernamento dell'offerta sanitaria.

Target

Popolazione

Procedure di selezione avviate (a che punto siamo/cosa abbiamo fatto)

L'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della legge finanziaria dello Stato, pone in capo alla Regione l'impegno di adottare provvedimenti in relazione alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art. 4 intesa stato regioni del 23 marzo 2005 in attuazione della finanziaria). La Regione ha altresì l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati e la stipula con i ministri dell'economia e della salute di un accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Il "Programma Regionale di investimenti in edilizia sanitaria III fase" è stato approvato con DCA U00314 del 12 ottobre 2016²⁹ per un importo complessivo pari a 264,441 M€ di cui 251,219 a carico dello Stato e 13,222 a carico della Regione Lazio. Il decreto è stato trasmesso al Ministero della Salute per la valutazione da parte del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti Pubblici in Sanità che ha espresso parere favorevole (nota LAZIO_DGPROGS-01/02/2017-000009-P), a meno di alcune prescrizioni ed aggiustamenti che, tuttavia, non comportano modifiche relativamente agli obiettivi generali ed ai criteri di riparto delle risorse.

Il Piano si sviluppa in piena coerenza con la programmazione regionale prevedendo azioni finalizzate al mantenimento dei livelli di efficienza, al miglioramento dell'efficacia organizzativa, allo sviluppo tecnologico ed ammodernamento dell'offerta, alla massimizzazione dell'economicità dell'appropriatezza allocativa delle risorse e dell'offerta. Gli interventi individuati, siano essi di nuova costruzione, di ristrutturazione, adeguamento e/o messa a norma, saranno funzionali e funzionanti poiché è contestualmente garantita la dotazione di arredi e attrezzature

²⁹ "Piano decennale in materia di edilizia sanitaria ex art. 20 Legge 11 marzo 1988, n. 67 – strutture sanitarie – Approvazione del Programma regionale di investimenti in edilizia Sanitaria. Terza fase [...]"

sanitarie in conformità alle disposizioni di legge. Il Piano Operativo 2016-2018 è stato ratificato con DCA n. U00052 del 22 febbraio 2017 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale.

La Regione ha inoltre assegnato a ASL, A.O. e I.R.C.C.S. pubblici del Lazio, un fondo di accantonamento in conto capitale al fine di potere realizzare interventi di manutenzione straordinaria degli spazi funzionali e degli impianti, così da garantire il mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nell'erogazione delle prestazioni sanitarie sulla base delle esigenze manifestate dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere da suddividersi in relazione ai bacini di utenza riferiti ad ogni ASL, alla dimensione e conformazione del territorio, alla distribuzione degli Ospedali e delle Case della Salute nei distretti in cui è suddiviso il territorio di competenza. I fondi, che ammontano complessivamente a **15,32M€**³⁰, potranno essere utilizzati esclusivamente attraverso preventiva richiesta di autorizzazione ad effettuare i lavori, rappresentata da un elenco interventi approvato con Deliberazione del Direttore Generale di determinazione a contrarre rappresentata e opportunamente motivata, alla quale dovranno seguire i progetti esecutivi di ogni intervento contenuto nell'elenco. Non sono previsti fondi di acquisizione in urgenza né sarà dato corso ad alcun tipo di approvazione differente dalla determinazione del Direttore regionale che approva il progetto esecutivo presentato. La legge di stabilità 2017³¹ prevede l'istituzione di un fondo per assicurare il finanziamento di investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte della Commissione europea, tra i quali l'edilizia pubblica. Al riguardo la Regione Lazio ha proposto ai Ministeri sovraordinati alcuni interventi ritenuti di massima priorità all'interno del quadro della programmazione regionale, sia in termini di coerenza con i programmi operativi di cui al DCA U00052/2017 sia in termini di messa a norma e messa in sicurezza delle strutture nelle quali si erogano prestazioni sanitarie, con priorità massima rivolta alla risposta sismica delle strutture. A seguito degli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016, la Regione ha avviato l'aggiornamento delle verifiche di vulnerabilità sismica che le Aziende sanitarie ed ospedaliere avevano ratificato (DGR 471/2012) ed ha confrontato le indagini di vulnerabilità con i dati relativi alle classi di rischio sismico in base alla classificazione e vigente zonizzazione geotecnica del territorio laziale. Le analisi complessive hanno portato ad individuare alcuni presidi a massimo livello di rischio tra cui, in prima istanza l'Ospedale SS. Trinità di Sora e l'Ospedale San Camillo del Lellis di Rieti e l'Ospedale G. B. De Grassi.

La stessa legge 11 dicembre 2016 n. 232, all'art 1 commi 602 e 603 indica, inoltre, di adottare entro il 30 giugno 2017, iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i servizi sanitari regionali e l'INAIL, da quest'ultimo valutabili nell'ambito dei propri Piani triennali di investimento immobiliare. Nelle more della definizione delle risorse da parte dell'INAIL la Regione ha proposto ai Ministeri sovraordinati una ripartizione dei fondi da assegnare, individuando alcuni interventi ritenuti di massima priorità all'interno del quadro della programmazione regionale sia in termini di coerenza con i Piani Operativi. In tale ottica sono individuati: la realizzazione del nuovo “Ospedale del Golfo” nella zona del sud Pontino e la riqualificazione edile, impiantistica e strutturale del Polo Cardiologico dell'Ospedale San Camillo Forlanini.

³⁰ 4,6 a valere sull'annualità 2017, 4,6 M€ sull'annualità 2018 e 6,13 M€ a valere sull'annualità 2019

³¹ Legge 11 dicembre 2016 n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019

Risorse finalizzate (M€)

Bilancio regionale	POR FESR 2014 - 2020	POR FSE 2014 - 2020	PSR FEASR 2014 - 2020	ALTRE RISORSE	Totale	% sul Totale
15,3				251,22	266,52	100

I prossimi passi (cosa dobbiamo ancora fare)

Realizzazione degli interventi programmati in relazione alle priorità definite nei provvedimenti richiamati.

MAPPE

AC12 INCENTIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDILIZIA, LA RICONVERSIONE E LA RIGENERAZIONE ENERGETICA

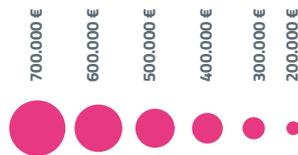
96 + 34
Interventi su edifici pubblici



- + Efficienza Energetica
- + Energia Rinnovabile
- tCO_{2eq} emesse
- Consumi Energetici
- Spesa Corrente per la PA
- + Occupazione nei Green Jobs

INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

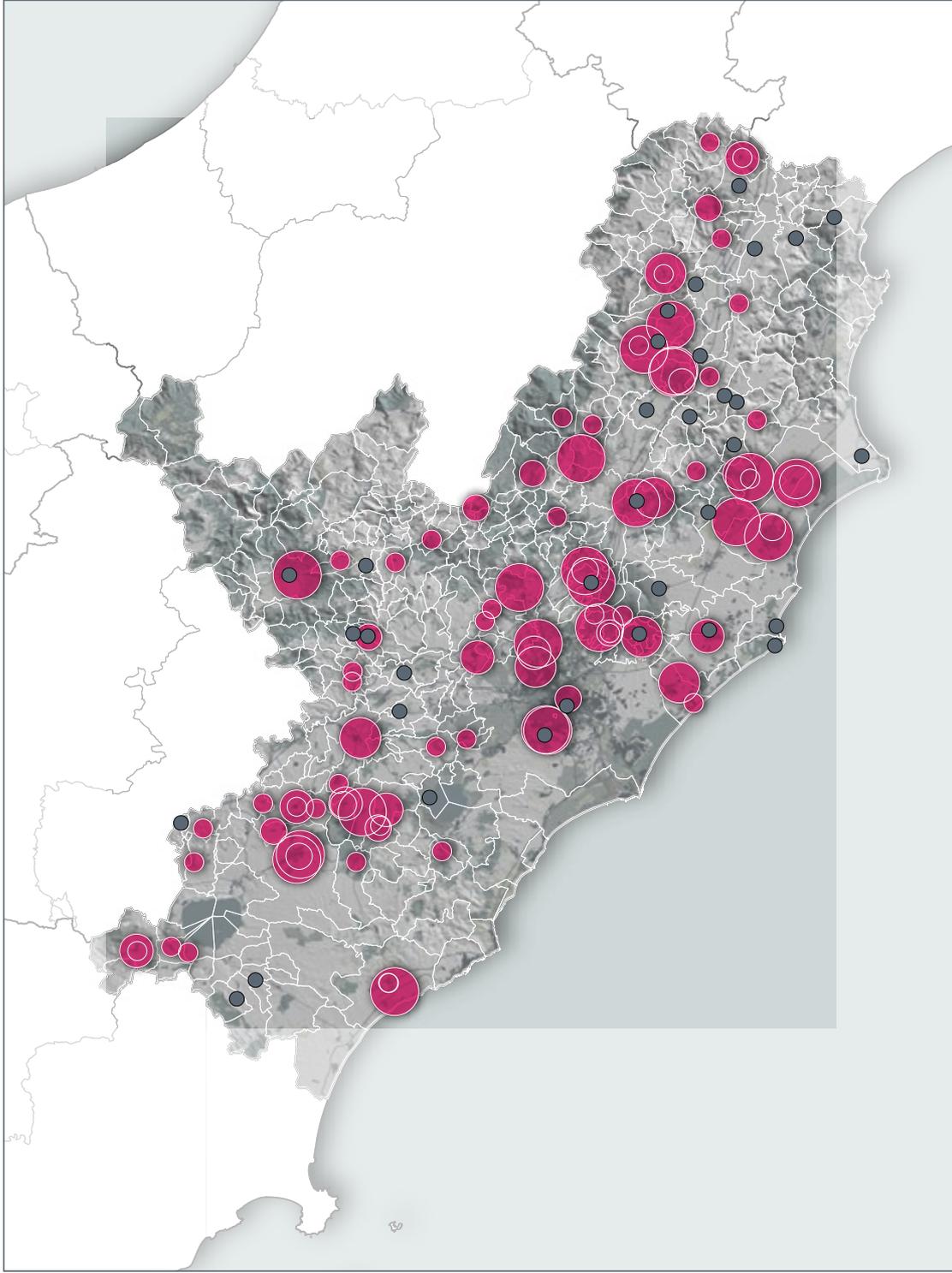
Diagnosi energetica effettuata
92 Interventi



INTERVENTI AMMESSI ALLA FASE DI DIAGNOSI ENERGETICA

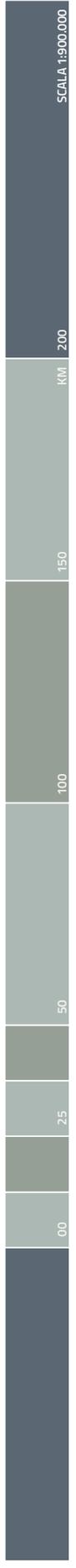
Scorrimonto della graduatoria
34 Interventi

● Localizzazione Intervento



Novembre 2017

FONTE DATI: REGIONE LAZIO



46

Case della Salute Previste

14 Attive

12 In corso di attivazione

20 In programma

RETE SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE
CASA DELLA SALUTE



Case della Salute

Attive e da Attivare

14 + 32



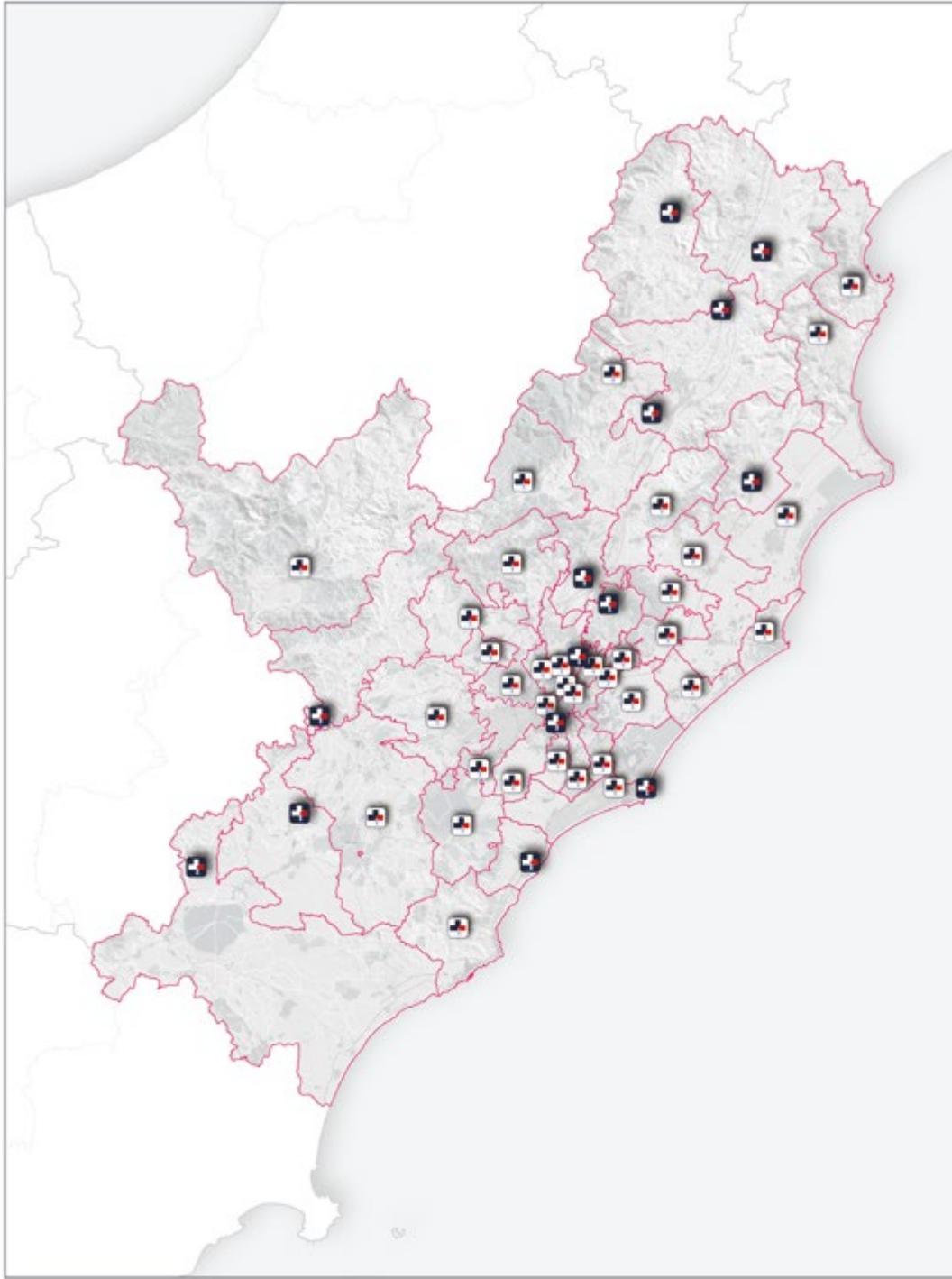
Attivate

Da Attivare

Distretti Socio-Sanitari



Confini



163ml €
Investiti complessivamente



163.591.757 €
Stima del valore totale delle opere nelle
Aree Bianche

Regime di aiuto

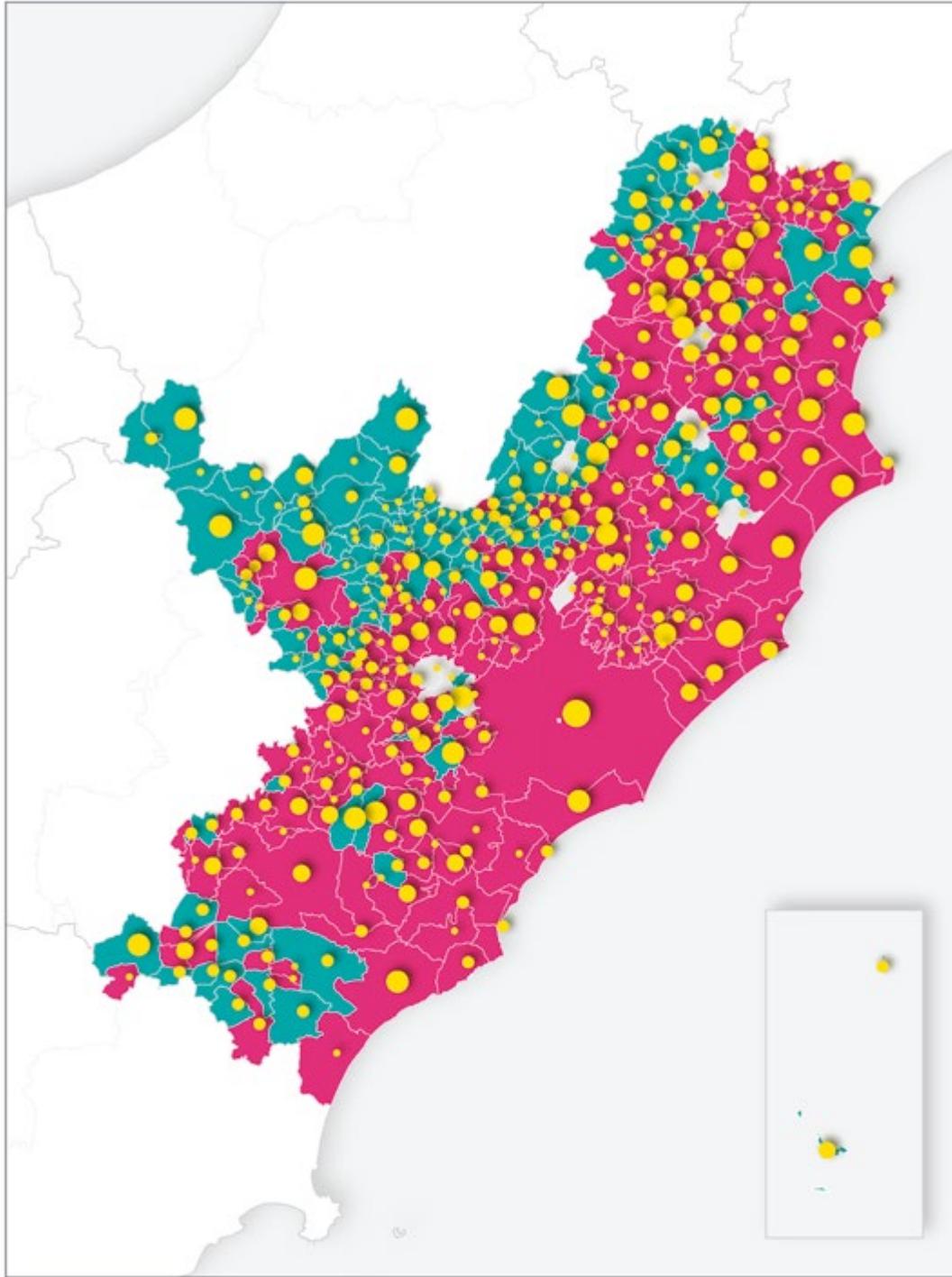
Interventi SA n.4-1647 (2016/N) approvati con
Decisione C(2016) 3931 del 30/03/2016 dalla
Commissione Europea

-  FESR
-  FEASR
-  Nessuno

Valore Interventi

Stima del Valore delle opere per Area bianca
Espressi in euro

-  4.000.000 €
-  2.000.000 €
-  1.000.000 €
-  500.000 €
-  250.000 €



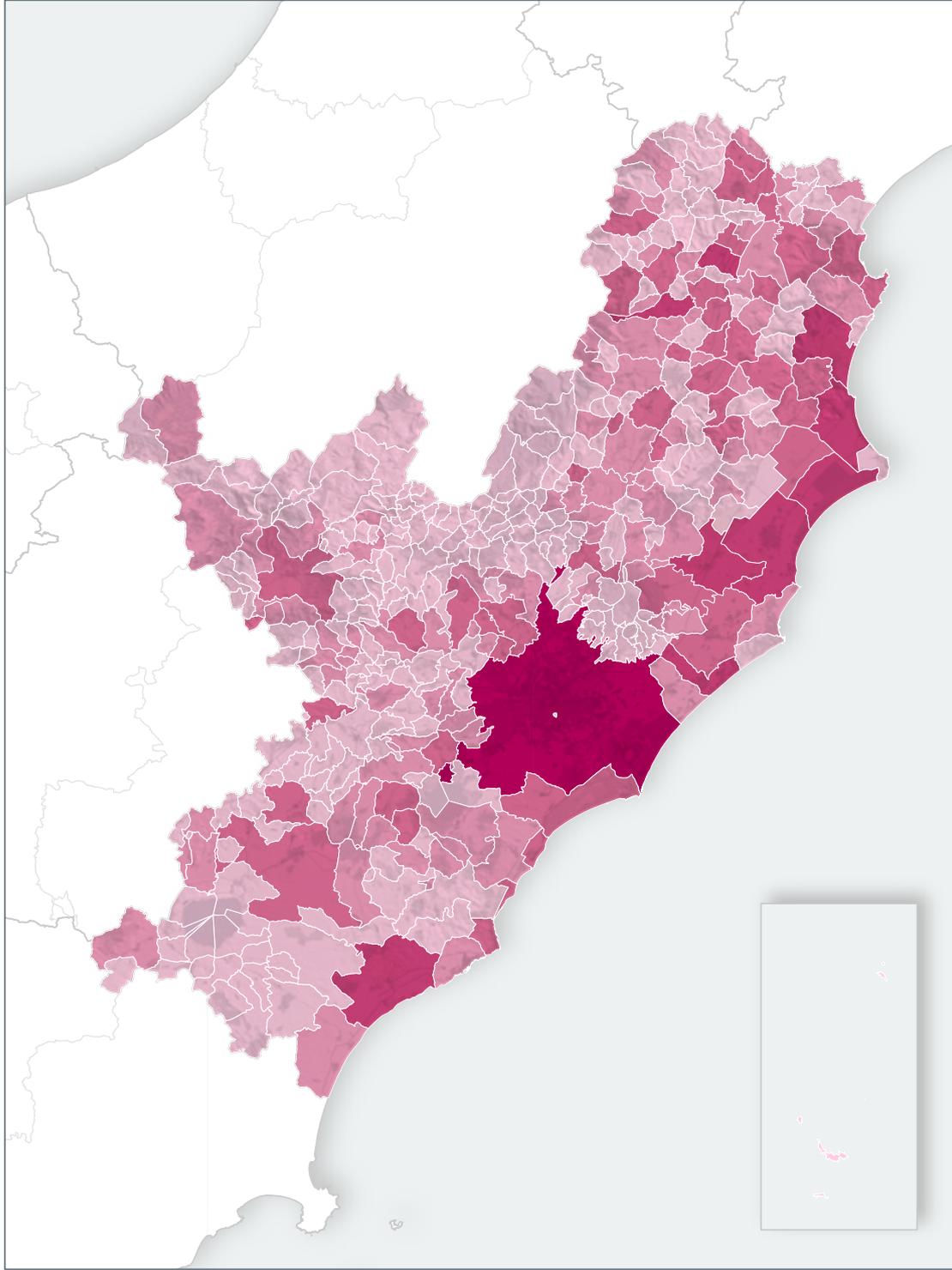
120.000
Unità locali e Abitazioni
Servite con reti a 30 Mbit/s



369 Comuni serviti a 30 Mbit/s

UI 30Mbit/s

UI (Unità locali e Abitazioni) da servire con reti abilitanti velocità > 30 Mbit/s
117.576 UI



420.000
Unità locali e Abitazioni
Servite con reti a 100 Mbit/s



228 Comuni serviti a 100 Mbit/s
2832 PA servite a 100 Mbit/s

UI 100Mbit/s

UI (Unità locali e Abitazioni) da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s

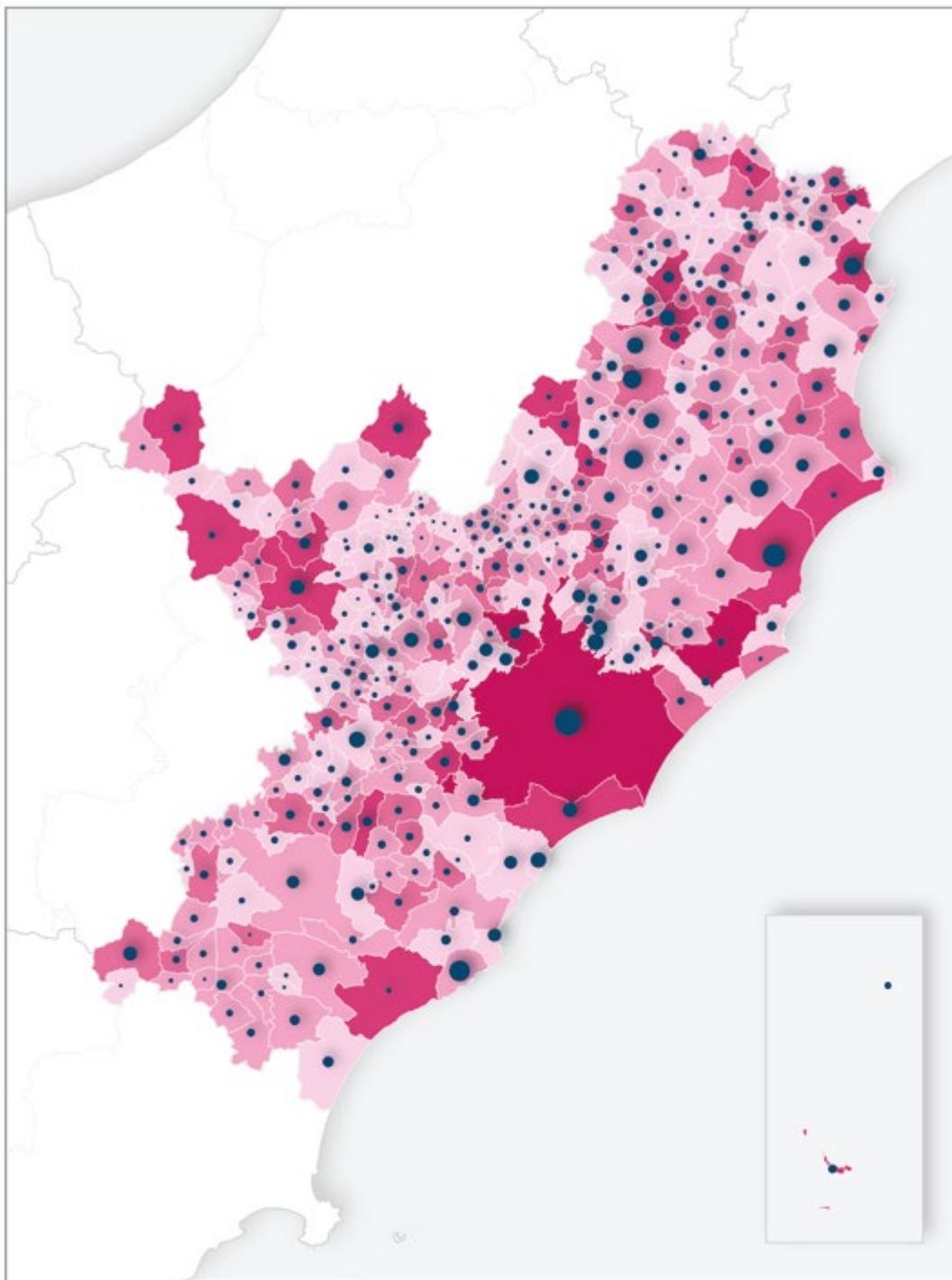
417607 UI



SEDI PA

Sedi PA da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s

2832 PA

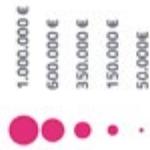


498
Interventi su edifici scolastici



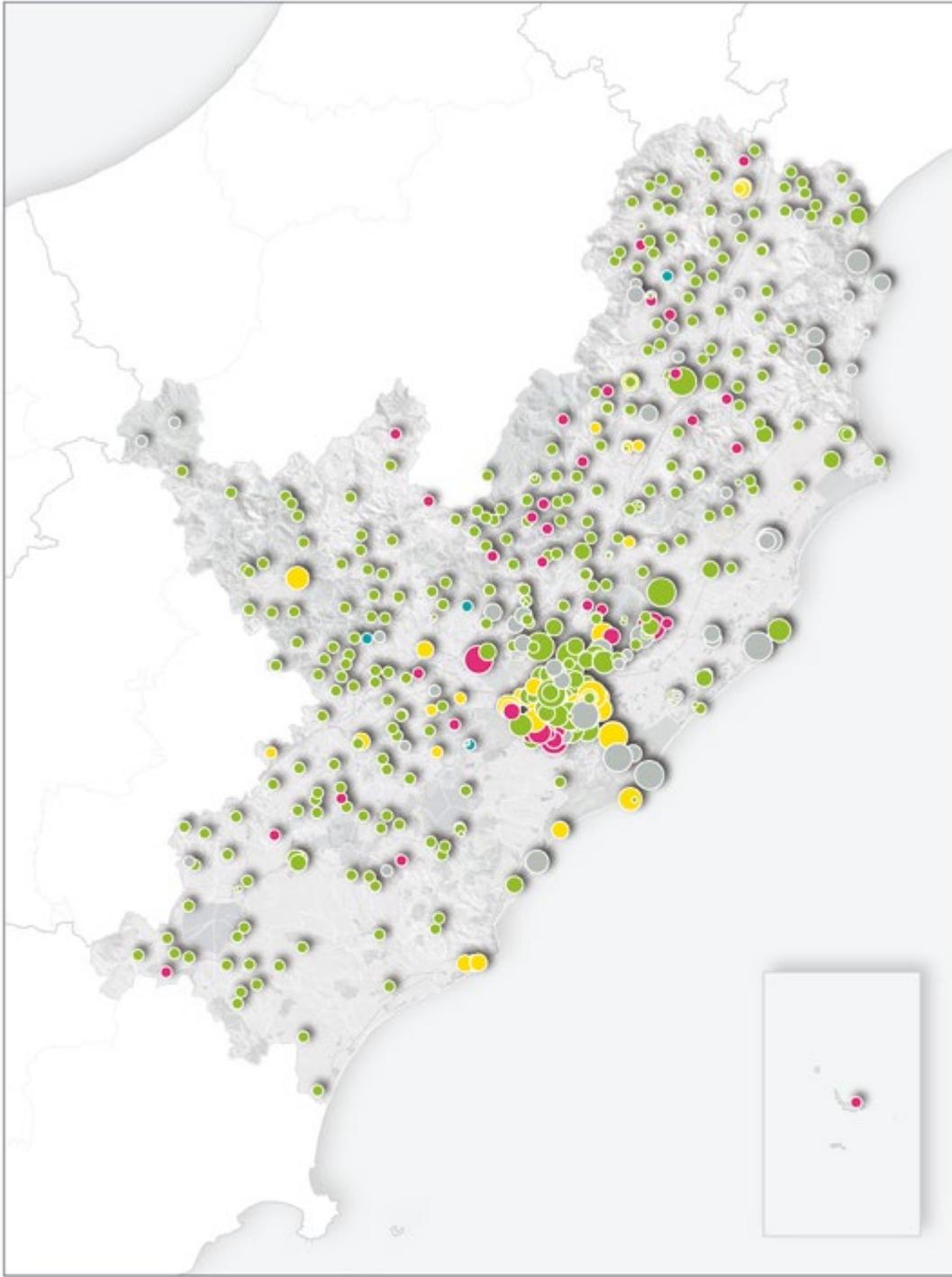
FINANZIAMENTI

Importo del finanziamento
498 Interventi



STATO DI AVANZAMENTO

Livello di avanzamento dell'iter realizzativo
5 classi



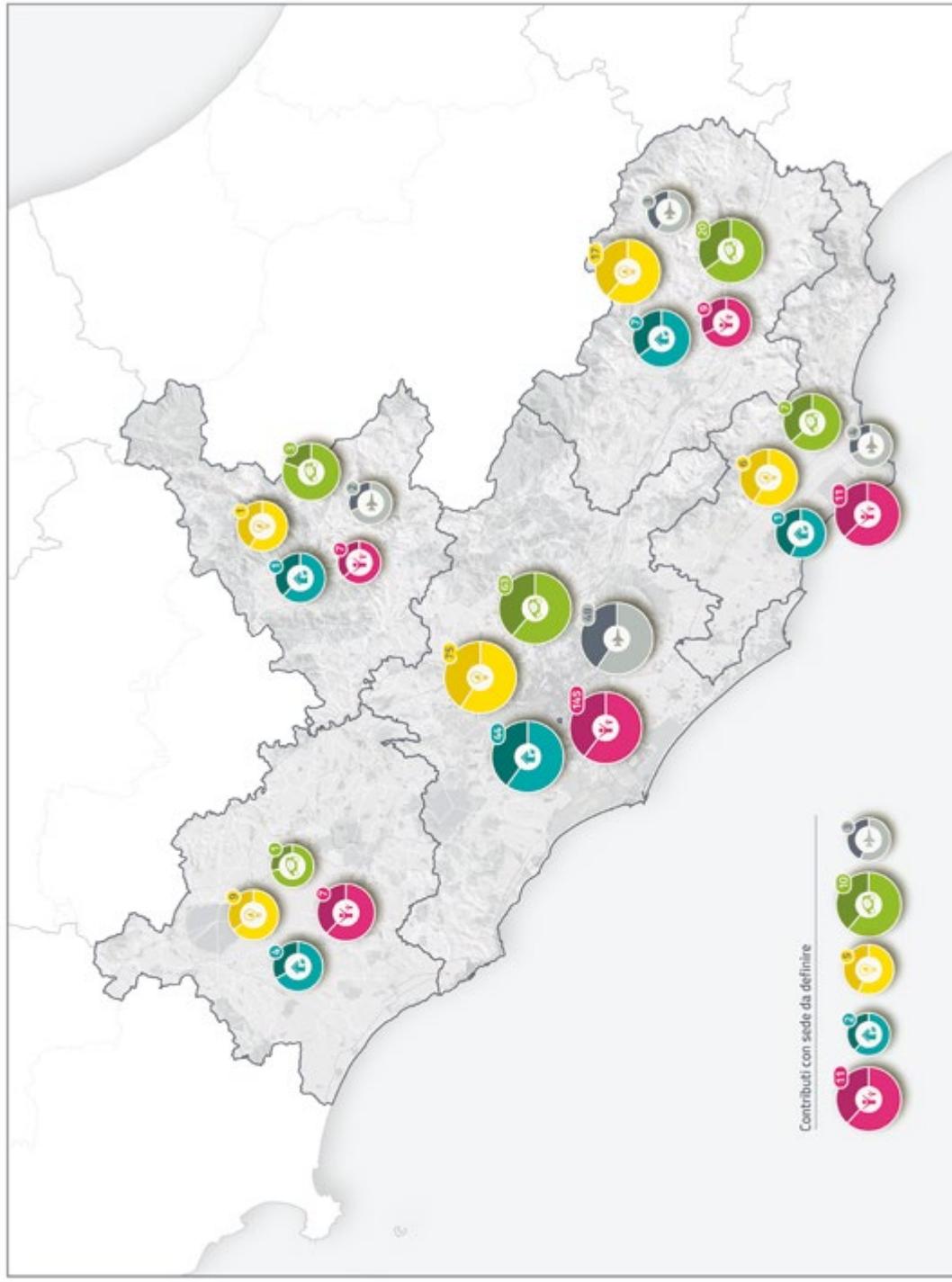
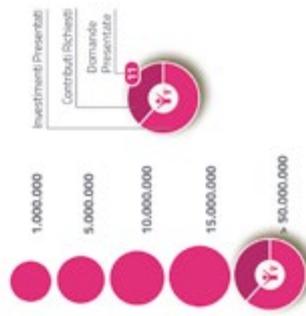
526 Domande presentate
300 ml € Contributi Richiesti
460 ml € Investimenti presentati

POR FESR 2014-2020

Progetti Integrati + Progetti Semplici

-  Bioedilizia e Smart Building
-  Life 2020
-  KETs - Tecnologie Abilitanti
-  Mobilità Sostenibile e Intelligente
-  Aerospazio e Sicurezza 2020

Contributi richiesti in €



Contributi con sede da definire

www.lazioeuropa.it